



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"FALCOMATA' - ARCHI"

RCIC80500X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FALCOMATA' - ARCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6147** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/11/2023** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 95** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 101** Moduli di orientamento formativo
- 113** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 163** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 179** Attività previste in relazione al PNSD
- 197** Valutazione degli apprendimenti
- 212** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 222** Aspetti generali
- 225** Modello organizzativo
- 239** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 242** Reti e Convenzioni attivate
- 265** Piano di formazione del personale docente
- 278** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Falcomatà Archi ricade nel territorio di Reggio di Calabria, un comune italiano di 171.086 abitanti, (dato aggiornato al 2022) capoluogo dell'omonima città metropolitana in Calabria. Primo comune per popolazione e unica città metropolitana della Regione, oltreché sede del Consiglio regionale della Calabria, è capofila della cosiddetta Grande **Reggio**, agglomerazione urbana che raccoglie i vari comuni della sponda calabrese dello stretto di Messina. Insieme all'area metropolitana di Messina, rappresenta il cuore dell'area metropolitana dello Stretto.

Città più antica della Calabria greca, nonostante la sua storia trimillenaria, si presenta con un impianto urbano moderno, conseguente alla ricostruzione operata all'indomani dei catastrofici eventi sismici del 28 dicembre 1908, i quali distrussero gran parte dell'abitato.

Il territorio comunale si sviluppa lungo la costa orientale dello stretto di Messina per circa 32 km e verso est, da mare a monti, per altri 30 km circa, con zone di mezza costa, collinari e montuose. La città occupa complessivamente una superficie di 236,02 km² e si estende da un livello altimetrico minimo di 0 metri a un massimo di 1 803 m s.l.m..

Il centro storico è stato ricostruito a un'altitudine media di 31 m s.l.m. lasciando la parte costiera più bassa libera da costruzioni civili data l'eccessiva prossimità al mare che durante il maremoto del 1908 comportò migliaia di morti

Reggio è situata sulla punta dello "stivale", alle pendici dell'Aspromonte. A ovest si affaccia sullo stretto di Messina, braccio di mare di circa 3,5 km che la separa da Messina, sponda occidentale dello stretto. Insieme le due città formano l'Area metropolitana dello Stretto l'esatto centro geografico di quello che per gli antichi romani era il "Mare Nostrum"-

Come per molte città italiane l'area urbana nel tempo si è trasformata, e dalla città racchiusa all'interno dei confini municipali si è giunti ad un'area metropolitana, grazie alla progressiva incorporazione di piccoli comuni che circondano la città che ormai vanno a formare con essa un complesso tessuto urbanistico.

La città, nonostante le potenzialità inesprese di cui è portatrice, ha nel tempo sofferto sempre maggiormente delle diverse problematiche irrisolte, al punto tale da pregiudicarne molto spesso lo stesso sviluppo economico, sociale e culturale della stessa. Tra i principali problemi vi sono l'elevata disoccupazione, l'inadeguatezza delle infrastrutture per trasporti e comunicazioni, problemi ambientali e



gestione del ciclo dei rifiuti. Ma, sicuramente la criminalità organizzata (la 'ndrangheta) è il fattore principale che ha reso Reggio e la Calabria tristemente famosa. Essa è una piaga che ha diminuito e condizionato le potenzialità economiche e turistiche della città e del suo comprensorio. Il corpo sociale nel suo complesso non merita di essere etichettato semplicisticamente come "ndranghetista" perché offre sicuramente ben altro, esprimendo tante positive realtà che spesso trovano serie difficoltà ad emergere. È però innegabile che la 'ndrangheta, ma il malaffare in generale, abbia nel tempo alterato la mentalità comune. Insomma, agli occhi della gente comune ciò che appare più soffocante è un sistema torbido e corrotto da un modo di atteggiarsi prevaricatore ed iniquo che non offre occasioni di confronto ed opportunità di crescita personale e sociale. Il fenomeno, che si sintetizza con illegalità diffusa, alle nostre latitudini assume, particolari caratteristiche nei confronti delle istituzioni consolidando il convincimento che l'onestà non paghi e che per soddisfare i propri bisogni sia inevitabile la sottomissione a metodi illeciti.

Pertanto ciò che è fondamentale costruire è la comunità come "condivisione di valori, prospettive, diritti e doveri"; il rifiuto di "astio, insulto, intolleranza, che creano ostilità e timore"; l'amicizia come risultante dei "valori positivi della convivenza". La scuola, se ben architettata nei suoi valori educativi, deve rappresentare viatico di sicuro cambiamento e sul nostro territorio sono presenti tante avanguardie assai sensibili a questo tema. All'interno delle istituzioni scolastiche si sperimenta giornalmente il vivificante impegno sociale e territoriale ed il nostro Istituto, che oggi è riconosciuto dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio.

IL nostro Istituto

.L'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi", costituito dal 1 settembre 2012, comprende le scuole ricadenti sul territorio della città metropolitana dei quartieri di S. Brunello, S. Caterina ed Archi.

L'Istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza di n. 7 punti di erogazione, di cui 3 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia e 2 scuole secondarie di I grado. Con decreto USR Calabria n. 2282 del 17/02/2012, concernente il piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle rete scolastica, la DD. Falcomatà, la S.M. Ibico e l'I.C. Archi hanno dato corpo all' Istituto denominato Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ricadente sui territori di S. Brunello, S. Caterina, Vito ed Archi.

Popolazione scolastica



OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico della popolazione scolastica risulta medio-alto con caratteristiche di eterogeneità e scarsa presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte del nostro Istituto, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta eterogenea. La popolazione scolastica è piuttosto varia: coesistono, infatti, situazioni di un certo benessere economico-culturale, riferite ad alunni provenienti da contesti familiari con genitori laureati e che svolgono attività professionale autonoma o imprenditoriale e/o impiegatizia di un certo rilievo, con altre di deprivazione riferite ad alunni provenienti da famiglie con difficoltà economica. Tale eterogeneità si riscontra anche nei diversi livelli di apprendimento degli studenti, per cui alcuni posseggono in modo appropriato le conoscenze, le abilità e orientati riescono a trasformare le stesse in competenze, altri necessitano di una maggiore attenzione e di tempi più distesi per il consolidamento delle conoscenze e nel trasformare queste in abilità. A tal fine la scuola ha posto in essere alcune azioni di recupero e sostegno alle azioni curriculari. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale elevato, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree di intervento e di implementazione del curriculum previste nel PTOF. La strutturazione di un unicum educativo tra Scuola-Famiglia, e tra i nuclei familiari stessi teso alla costruzione della "RETE" di cui la scuola fruisce, (Comitato genitori e comitati dei quartieri di Archi, S. Caterina e S. Brunello) con modalità di tipo permanente risulta in grado di sostenere, anche all'esterno, le attività e le iniziative didattico-educative della Scuola. La nascita, nell'ultimo triennio, '19-'22, del Comitato genitori e dei Comitati dei quartieri di Archi, S. Brunello e S. Caterina ha creato una rete di forte valenza sociale attiva che ha facilitato l'interscambio tra famiglie e la scuola, ponendosi come collante in una comunità eterogenea e complessa.

VINCOLI

- Mancanza di luoghi pubblici e di aggregazione, denominatore comune dell'intero territorio in cui insiste l'I.C. In particolare, appaiono carenti: gli spazi verdi liberi e/o attrezzati, recintati e sicuri; le piste ciclabili; associazioni sportive e culturali di genere vario e fruibili gratuitamente.
- Il livello di occupazione risulta, in alcuni quartieri dell'I.C. estremamente basso a causa, anche, della recente crisi e della difficile situazione provocata dall'emergenza pandemica, che ha determinato, soprattutto negli ultimi 2 anni, la chiusura di importanti attività commerciali, spesso unica fonte di sostentamento per interi nuclei familiari.



- L'eterogeneità dell'utenza proveniente da ambiti territoriali ,anche periferici, diversi e lontani dal bacino d'utenza cui afferisce l'intero istituto

-La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo.

-Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La scuola ritiene prioritario l'obiettivo di generare capitale sociale sul territorio e si impegna nella costruzione di rapporti con tutta la comunità locale, investendo in relazioni, collaborazioni, reti di scopo, progetti, ottimismo, aspettative e sfide comuni. A scuola si organizzano incontri, discussioni e attività con i diversi attori del territorio al fine di contribuire alla formazione di cittadini capaci di partecipare attivamente alla vita sociale, economica e culturale e allo sviluppo della comunità.

Si rileva una buona percezione delle scuole e delle parrocchie che rappresentano per le famiglie saldi punti di riferimento.

L'immagine positiva dei quartieri più centrali del territorio dell'I.C., (S.Caterina e S. Brunello) nel complesso curati e ben collegati con il centro della città, favorisce la promozione dell'intera Istituzione a livello comunale.

Opportunità di carattere culturale e formativo son:

-la presenza sul territorio di: n. 4 Scuole Sec. di I Grado , gravitanti sullo stesso bacino d'utenza delle Scuole Primarie;

-di società sportive di basket e calcio operanti sul territorio, alcune delle quali utilizzano per le proprie attività la palestra della scuola primaria " Santa Caterina";

-del teatro della parrocchia S. Bruno.

Sotto il profilo strategico-territoriale, si evidenzia la vicinanza delle scuole ubicate nel quartiere di Santa Caterina, allo svincolo dell'autostrada A3, al porto, alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura.

Le associazioni sportive e culturali presenti consentono l'avvio di collaborazioni anche in termini di sponsorizzazioni.



VINCOLI

-La crisi economica e sociale in corso consegna alle nuove generazioni una realtà territoriale più 'povera' rispetto a quelle delle generazioni precedenti e incide negativamente sulle opportunità di lavoro e di mobilità sociale. Le attività della criminalità organizzata e non, insieme ad altre sottoculture del territorio, determinano anche fenomeni di devianza giovanile, che non sono una prerogativa delle classi meno abbienti, in quanto possono emergere in tutte le classi sociali.

-Presenza nel territorio dell'I.C. di problemi e carenze di ordine sociale, economico e politico, che frenano lo sviluppo socio-economico e impediscono il decollo di attività imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media industria, ai servizi, non consentendo la giusta valorizzazione delle risorse locali.

-Carenza di interventi a cura dell'Ente locale (Comune) per le note condizioni di deficit strutturale dal punto di vista economico che da anni investe il Comune. Tale condizione determina difficoltà nella programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in favore di edifici scolastici del territorio nonché compromette la qualità di fondamentali misure di accompagnamento per il diritto allo studio.(servizi di trasporto, fornitura di attrezzature e sussidi per alunni DVA in gravità ecc.).

-Aumento del numero di alunni che vivono un disagio più o meno evidente, in famiglia allargata, con situazioni conflittuali al loro interno, oppure con difficoltà, da parte dei genitori, di esercizio del ruolo educativo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

- Parziale adeguamento della qualità delle strutture degli edifici scolastici sia quanto alle certificazioni ,che in merito alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche nel territorio dell'I.C.

-Agevole raggiungibilità dei principali plessi

- Ai problemi strutturali indicati (non "risolvibili" a posteriori, se non con interventi costosi e difficili da praticare) si cerca di ovviare finanziando una serie di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strutture, utilizzando i fondi regionali o fondi ministeriali ed europei resi disponibili alle istituzioni mediante risorse dal PNRR e da fondi comunitari

-Negli ultimi due anni la scuola si è dotata di strumenti tecnologici significativi, attraverso finanziamenti del ministero e dell'Unione europea (PNRR e PON FESR) . La scuola è dotata di rete LAN e WLAN in tutti i plessi,



di un laboratorio di robotica, sala lettura, di laboratori tecnologici, scientifici e musicali. Capitalizzando le risorse previste dal PNRR, nello specifico gli avvisi per la transizione digitale degli istituti scolastici, la scuola sta procedendo alla digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali ed infrastrutture per l'evoluzione dell'intero ecosistema di tecnologie in chiave digitale. con l'investimento dei fondi governativi e ministeriali l'istituto sta avviando la migrazione di servizi verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire affidabilità e sicurezza nonché la realizzazione del sito web della scuola al fine di migliorare le esperienze digitali di genitori, studenti e dell'intera comunità scolastica. L'opportunità, offerta dai fondi stanziati con il PNRR, consente all'Istituto di realizzare la transizione digitale anche nel mondo della scuola a beneficio dei processi di insegnamento e apprendimento, rendendo così più performante l'erogazione complessiva dei servizi.

VINCOLI

- Parziale possesso, da parte degli edifici scolastici dell'I.C., delle necessarie certificazioni di agibilità e di sicurezza
- Esistenza di barriere architettoniche (assenza di percorsi tattili, ascensori e montacarichi, scivoli, ecc.);
- Limitato ammodernamento delle strumentazioni informatiche, scientifiche, musicali;
- Inadeguata partecipazione degli Enti locali (Comune, Provincia e Regione) per l'ammodernamento strutturale e per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza..
- In alcune scuole mancano aule/spazio laboratorio per carenza di spazio.
- Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori di informatica/LIM /PC/minitor/sono appena sufficienti.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

- Presenza di alto numero di personale che, per età e buona percezione del clima nell'ambiente, garantisce stabilità e realizzabilità del progetto a lungo termine.
- Stabilità del Dirigente Scolastico, accreditato sul territorio e riferimento per tutti gli stakeholders con elevate



competenze relazionali e connesse alla leadership educativa, al coordinamento, possesso di competenze certificate di natura giuridico-amministrativa ed artistico-musicali.

- Buona attitudine alla formazione in servizio ed all'aggiornamento delle competenze professionali (didattico-educative)

- Elevata presenza di personale con competenze certificate: linguistiche (lingua inglese), in materie giuridico-economiche, pedagogiche, informatiche, didattica differenziata.

- Percezione del Piano dell'offerta formativa come documento di sintesi in cui si allineano le risorse umane e professionali con gli obiettivi curvati per la diffusione della cultura dell'organizzazione nella didattica;

- Buon livello di diffusione competenza per l'utilizzo delle tecnologie nelle comunicazioni a vari livelli (interne, esterne, ecc)

- Buone le competenze relazionali e sociali tese allo sviluppo tra pari di azioni orientate all'affermazione di valori etici, morali, sociali, civili e professionali.

-Come previsto dalla legge sulla "buona scuola", è arrivato un contingente di docenti, utilizzati in progetti di recupero e/o potenziamento.

- Negli ultimi due anni la presenza dell'organico covid docenti ed ATA è stata una grande risorsa

VINCOLI

-Presenza di un'elevata percentuale di personale posto in quiescenza negli ultimi 5 anni

-Seppure si registra un leggero incremento delle competenze di tipo organizzativo -gestionale, fra collaboratori e all'interno degli organismi intercollegiali, ancora si evidenziano carenze di competenze specifiche fra il personale coinvolto nei gruppi di lavoro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"FALCOMATA' - ARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC80500X
Indirizzo	VIA MONTELLO N. 7 REGGIO CALABRIA 89122 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	096548679
Email	RCIC80500X@istruzione.it
Pec	rcic80500x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfalcomatarchi.edu.it

Plessi

"ARCHI CENTRO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA80501R
Indirizzo	VIA BARACCAMENTO ARCHI CARMINE - 89121 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BARRACCAMENTO snc - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

"SANTA CATERINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RCAA805062
Indirizzo	VIA MONTELLO N. 7 - 89122 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MONTELLO 7 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

"ARCHI CEP" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE805034
Indirizzo	VIA BAGLIO GIUNTA REGGIO CALABRIA 89121 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BAGLIO GIUNTA SNC - 89135 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi	9
Totale Alunni	129

"SAN BRUNELLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE805078
Indirizzo	VIA LIA Q.RE S. BRUNELLO REGGIO CALABRIA 89122 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LIA QUARTIERE SAN BRUNELLO SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi	5
Totale Alunni	57

"SANTA CATERINA" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE805089
Indirizzo	VIA MONTELLO N. 7 REGGIO CALABRIA 89122 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MONTELLO 7 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC
Numero Classi	20
Totale Alunni	368

"KLEARCHOS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM805011
Indirizzo	VIA BAGLIO GIUNTA - ARCHI REGGIO CALABRIA 89121 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BAGLIO GIUNTA SNC - 89135 REGGIO DI CALABRIA RC
Numero Classi	6
Totale Alunni	83

"IBICO-PIRANDELLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM805022
Indirizzo	STRADELLA GIUFFRE' REGGIO CALABRIA 89122 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ENOTRIA VICO CARRERA 1 - 89121 REGGIO DI CALABRIA RC
Numero Classi	15



Totale Alunni

301

Approfondimento

L'I. C. "Falcomatà - Archi" comprende il quartiere di Archi, S. Caterina e S. Brunello e Vito Inferiore e ricade nella II e X Circoscrizione del Comune di Reggio Calabria ed è suddiviso in:

- 4 Plessi di Scuola Primaria: "S. Caterina", "S. Brunello", "Archi" e sede distaccata di Vito
- 2 Plessi di Scuola dell'infanzia: "S. Caterina", "Archi"
- 2 Plessi di Scuola di scuola secondaria di 1° grado "Ibico/Pirandello", "Klearcos"

Il territorio della città in cui è situato il quartiere di S.Caterina e S.Brunello è caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in quest'ultimo decennio, si è arricchito della presenza di numerose famiglie appartenenti a culture diverse. La Scuola secondaria di I° grado "**Ibico Pirandello**", nata dall'unione delle Scuole Medie Statali "**Ibico**", "**Pirandello**", opera nella città di Reggio Calabria nella sede ubicata in Via Stradella Giuffrè. Essa accoglie alunni che provengono dai rioni di S. Caterina, S. Brunello e, in piccolo numero, dall'**hinterland** circostante. Il territorio offre strutture di partecipazione sociale: Scuole Materne, Centri di Assistenza, Centri Ricreativi, Impianti Sportivi, Gruppi scout, Azione Cattolica. La scuola di Archi si trova nel quartiere di Archi Cep, situato alla periferia nord della città, comprende una scuola dell'Infanzia, una scuola primaria, una di Scuola Secondaria di primo grado. Il quartiere di Archi, ricade nella X Circoscrizione del Comune di Reggio Calabria, un tempo sede di fiorenti attività artigianali e nobili famiglie, oggi ha subito un'espansione che lo ha portato a divenire un rione urbanisticamente integrato con il resto del capoluogo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	6
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
	Sala Lettura	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	lim nelle classi	25

Approfondimento

Nonostante la presenza di risorse strumentali soddisfacenti, in quasi tutti i plessi, si evidenzia la



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'Istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie (POR-PON - PNRR, ecc)

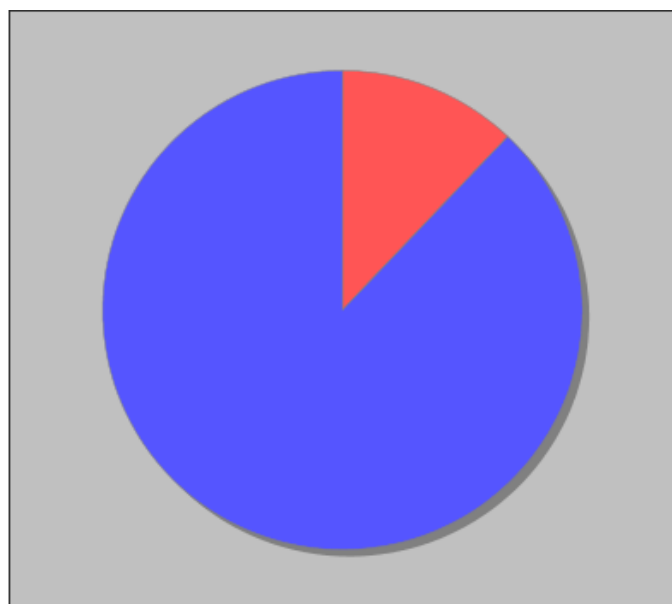


Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	33

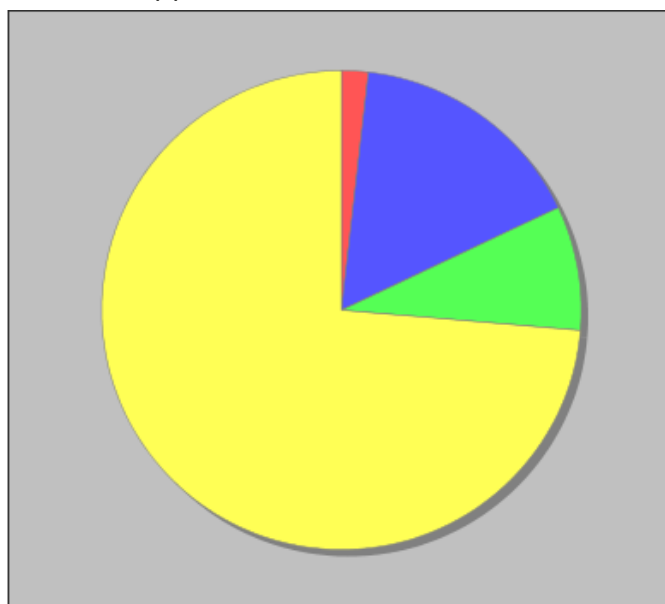
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 167

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 27
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 123



Aspetti generali

Aspetti generali

Le Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo – Gestionale al Piano dell’Offerta Formativa art. 1 c. 14 punto della legge 107/2015, hanno l’obiettivo di riadeguare e pianificare l’attività della scuola in coerenza con il PTOF, nonché con le proprie finalità istituzionali e le esigenze dell’offerta formativa. Tale atto si coordina e diviene consequenziale alla relazione sulla direzione e il coordinamento dell’attività formativa, organizzativa e amministrativa, presentata periodicamente al Collegio dei docenti e al consiglio di istituto, al fine di garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l’esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica, (art.25 bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001).

L’attività gestionale sarà coerente con il **“Piano di miglioramento”** e ne evidenzierà le azioni da promuovere e realizzare e i risultati da conseguire ai sensi dell’art. 1, comma 93 della L. 107/2015 e tenendo fermo il principio secondo cui gli obiettivi che orientano le decisioni e le azioni dei dirigenti pubblici e del personale devono essere rilevanti e pertinenti con le attese sociali, misurabili in modo da poter essere obiettivamente monitorati, correlati alle risorse disponibili e commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale. Tale visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad una direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo.

PRIORITA' STRATEGICHE

Gli obiettivi prioritari partono dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione.

Le priorità e i traguardi che l’Istituto si è assegnato per il TRIENNIO 22-25 tengono conto delle criticità emerse nell’analisi degli esiti degli studenti attraverso la Rendicontazione sociale 2019/2022 e dagli esiti invalsi 2022/2023 e si propongono di attivare un processo di miglioramento continuo che favorisca sempre più il successo formativo di ogni singolo studente.



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/23, 2023/24 E 2024/25 (ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015).

Art. 1 DIRETTIVE E LINEE DI INDIRIZZO al Collegio dei Docenti del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

il presente atto di indirizzo individua le priorità con le relative aree al fine di implementare indirizzi, processi, attività, azioni che realizzino impatti sul sistema scolastico, esiti educativo formativi e risultati scolastici improntati al miglioramento continuo in un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto di Falcomatà-Archi con il contesto territoriale e in linea con gli indirizzi politici dettati dal ministero superiore e dalla Direzione Generale Calabria.

Art. 2 POLITICHE STRATEGICHE -Identificazione dei valori guida di riferimento per la comunità scolastica e sociale in sintonia con le domande di qualità del servizio scolastico

Il piano (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa e gestionale che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Tale piano fonda le sue radici sui valori di riferimento della comunità scolastica e sociale, in coerenza della vision e della mission della scuola, rendendoli fondanti e vivi per costruire una scuola:

1. di qualità ed equità per tutti - garantire ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze luoghi di apprendimento sicuri e un percorso scolastico che possa incidere positivamente nella realizzazione del loro progetto di vita e sul loro futuro, permettendo a tutti i meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i più alti gradi dello studio secondo il dettato della nostra Costituzione;
2. "aperta", che sviluppi progetti e programmi dedicati, vicini alla disabilità e al contatto con il territorio e le sue problematiche per contrastare la dispersione scolastica e favorire politiche per l'inclusione di tutti i ragazzi e aumentare il numero di studenti della scuola secondaria;
3. che valorizza la professione docente e il personale scolastico in un continuo scambio di competenze professionali quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti;
4. che rafforza le competenze e l'insegnamento di discipline che sono patrimonio storico,



culturale e artistico del nostro paese e accelerare sulle nuove alfabetizzazioni, anche quelle digitali in linea con il Piano europeo di azione per l'istruzione digitale 2021-2027 "Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale";

5. che sviluppa l'apprendimento permanente per la crescita e del potenziamento dei sistemi integrati di istruzione

6. che sviluppa la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la smaterializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza;

7. che sviluppa una politica antibullismo attraverso l'attenzione alla dimensione relazionale - affettiva e alla dimensione educativo - formativa;

8. che sviluppa l'attenzione per l'aspetto relazionale e motivazionale nella gestione del gruppo classe e dell'integrazione di alunni disabili, in situazione di disagio o stranieri;

9. che sviluppa politiche di orientamento e riorientamento dei giovani per le loro scelte scolastiche e lavorative future;

10. che potenzia l'integrazione con il territorio in sinergia tra risorse e opportunità attraverso una cultura di rete attivando nuove occasioni esperienziali;

11. che potenzia la cultura umanistica, scientifica, tecnologica e solleciti percorsi di educazione alla creatività;

12. che potenzia le competenze:

Sociali e civiche

Imparare ad imparare

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza e espressione culturale

Potenziamento delle competenze in lingua straniera

Potenziamento delle competenze informatiche

13. che sviluppa le politiche di autovalutazione/valutazione d'istituto come miglioramento della qualità del servizio promuovendo attività di rendicontazione sociale.

Art. 3 ORIENTAMENTO STRATEGICO E PRIORITÀ Le aree da privilegiare ai fini del miglioramento degli esiti degli studenti sono desunte dal RAV - Rapporto di AutoValutazione (RAV) – e dal Piano di Miglioramento che ha provveduto a individuare le azioni da mettere in campo per raggiungere i traguardi di miglioramento dell'offerta formativa:



Esiti degli studenti

- Risultati scolastici (contenimento dell'insuccesso scolastico e riduzione della dispersione implicita);
- Risultati nelle prove standardizzate (prove INVALSI);
- Le 8 competenze chiave europee:
 1. Competenza alfabetica funzionale
 2. Competenza multilinguistica
 3. Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
 4. Competenza digitale
 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
 6. Competenza in materia di cittadinanza
 7. Competenza imprenditoriale
 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

I processi saranno continuamente monitorati a partire dagli indicatori legati agli obiettivi da raggiungere (nazionali, regionali, del RAV). Tali indicatori sono definiti-progettati per le singole azioni che implementano i processi attraverso uno strumento di controllo: il piano di monitoraggio. Ogni singola azione dovrà indicare i traguardi da raggiungere legati agli obiettivi attraverso un sistema di indicatori

Art. 4 OFFERTA FORMATIVA E RISULTATI DI APPRENDIMENTO- Offerta formativa e sue integrazioni

Il PTOF dovrà contenere integrazioni dell'offerta formativa sulla base del rapporto di autovalutazione e nella direzione del miglioramento dei risultati (scolastici, standardizzati, a distanza, per le competenze chiave europee). Dovrà fornire indicazioni sulle scelte curriculari (didattiche, saperi, competenze di cittadinanza e digitali, settori specifici di indirizzo per la scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio dei Docenti, Il Consiglio di Istituto e il Dirigente Scolastico opereranno in stretto raccordo, ognuno per il proprio specifico campo di competenza a progettare, eseguire, verificare, agire, secondo un modello di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato in attività per il controllo e il miglioramento, Plan-Do-Check-Act (PDCA).



Il curricolo formale si dovrà integrare con le esperienze informali e non formali. Il curricolo implicito dovrà emergere attraverso la ricerca di campi di esperienza a cui potranno partecipare, o partecipano, gli allievi (ASL, tirocini estivi, mostre, gare, IFS, Progetti Erasmus+, sfilate, creazioni, racconti, visite e testimonianze di attori territoriali, incontri con esperti dei vari settori, ecc.).

Il Collegio dei Docenti organizzerà commissioni e gruppi di lavoro al fine di migliorare il curricolo verticale, le prove per classi parallele e le prove di competenza agli esami di fine primo ciclo. Una commissione di studio si occuperà di monitorare i nuovi modelli attuati per il corso ad indirizzo musicale.

INTEGRAZIONI alle Linee di Indirizzo dell'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022/2023 - 2024/2025, per l'anno scolastico 2023-2024:

1. Il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 di adozione delle Linee guida per le discipline STEM e le Linee guida per l'orientamento allegate al DM n. 328 del 22/12/2022, hanno l'obiettivo di accompagnare le istituzioni in fase di introduzione nel Piano triennale dell'offerta formativa, dall'anno scolastico 2023/2024, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative e curvate all'orientamento dei ragazzi.

Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023- Azioni

- Il potenziamento delle competenze STEM è collocato nel quadro della riforma complessiva del sistema scuola - sostenuta soprattutto dagli investimenti del PNRR in fase di realizzazione - finalizzata prioritariamente al recupero degli svantaggi, al superamento dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione scolastica.

Il documento relativo alle STEM è collegato direttamente alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR per la quale la scuola risulta destinatarie di apposite risorse ai sensi del D.M. n. 65/2023. Il collegio in tale ottica, preso atto dell'iter procedurale avviato nell'ambito degli organi intercollegiali e dai gruppi di lavoro e studio costituiti all'avvio dell'anno scolastico, valuterà l'opportunità di effettuare percorsi integrati con il predetto investimento che prevede, infatti, tipologie di attività coerenti proprio con le Linee guida:

1) percorsi di formazione per studenti;



2) percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM esperti in orientamento;

3) percorsi di potenziamento linguistico che mirano a favorire il passaggio da un livello all'altro secondo l'EQF. Il PTOF, pertanto, reca aggiornamenti, come già previsto dalla Nota MIM n. 31023 del 25 settembre 2023 recante Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche, con le Linee e le azioni finalizzate al loro inserimento nel curriculum, anche in relazione ai percorsi dell'investimento 3.1. - Le Linee guida non individuano nuovi contenuti, ma forniscono indicazioni metodologiche, utilizzabili dai docenti di tutti gli ordini di scuola, per promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche, superare le differenze territoriali, socioeconomiche e di genere evidenziate dalle rilevazioni Invalsi, favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche. Il fulcro di un insegnamento efficace delle discipline STEM è rappresentato da un approccio inter e multi disciplinare fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica.

Nello specifico, si promuove l'introduzione di:

- laboratorialità e learning by doing
 - problem solving e metodo induttivo
 - attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
 - organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
 - promozione del pensiero critico nella società digitale
 - adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui "percorsi immersivi" centrati su simulazioni in ambienti laboratoriali specificamente attrezzati.
- L'aggiornamento del PTOF deve tenere conto delle indicazioni metodologico-educative specifiche con riguardo al sistema "zerosei", per i servizi educativi di cui al D. Lgs. n. 65/2017, per il primo e il secondo ciclo di istruzione e per l'istruzione degli adulti, con uno sguardo anche al pensiero computazionale e agli obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla Legge n. 92/2019 sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- I percorsi STEM potranno essere agganciati e armonizzati rispetto alle attività legate all'orientamento attraverso la progettazione di interventi strettamente connessi alle realtà specifiche dell'istituto, in un'ottica di valorizzazione del territorio e delle risorse interne ed esterne alle scuole



- Le azioni di formazione e di aggiornamento del personale docente, saranno pianificate in coerenza rafforzando le aree individuate con il presente atto di indirizzo, prevedendo oltre all'intervento di esperti, anche l'autoformazione, la formazione tra pari, gruppi di approfondimento e miglioramento, gruppi di ricerca-azione, gruppi di ricerca e innovazione

2. DM n. 328 del 22/12/2022: Linee guida per l'orientamento attività e nuovi servizi per l'orientamento.

- Fermo restando priorità e i traguardi evidenziati nel RAV, nell'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa, il CdD, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, nel PTOF saranno riportate le azioni di orientamento destinate agli alunni della scuola secondaria di primo grado nonché percorsi gradualmente e progressivamente di orientamento pedagogico per la scuola dell'infanzia e primaria.

- I moduli di orientamento formativo degli studenti, anche collegati ad attività interdisciplinari, curricolari /extracurricolari, dovranno avere una durata temporale di almeno 30 ore per anno scolastico, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

- Il CdD avrà cura di considerare che "i moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione".

- Nella progettazione della attività di orientamento i moduli formativi potranno essere gestiti in modo flessibile e non necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

- Per lo svolgimento delle attività di orientamento si potranno anche costituire piccoli gruppi di alunni e le ore di attività potranno essere distribuite nel corso dell'anno.

- Tra i moduli di orientamento si possono comprendere anche tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore, per esperienze di peer tutoring, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale.

- Il CdD, attraverso le sue articolazioni, ha già vagliato percorsi didattici, formativi e di orientamento per tutti gli i bambini e tutti gli alunni finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum verticale di istituto, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di



attività di orientamento STEM, in coerenza con le linee guida per l'orientamento;

- Nella prospettiva di una nuova centralità da garantire all'orientamento scolastico, con un'attenzione particolare verso le discipline STEM, il consiglio di orientamento, che valorizzerà le esperienze e le inclinazioni dello studente verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, supporterà alunni e famiglie nella scelta dei percorsi di istruzione superiore più idonei a realizzare il pieno sviluppo della persona, anche in vista della successiva scelta universitaria e/o del successivo sbocco professionale. Il consiglio di orientamento, elaborato dal consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione, sarà contenuto dall'anno scolastico 2024/2025 in una sezione dell'E-Portfolio.

Della Piattaforma Unica

- Ai sensi dell'articolo 21, comma 4-ter, del Decreto-Legge del 22 giugno 2023, n. 75 la piattaforma UNICA implementata dal MIM si pone l'obiettivo, tra gli altri, di fornire nuovi servizi per l'orientamento come previsto dalle Linee, adottate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022. Il portale, fruibile da personale scolastico e famiglie, ha l'obiettivo di Fornire un unico punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa e iscrizioni, ottimizzando al contempo l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti e fornisce strumenti e risorse, anche personalizzati, utili alla vita scolastica delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie. Per quanto attiene l'Orientamento" la specifica sezione accompagna i soggetti coinvolti nella costruzione del percorso di crescita di studenti e studentesse in base a competenze, aspirazioni, offerta formativa e sbocchi professionali e comprende le sezioni "Il tuo percorso", "Guida alla scelta", "Iscrizioni".

- I docenti della scuola secondaria individuati avranno cura di ottimizzare la sezione per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal MIM

- Le azioni di formazione e di aggiornamento del personale docente, saranno pianificate in coerenza rafforzando le aree individuate con il presente atto di indirizzo, prevedendo oltre all'intervento di esperti, anche l'autoformazione, la formazione tra pari, gruppi di approfondimento e miglioramento, gruppi di ricerca-azione, gruppi di ricerca e innovazione.

3. Monitoraggio e Valutazione degli interventi

- I coordinatori dei CdC, figure di sistema già incaricate, avranno cura di monitorare e valutare i processi messi in atto in seno alle attività connesse sia alle linee guida per l'orientamento sia alle linee guida per le discipline STEM, al fine di elaborare in sede collegiale il giudizio sintetico o voto del singolo allievo per quanto concerne l'educazione civica e registrare i livelli di competenza raggiunti nelle discipline STEM e relativi approcci. La



rendicontazione del monitoraggio sarà registrata tramite appositi strumenti o griglie all'uopo predisposte.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientif

Traguardo

Ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media d'istituto che si attesta sulle medie nazionali

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti

Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita



Traguardo

,Consolidare l'attestazione dei risultati nelle prove standardizzate sui livelli nazionali

Priorità

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita

Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici

Priorità

Potenziare le competenze digitali

Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita quotidiana



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: -Elevare i livelli di apprendimento e di certificazione delle competenze**

Per prevenire l'insuccesso la Scuola agirà attraverso una didattica laboratoriale a gruppi di una stessa classe o interclasse per classi parallele o verticali al fine di favorire l'apprendimento cooperativo e "per scoperta". Si attuerà una didattica per competenze, attraverso la pratica di strategie inclusive, l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e favorendo la realizzazione di un personale progetto di vita. Si consoliderà la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifiche

Traguardo

Ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media d'istituto che si attesta sulle medie nazionali



Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti

Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita

Traguardo

,Consolidare l'attestazione dei risultati nelle prove standardizzate sui livelli nazionali

Priorità

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita

Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti



Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento piu' rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici

Priorità

Potenziare le competenze digitali

Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita quotidiana

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare Unità' di Apprendimento e percorsi per il potenziamento delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

1. Migliorare le condizioni di sicurezza per favorire lo svolgimento delle attività' e garantire gli standard qualitativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare attività' di recupero potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà' di apprendimento o che hanno manifestato



difficolta' nella Didattica a Distanza

● **Percorso n° 2: Analisi risultati prove standardizzate**

La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi rappresentano un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica. Partendo dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate, la scuola orienta le sue strategie formative volte all'allineamento dei risultati scolastici e delle tipologie di prove. Pertanto, il Piano di Miglioramento continua a fondare le sue valutazioni sui dati e sui criteri dell'Istituto di ricerca Nazionale e continua a perseguire l'allineamento dei dati con le Medie Nazionali. Il progetto INVALSI OPEN, con i suoi percorsi e strumenti formativi e informativi, fatti di materiali, link, approfondimenti e prove formative esemplificative, continuerà ad essere lo strumento utilizzato dai docenti per potenziare l'efficacia di una didattica volta al miglioramento e all'allineamento dei risultati scolastici. Ciò in quanto le Prove standardizzate continuano a consentire l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientif



Traguardo

Ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media d'istituto che si attesta sulle medie nazionali

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti

Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolare modo delle classi in uscita

Traguardo

,Consolidare l'attestazione dei risultati nelle prove standardizzate sui livelli nazionali

Priorità

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolare modo delle classi in uscita

Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento piu' rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici

Priorità

Potenziare le competenze digitali

Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita quotidiana

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare Unità' di Apprendimento e percorsi per il potenziamento delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

1. Migliorare le condizioni di sicurezza per favorire lo svolgimento delle attività e garantire gli standard qualitativi.



○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare attività di recupero potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento o che hanno manifestato difficoltà nella Didattica a Distanza

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curriculum verticale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico anche attraverso l'adozione di nuove misure organizzative e gestionali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne Formare alla gestione dei processi innovativi necessari al funzionamento efficace e in sicurezza della scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza

● **Percorso n° 3: Prevenire l'insuccesso scolastico favorendo processi inclusivi e di differenziazione**

I processi inclusivi sono, nell'I.C. Falcomatà-Archi, oggetto di costanti ed attente forme di monitoraggio e sperimentazione al fine di renderli sempre più innovativi. Per perseguire tale obiettivo, oggetto ormai da anni, di opportune azioni di aggiornamento, auto-aggiornamento, didattica laboratoriale e costanti attività di ricerca e sperimentazione, si specificheranno ulteriormente alcuni ambiti di intervento/azione, ed in particolare;

-attività di ricerca e sperimentazione didattica a carattere laboratoriale, mediate dall'operato sinergico del GLI/ GLHI e del Dipartimento Inclusione: verranno ulteriormente ampliate e specializzate varie forme di didattica laboratoriale inclusiva a carattere interdisciplinare di variegata tipologia: psico-motoria, grafico-iconica, musicale, multimediale già avviate nell'Istituto;

-attività di ricerca per la produzione di documenti e prodotti inclusivi formativo-informativi (Protocolli descrittivi e di intervento in merito a diversificate patologie; ideazione e/o implementazione di Vademecum di genere vario (specialistici, didattici, di rilevanza socio-culturale ecc.) per operatori scolastici e famiglie;

- ulteriori attività di approfondimento e ricerca in merito al PEI ministeriale di cui al D.I. 182/2020 , in uso nell'I.C. fin dall'a.s. 2021-22 con i necessari correttivi a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 9795 del 14 settembre 2021 e, dall'a.s. 2022-23 adottato integralmente successivamente alla sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2022 e della nota n° 3196 pubblicata il 26 aprile 2022.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare Unità di Apprendimento e percorsi per il potenziamento delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

1. Migliorare le condizioni di sicurezza per favorire lo svolgimento delle attività e garantire gli standard qualitativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare attività di recupero potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento o che hanno manifestato difficoltà nella Didattica a Distanza

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curriculum verticale.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Al fine di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico del nostro Istituto si prevedono le seguenti attività:

1) POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DIGITALI:

Destinatari: Tutti gli alunni, il personale docente e amministrativo, i genitori dell'Istituto

Obiettivi:

- costruzione di ambienti di apprendimento innovativi grazie alla partecipazione ai finanziamenti del PNNR Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università che prevede complessivamente 5 linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica; all'Avviso Pubblico 38007 del 27 maggio 2022 finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia
- Digitalizzazione amministrativa e didattica attraverso la partecipazione all'Avviso dedicato alle scuole, per favorire dall'altro la migrazione al cloud.
- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti attraverso la partecipazione all'Avviso dedicato alle scuole, per favorire da un lato l'aggiornamento dei siti web istituzionali scolastici, attraverso l'adozione di un modello standard.

2) SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI

Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi: introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.

3) PROCESSO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI



Destinatari: Tutti i docenti dell'Istituto

Obiettivi: Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e

dell'innovazione digitale, attraverso la partecipazione ai corsi di formazione proposti da Scuola Futura e dalla Piattaforma Sofia. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

-

- 4) THE HOUR OF CODE: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria:

Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi: Partecipazione all'Ora del Codice, The Hour of Code, iniziativa nata nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del modo, svolga almeno un'ora di avviamento al pensiero computazionale.

- 5) GENERAZIONI CONNESSE - IV Edizione (promosso dal MIUR): Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate:

Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.

- 6) PROGRAMMA IL FUTURO: INSEGNARE IN MODO SEMPLICE ED EFFICACE LE BASI SCIENTIFICO-CULTURALI DELL'INFORMATICA- partecipazione all'iniziativa che il CINI realizza per conto del Ministero dell'Istruzione.

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi: sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

- 7) CONNESSIONI DIGITALI- Save the Children. Percorsi per l'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale:

Destinatari: gli alunni di 3 classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi: migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni; migliorare nei docenti le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base; favorire sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

- 8) Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS 7 Moduli User

Destinatari: alunni scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.



Obiettivi: Il progetto attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo.

9) Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS JUNIOR

Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo

Obiettivi: il progetto permetterà agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

10) Ambienti di apprendimento innovativi: "FUTURE SPACE" (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762).

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: il progetto è finalizzato a sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali.

11) Piano nazionale di ripresa e resilienza. Missione 1. Progetto pilota di sperimentazione nazionale di migrazione iCloud

Nell'ambito delle iniziative previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) ha avviato un progetto finalizzato ad accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di migrazione di tutte le basi dati e applicazioni in ambiente cloud. La Migrazione al Cloud (Cloud Migration) è quel processo informatico che consiste nello spostare dati e applicazioni in un ambiente Cloud. Migrare al Cloud è ormai un passaggio fondamentale per completare quel processo di Trasformazione Digitale che imprese e pubbliche amministrazioni devono intraprendere.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

PROGETTO GESTIONALE

Nella prospettiva del DPR 80/2013 **la valutazione interna e quella esterna** seguono un unico quadro di riferimento teorico.

Il quadro di riferimento della valutazione delle scuole è caratterizzato da un modello concettuale a tre dimensioni. Ciascuna dimensione è articolata in specifiche aree. Le dimensioni e le aree individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la valutazione delle scuole.

Contesto (Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)

Esiti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)

Processi (Pratiche educative e didattiche – Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento – Pratiche gestionali e organizzazione della scuola – Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)

All'interno di questo quadro, si è ritenuto fondamentale prevedere un progetto di ricerca-azione con lo scopo di studiare, sperimentare nuove pratiche di controllo di gestione sia a supporto dei processi decisionali all'interno della scuola sia come fondamentale strumento di garanzia verso l'esterno per permettere alla scuola di rendere conto responsabilmente dell'utilizzo dell'autonomia, nonché come processo costante di autoanalisi delle azioni avviate rispetto alle performances complessivamente attese.

In effetti, l'idea progettuale di fondo è che l'autovalutazione della scuola, rappresenti anche la base per monitorare e riallineare percorsi intrapresi per una più efficace rispondenza alle attese sociali.



Il progetto tende a sviluppare più adeguati sistemi di monitoraggio per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti degli studenti. In particolare, la messa a punto da qualche anno, di nuove metodologie di gestione della qualità, ha messo in discussione il modo in cui la scuola elabora il piano dell'offerta formativa: connettono il piano dell'offerta formativa con il programma annuale, definiscono i risultati da monitorare.

Si tende ad introdurre un sistema di indicatori della performance per migliorare i metodi esclusivamente descrittivi e "qualitativi" con i quali i risultati della scuola erano in precedenza analizzati.

Il progetto gestionale dovrà delimitare il campo operativo del controllo di gestione nella scuola, offrendo spunti di riflessione e strumenti a supporto dell'autovalutazione e dei processi di innovazione in atto, nonché di sviluppo della scuola dell'autonomia.

Più precisamente, si tende ad attribuire al **controllo di gestione nella scuola cinque principali funzioni:**

1. supportare i processi formali di analisi e revisione strategica per valutare la tenuta della visione di sviluppo della scuola ed il suo posizionamento istituzionale rispetto allo specifico contesto sociale, economico e competitivo (pianificazione e controllo strategico),
2. coniugare il policentrismo decisionale interno con l'esigenza di allineamento organizzativo intorno a missione, visione di sviluppo, valori, priorità strategiche (allineamento organizzativo),
3. collegare performance, strategia, progettualità del POF e programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie (performance budgeting)
4. attivare processi di networking (monitoraggio, informazione, comunicazione, decisione) all'interno delle reti interorganizzative ed interistituzionali di creazione di valore pubblico di cui fa parte la scuola (network management),
5. favorire i processi di rendicontazione sociale della scuola dell'autonomia (bilancio sociale).



STAFF ALLARGATO

Per garantire una migliore funzionalità dell'Istituto e per il pieno raggiungimento degli obiettivi prioritari e strategici del RAV si rende necessario dare il seguente assetto organizzativo che vede lo Staff dirigenziale ampliarsi in rapporto ai compiti da realizzare nel corso dell'anno:

- I Collaboratori del Dirigente Scolastico, con la funzione di sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza
- I Responsabili di ogni sede di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- I Coordinatori di area Piano Triennale dell'Offerta Formativa: attività organizzativa e didattica dell'istituzione scolastica o funzioni strumentali al piano
- I responsabili di settore (biblioteca, sussidi, laboratori, ecc.)
- L'animatore digitale e CTS di supporto per la realizzazione del Piano digitale d'Istituto
- I responsabili di settore specifico (Pari opportunità, ecc.), di progetto e di laboratorio
- I Coordinatori di classe e /o gruppi , sezione, tutor per la gestione del curriculum degli alunni
- I Responsabili di Dipartimento
- Le Commissioni, incaricate di progettare, attuare, verificare le attività e gli interventi di miglioramento del servizio educativo, ciascuno per gli ambiti delle competenze circoscritte.

Queste figure professionali, con diversi incarichi e responsabilità, hanno il compito di:

- Collaborare col Dirigente Scolastico, con lo staff di cui al comma 83 della legge 107/2015, nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano Triennale dell'offerta formativa
- Contribuire alla gestione ed al coordinamento organizzativo e didattico delle attività



- Contribuire a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica in un'ottica manageriale di ruoli e funzioni.
- Promuovere azioni finalizzate al raggiungimento delle priorità perseguite dal PdM e implementate con gli obiettivi regionali

Leadership condivisa e comunità professionale

Nell'intento della **valorizzazione più ampia di tutte le risorse umane**, si intensificherà l'impegno, già nello scorso anno, volto a consolidare la conoscenza delle persone, per identificare le motivazioni alla base di situazioni critiche e intervenire su di esse in modo costruttivo.

In particolar modo si consolideranno modelli di **leadership condivisa** e di **comunità professionale**.

La **leadership condivisa** si è dimostrata vincente per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola.

Tale modello infatti :

1. Costruisce la sua autorità sull'esempio del suo comportamento più che su quello del ruolo
2. Assume decisioni trasparenti e comprensibili in riferimento ai valori e alle idee che orientano la scuola e l'agire di tutti.
3. Motiva l'impegno e il coinvolgimento orientando ognuno verso il bene comune e il miglioramento continuo

Promuovendo il senso di essere **una comunità professionale** si vuole fortemente e costantemente motivare i membri della comunità professionale a trasformare le idee in azione e le visioni in realtà.



Allegato:

diario di bordo per una gestione partecipata e consapevole .pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Finalità : Utilizzare nuovi strumenti e supporti tecnologici per sviluppare e potenziare le competenze digitali degli alunni secondo il quadro europeo del Digcomp

Il nostro Istituto ha elaborato quest'anno un Curricolo Digitale , un nuovo percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile replicabilità, utilizzo e applicazione, necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione) con forti elementi di interdisciplinarietà, innovazione e trasversalità curricolare. Le competenze digitali sono state inserite tra le otto competenze chiave nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006 e sono ritenute essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nel 2017 AgID, Agenzia per l'Italia Digitale, ha diviso le competenze digitali in tre livelli: competenze digitali di base; competenze specialistiche; competenze di e-leadership. Per le competenze digitali di base, la catalogazione AgID segue i modelli europei: il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini è il DigComp, sviluppato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea e pubblicato per la prima volta nel 2013, aggiornato nel 2016 con la versione DigComp 2.0 e poi con la versione DigComp 2.1, che prevede otto livelli di padronanza per ciascuna competenza e ultimo aggiornamento con DigComp 2.2

Seguendo il quadro europeo di riferimento del Digcomp è stato dunque elaborato dal Team digitale il curriculum digitale verticale che si allega di seguito.

Allegato:

allegato n. 2 curriculum digitale.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Nel corso degli ultimi anni, gli ambienti scolastici sono stati oggetto di ammodernamento e dotazioni tecnologiche per consentire una sempre più diffusa didattica digitale. LIM e Cl@ssi 2.0 permettono oggi di portare con sempre maggior costanza e diffusione le TIC all'interno della classe, il luogo per definizione deputato all'azione pedagogica. Modificare l'ambiente dell'apprendimento comporta un **ripensamento della lezione** e richiede al docente di **modificare la sua metodologia** e l'approccio comunicativo con gli studenti: la lezione è digitale non solo perché vengono utilizzati software e Internet, ma soprattutto perché vengono utilizzati in classe per le lezioni quotidiane, ed è questa prassi che va a modificare il contesto, e che ha richiesto ai docenti una, continua formazione e una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche di insegnamento- apprendimento.

Una didattica innovativa estesa a tutti i processi di insegnamento-apprendimento quale potenziamento di una **didattica laboratoriale, inclusiva, interdisciplinare tesa all'apprendimento di competenze e alla sperimentazione di pratiche**. Si vuole garantire formazione e acquisizione di competenze per tutti gli studenti arricchendo il profilo di ciascuno di certificazioni in ambito multilinguistico, scientifico tecnologico e artistico-musicale. Questa istituzione intende perseguire questa visione e attuare la propria mission con una sempre più attenta e diffusa attenzione all'innovazione.

Allegato:

Ambienti innovativi.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: OBIETTIVO FUTURO 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

In linea con la MISSION della nostra scuola che pone come fulcro di ogni pianificazione e progettazione la cura e la centralità dello studente, richiamando una delle azioni contemplate all'interno del nostro Piano Strategico degli Investimenti, che ravvisa la necessità di una rigenerAZIONE Ambientale, ossia la trasformazione degli spazi dell'intero Istituto in chiave Innovativa, Inclusiva e Flessibile, il Piano Scuola 4.0 ci offre la possibilità di porre in essere una vera e propria trasformazione, attraverso il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica fluida, dinamica e immersiva. Preso atto delle suddette considerazioni, del numero delle aule, che l'intervento in essere ci consente di ridefinire, un minimo di 28 aule tra primaria e secondaria di I grado, e la consistenza degli ambienti esistenti, la nostra Istituzione intende attuare l'organizzazione degli spazi in Aule Laboratorio Disciplinari/Ibride. L'organizzazione consequenziale prevede pertanto siano i discenti a muoversi da un ambiente all'altro. Le aule saranno progettate e allestite con un setting funzionale alle specificità di ciascuna area disciplinare. Il Gruppo di Progetto, sentiti i Dipartimenti, ha progettato e disegnato ambienti di apprendimento funzionali ad una didattica attiva, di tipo laboratoriale, predisponendo arredi,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

materiali, libri, strumentazioni, device tecnologici, software, specifici per i bisogni di ciascuna area disciplinare e nel contempo fruibili per attività interdisciplinari. La predisposizione di tali ambienti punta a favorire nei discenti quello che viene definito apprendimento "situato", e cioè non astratto ma collegato alle peculiarità didattiche e metodologiche relative alla disciplina. Il progetto tiene conto delle dotazioni tecnologiche già presenti e degli arredi modulari preesistenti, che andranno a integrare gli ambienti che si intende realizzare. La proposta intende capitalizzare gli strumenti già acquistati con i fondi FESR, PNRR e ministeriali. Saranno realizzate 6 diverse tipologie di Aula-Laboratorio Disciplinare che verranno replicate nei 6 plessi dell'Istituto. Tale modello punta alla riqualificazione dei locali esistenti anche per sopperire alla carenza di spazi consequenziale all'incremento della popolazione studentesca in entrata, secondo il trend degli ultimi anni. La progettazione non prevede rilevanti interventi strutturali, ma punta a creare ambienti flessibili per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili nel corso della giornata scolastica. La caratteristica comune sarà la presenza di arredi modulari, e una dotazione tecnologica di base che prevede: un device per ogni alunno, un device "centrale" per il docente, un sistema per far dialogare tra loro i vari device, un sistema di archiviazione e condivisione in rete dei materiali e dei prodotti realizzati, proiettori interattivi a carattere immersivo per realizzare contesti di apprendimento significati e concreti, una dotazione di visori RV, un impianto multimediale (audio-video) per attività di cineforum e un carrello di ricarica per i device. In tutte le aule, inoltre, saranno poi previste dotazioni caratterizzanti, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà.

Importo del finanziamento

€ 223.081,14

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

● Progetto: ScopriAMO le scienze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Incentivare lo studio, trasformare spazi scolastici in laboratori intesi come luogo di incontro tra il sapere e il saper fare. Rafforzare la preparazione dei docenti in merito alle competenze digitali, questi sono gli obiettivi. Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza. L'attività viene svolta sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui si impara attraverso il gioco. Prominente l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo in aula.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

04/11/2023

Data fine prevista

20/06/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il PNRR prevede un corposo e organico pacchetto di investimenti e riforme, con l'obiettivo di modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze, per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Per la Scuola, il PNRR prevede ingenti finanziamenti, ma il cambiamento è legato a profonde riforme, allo sviluppo delle reti territoriali, alla crescita della capacità di progettare ed essere protagonista della trasformazione digitale e green della società. Per la missione 4- istruzione e ricerca, componente 1- potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università sono previste le seguenti linee di intervento:



1. INVESTIMENTO 2.1 «DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO»: formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico
2. INVESTIMENTO 3.1 «NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI»: sviluppo di competenze informatiche necessarie per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle STEM
3. INVESTIMENTO 3.2 «SCUOLA 4.0- SCUOLE INNOVATIVE, NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI» per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi
4. INVESTIMENTO 1.4 « SVILUPPO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TERZIARIA»

Ai fini dell'attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, con il decreto del Ministero dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, è adottato il "Piano Scuola 4.0", quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle linee di investimento per la digitalizzazione delle scuole. Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso prevedere ingenti investimenti per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Pertanto il nostro Istituto valuterà ha già capitalizzato, e valuterà con attenzione, tutte le opportunità offerte dal PNRR attraverso gli avvisi pubblici ed i bandi ministeriali che seguiranno durante il corso dei prossimi anni (entro il 2024/2025). Con D.M. 218 del 08/08/2022 sono state ripartite le risorse per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e assegnata a questa istituzione una somma pari ad euro 223.081,14. L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare le aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie e potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi da questa istituzione e dalla ricerca europea e internazionale.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Per far ciò gli spazi saranno completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e disponibili fino a liberare completamente lo spazio. Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce. Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Nonostante le tante sperimentazioni e le buone pratiche sin qui realizzate il radicale mutamento di metodologie e prassi formative e valutative nella scuola, maggiormente ancorate ai più lungimiranti principi pedagogici e ai più recenti studi delle neuroscienze, passa attraverso una visione d'insieme



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ed una pianificazione strategica degli investimenti partendo dal contesto di riferimento.

La principale mission che la nostra scuola si assegna è la cura e la centralità dello studente, perseguibile con:

- l'attivazione degli apprendimenti attraverso il coinvolgimento, la motivazione, le emozioni e l'autostima;
- l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, adeguate allo stile cognitivo di ciascuno, che consentano agli alunni di esprimere al massimo le proprie potenzialità, di sviluppare competenze sociali, capacità di analisi, ricerca, confronto e collaborazione con i pari, di acquisire strumenti per interpretare la media education e, al contempo, di vivere una condizione di benessere psico fisico;
- il supporto agli alunni nella predisposizione della propria autobiografia cognitiva (come apprendo, cosa sto imparando, cosa mi piace e cosa no...) necessaria ad affrontare con serenità anche i momenti di insuccesso.

Ogni consiglio di classe dovrà mettersi in gioco per progettare un percorso didattico diverso, a cominciare dalla scrittura trasversale e interdisciplinare del curriculum, scegliendo i percorsi di formazione metodologica necessari per gestire le attività in modo innovativo, per migliorare le competenze di comunicazione proattiva e pervenire, infine, a valutazioni positive che certifichino e mettano in evidenza ciò che lo studente sa e sa fare.

I finanziamenti previsti dal PNRR, possono rappresentare per la scuola un valido strumento per dare copertura economica al richiesto sforzo di progettazione e ricerca-azione collegiale; gli stessi finanziamenti possono essere utilizzati anche ricorrendo ad accordi di rete con le scuole che non ne risultano destinatarie, in un'ottica di collaborazione, orientamento e continuità. Le parole chiave di accompagnamento del percorso devono essere: innovazione, condivisione, flessibilità e replicabilità.

- L'innovazione riguarderà i contenuti, i tempi, le metodologie, gli spazi di apprendimento, la flessibilità oraria e organizzativa, l'inserimento strutturale nel curriculum di attività extradisciplinari, come ad esempio esperienze e attività in spazi aperti o in luoghi diversi dalla scuola, attività laboratoriali di libera scelta senza vincoli di classe e d'età, dibattiti e incontri con soggetti esterni alla scuola, provenienti dal mondo della cultura, dell'arte, del lavoro...
- La condivisione dovrà riguardare, in particolare, le fasi di programmazione e partecipazione. Il coinvolgimento del collegio dei docenti, dei dipartimenti e dei consigli di classe, in una progettazione trasversale delle attività, dovrà essere accompagnato dalla partecipazione degli studenti e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

famiglie alle proposte e alle scelte didattiche. A tal fine è necessario curare anche la costruzione del gruppo-classe per incrementare la collaborazione tra gli allievi, aumentare il livello di fiducia nei compagni, motivare il gruppo a creare coesione e integrazione per un migliore apprendimento individuale e collettivo.

- La flessibilità sarà inerente alla scelta dei tempi, dei metodi, dell'organizzazione, con la consapevolezza che l'efficacia di ogni decisione dipenda soprattutto dall'adeguatezza al contesto e dalle capacità di comunicazione e socializzazione delle proposte.
- La replicabilità della sperimentazione è infine indispensabile per rendere strutturali e quindi diffuse le buone pratiche. Sarà quindi fondamentale documentare il processo e socializzarne le fasi e gli esiti.



Aspetti generali

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

La nostra Istituzione Scolastica ha determinato e definito il curricolo verticale, mantenendo la continuità all'interno dei tre gradi scolastici dell'Istituto, e anche attraverso un'integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi di rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche in favore di quell'offerta formativa integrata con un territorio locale, e non solo, che deve coniugare e promuovere interventi formativi proiettati su tre livelli: locale, nazionale, europeo, dei quali nessuno esclude l'altro. Al fine di rendere concreto il percorso strutturato si è definito un vero e proprio piano di azione in fase di rilevazione dei bisogni e per la programmazione degli interventi: lettura dell'ambiente circostante (bisogni formativi degli studenti, delle famiglie, dei nuovi utenti "extracomunitari"; traduzione delle richieste della comunità per rispondere, mediante interventi formativi e sulla base dell'integrazione dei saperi, con strategie di ricerca/azione, prevedendo momenti di flessibilità organizzativa e strutturale oltre che didattica innovativa ed alternativa per classi aperte e gruppi di livello suddivisi per aree di potenziamento; l'approfondimento, in modo intensivo, degli obiettivi specifici di apprendimento, curvati alle esigenze. L'unitarietà del percorso di studi nella continuità ha come punto di interesse lo sviluppo di una scuola per ognuno e per tutti che coniughi interesse per il superamento dello svantaggio con una piena integrazione delle difficoltà, delle disabilità e delle particolarità di ognuno. La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere armonizzata sempre con gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione e declinati nel Piano di Miglioramento.

Il curricolo verticale è strutturato per nuclei tematici e sui traguardi delle competenze tratte dalle indicazioni nazionali, sulle 8 competenze chiave europee del 2018 e sulle linee guida per l'educazione civica (d.m. 35 del 22/06/2020). esso è articolato in modo da coniugare armoniosamente lo studio delle discipline umanistiche e di quelle scientifiche, e consente agli studenti di proseguire all'interno del nostro istituto un percorso didattico-educativo organico e attento alle esigenze di ognuno, finalizzato ad acquisire una preparazione globale per affrontare qualsiasi scelta negli indirizzi di studio successivi.



PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'Istituzione Scolastica per regolamentare il processo relativo alla progettazione didattica ha posto in essere azioni in coerenza con gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali 2012 e successive modifiche del 2018, dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona e gli obiettivi generali definiti nel Rav, PdM, Piano dell'Offerta Formativa. L'obiettivo della gestione del processo relativo alla progettazione e realizzazione è quello di gestire e tenere sotto controllo tutte le attività ad essa relative in modo da garantire l'erogazione di un servizio formativo tale da incontrare la piena soddisfazione delle parti interessate dell'Istituto. Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale viene svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Lo sviluppo di una didattica delle competenze esige la diffusione di una cultura della progettazione che, nella nuova scuola dell'autonomia, individua un ruolo fondamentale nella dimensione sociale e collaborativa dei docenti.

La progettazione d'Istituto comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti:

- AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base
- AREA Progetti Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 "Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività"
- AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità
- AREA Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera
- Area sicurezza E benessere psicologico
- AREA Progetti di potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea - Strategia Comunitaria EUROPA 2020

AREA Progetti inclusione e differenziazione



- AREA Continuità ed Orientamento
- Progetti PON FSE
- Progetti PON FESR
- Azioni relative al PNSD
- Azioni relative al PNRR
- Azioni relative al Piano delle Arti
- Azioni per favorire la Transizione ecologica e culturale

Insegnamento di educazione civica

La Legge 92 del 20/08/2019, ha introdotto nella progettazione delle scuole di ogni ordine e grado, l'insegnamento trasversale e obbligatorio dell'Educazione Civica, che dall'anno scolastico 2020-2021, prevede un totale di 33 ore annue sul monte complessivo.

La struttura dell'insegnamento da quest'anno scolastico, verte su tre assi portanti: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale, così come indicato nella Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, adottate con D.M. 35 del 22/06/2020.

Il nostro Istituto Comprensivo ha riorganizzato il curricolo di Ed. Civica, predisponendo dei moduli suddivisi nelle tre annualità della scuola secondaria di primo grado. I moduli proposti, con le integrazioni rese necessarie dalla nuova normativa, saranno trattati come Unità di Apprendimento Trasversali dove ogni docente svilupperà o a cui potrà contribuire con il proprio apporto disciplinare e nell'ambito delle specificità della materia. Ciascun Consiglio di Classe sarà libero di dettare i tempi e i modi della progettazione per meglio rispondere alle peculiarità degli alunni.

Il terzo asse, riferito alla Cittadinanza digitale ai pericoli ed alle responsabilità di un corretto utilizzo del web e delle informazioni reperibili su internet, era in realtà già affrontato nelle tematiche di riferimento delle iniziative volte al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, comunque già predisposte dal nostro Istituto Comprensivo dal 2015; si tratta in fondo, di ricomprendere dette attività, già richieste dalla Legge 71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo), all'interno di una



definizione educativa più generale.

L'intero percorso educativo sarà strutturato per competenze, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi e strettamente collegate alle RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'insegnamento sarà attribuito in contitolarità a più docenti di ciascun Consiglio di Classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I docenti coinvolti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il coordinamento all'interno di ciascun Consiglio di classe sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

L'applicazione di questa legge punta sul carattere trasversale di questo insegnamento.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti norme che regolano la convivenza civile, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istruzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.



L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La nostra scuola, pertanto, ha aggiornato il curriculum di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Ogni disciplina, perciò, si prospetta come parte integrante della formazione civica e di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi ordini di scuola.

PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

RiGenerazione" è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MIoM lo scorso giugno <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>. Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo. Come si legge nella pagina web dedicata "mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile". Con l'avviso n. 92 del 21/10/2021 il Ministero dell'Istruzione, in attuazione dell'Atto di indirizzo del Ministro Bianchi per l'anno 2022, ha avviato, a livello nazionale, la procedura per la realizzazione nelle istituzioni scolastiche di iniziative progettuali aventi ad oggetto "Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche". L'avviso si pone come obiettivo primario quello di "introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere



la transizione ecologica del Paese". La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile. Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici e rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola lo stesso piano.

La transizione ecologica e culturale della nostra scuola sarà fondata su quattro pilastri:

- la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola;
- la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola;
- la rigenerazione delle opportunità, ovvero percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.

Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienta verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Gli scenari operativi attuali impongono di innovare i setting formativi creando un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

L'economia circolare rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo.

Il Ministero dell'Istruzione ha elaborato un piano attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU



per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

La prospettiva, in ambito educativo, non potrà che essere quella della rimodulazione e implementazione del curriculum di scuola con l'introduzione di percorsi trasversali sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti in tutti gli ordini di scuola dall'insegnamento di educazione civica di cui alla legge n. 92/ 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

La scuola è chiamata ad elaborare, pertanto, nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili.

E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire



efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti)

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento. Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le opportunità).

Nei pilastri I Saperi e I Comportamenti è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7. Il pilastro Le Infrastrutture- nuovi luoghi da abitare- fornisce un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati. Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU e PNRR sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche

Si rimanda alla specifica sezione dell'offerta formativa, in cui sono dettagliate le attività curriculari ed extracurriculari con cui la scuola intende realizzare il PIANO "RIGENERAZIONE SCUOLA".

Orientamento pedagogico e formativo

Il tema dell'orientamento scolastico, nell'ambito dei nostri percorsi, assume un'importanza strategica passando da attività secondaria e limitata a tema primario dell'attività della nostra scuola. Se ne riconosce l'importanza non solo perché favorisce una scelta consapevole lungo l'intero percorso scolastico e professionale ma soprattutto come arma importante per contrastare il fenomeno della dispersione che in Italia raggiunge ancora valori superiori alle medie europee. Un



buon orientamento facilita il “successo formativo” e la realizzazione personale rispondendo ai bisogni effettivi degli alunni e, di conseguenza, favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi. La Direttiva Ministeriale n.487 del 1997, aveva già previsto l’attività di orientamento considerandola “parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell’infanzia”. Con la Circolare Ministeriale n.43/2009 e, successivamente, con la nota prot.n.4232 del 19 febbraio 2014, le nuove Linee guida nazionali per l’orientamento permanente, “Ancora di più che in passato, assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo degli studenti...». Con l’affermazione dell’importanza del tema dell’orientamento formativo, quale processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita, se ne sancisce la trasversalità lungo tutto il percorso di istruzione e formazione e tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell’infanzia realizzandosi a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni. Al centro del processo c’è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Orientare la persona alunno, pertanto, significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. L’orientamento, pertanto, come processo accessibile a tutti in maniera permanente, accompagna la persona lungo tutto l’arco della vita.

Al centro del percorso di orientamento promosso dalla Scuola è posta la “CENTRALITA’ DELLA PERSONA”. In linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, infatti, “le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali”. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente, quindi, è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise istanze esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione, pertanto dalla scuola dell’infanzia, i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Con il Decreto n. 328 del 22/12/2022 il Ministero dell’Istruzione e del Merito con l’adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4- componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riafferma



con forza il tema dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, rafforzando il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché per contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Concordemente con quanto affermato dalla letteratura scientifica sull'orientamento scolastico, gli interventi non possono essere affidati ad iniziative episodiche. Bisogna incardinare l'attività ad un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche per il futuro professionale. Le azioni di orientamento saranno sostenute dalla scuola da un utilizzo strategico e coordinato di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali. Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- Nuove competenze e nuovi linguaggi: che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica: che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Didattica digitale integrata: che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.

Negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Inoltre le scuole secondarie di primo grado dovranno attivare, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore annue, anche extra curriculari, in tutte le classi.

Tanti sono gli interventi e gli indirizzi presenti nel nostro istituto per favorire e promuovere lo sviluppo dei talenti, valorizzare il merito ed orientare alle scelte a breve e lungo termine



Organizzazione oraria

Attraverso una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, nonché dei gruppi classe, la scuola intende assicurare un rientro in presenza che privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione della scuola: D. lgs. 13/04/2017, n. 62

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (Dlgs 62/2017 art. 1 c. 1)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

La valutazione

1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...],
2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



È coerente

- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- con la personalizzazione dei percorsi e
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;

È effettuata dai docenti

- nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate

- alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...],
- al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia,

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni

- Colloqui formali e informali
- Convocazioni scritte e personali
- Registro elettronico

La valutazione periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO DESCRITTIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA E CON VOTAZIONI IN DECIMI CHE INDICANO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.

Il nostro istituto ha provveduto già nello scorso A.S. a redigere e adeguare le rubriche di valutazione attestanti i diversi livelli di apprendimento per tutte le discipline e aree di competenza.

La nuova valutazione nella scuola Primaria



La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020: all' Articolo 2 (Finalità) evidenzia che
"La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto"

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:



- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento delle Linee Guida allegate all'O.M

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017)

L’istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell’offerta formativa.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del



comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Analisi periodica e sistematica degli apprendimenti
- Predisposizione di corsi di recupero e di potenziamento per livelli di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare

Il modello utilizzato è quello di tenuta sotto controllo dei processi di apprendimento con un costante riesame della progettazione finalizzata al successo formativo, pertanto le strategie utilizzate saranno di volta in volta proposte e oggetto di attento discernimento in sede di organo collegiale, attuati e monitorati nelle classi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari

- I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

PARTECIPANO ALLA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DEI SUDETTI INSEGNAMENTI.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica **la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.



link linee guida sulla valutazione dell'Istituto comprensivo Falcomatà Archi:

<https://icfalcomatarchi.edu.it/tipologia-documento/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ARCHI CENTRO"	RCAA80501R
"SANTA CATERINA"	RCAA805062

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ARCHI CEP"	RCEE805034
"SAN BRUNELLO"	RCEE805078
"SANTA CATERINA"	RCEE805089

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"KLEARCHOS"	RCMM805011



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"IBICO-PIRANDELLO"

RCMM805022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Curricolo verticale: Traguardi delle competenze - certificazione

L'atto della certificazione, alla fine della scuola primaria e del I ciclo d'istruzione, richiama l'attenzione sulla nuova idea di competenza, che ha imposto alla nostra istituzione scolastica, da marzo del 2015, di rivedere il proprio modo di procedere, capitalizzando gli apprendimenti acquisiti dagli alunni, nell'ambito delle singole discipline, all'interno di un più globale processo di crescita "personale". *"I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività*



didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni”(cfr. **Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d’istruzione 2015**) . **Le modifiche sopraggiunte a seguito della pubblicazione del** Documento redatto a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, sono state recepite all'interno delle specifiche aree contenute nel curriculum verticale d'istituto cui si fa specifico rinvio.



Insegnamenti e quadri orario

"FALCOMATA' - ARCHI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ARCHI CENTRO" RCAA80501R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SANTA CATERINA" RCAA805062

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ARCHI CEP" RCEE805034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SAN BRUNELLO" RCEE805078

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SANTA CATERINA" RCEE805089

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "KLEARCHOS" RCMM805011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "IBICO-PIRANDELLO" RCMM805022 - Corso



Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto L'educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. La decisione interviene a modificare l'insegnamento di cittadinanza e costituzione introdotto nel 2008 con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La legge prevede che le scuole



organizzino un curriculum di almeno 33 ore annue e che valutino l'educazione civica come una disciplina a parte anche se svolta in forma trasversale. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" .

Allegati:

allegato n. 1 curriculum ed. civica docx.pdf

Approfondimento

Percorsi ad Indirizzo musicale nella scuola Secondaria di I grado

L'I.C. Falcomatà-Archi sin dal 2011 ,nel piano dell'offerta formativa, ha dedicato ampio spazio ai temi della creatività funzionali alla promozione e alla valorizzazione di tutti i talenti. L' attività si realizza attraverso il potenziamento di tutti i linguaggi, verbali e non verbali, con l'obiettivo di fare maturare, in ciascun alunno-persona, la piena consapevolezza di sé e delle proprie capacità, di favorire il potenziamento dei livelli di autostima, i concetti di inclusione ed interazione, puntando a favorire momenti efficaci per la promozione delle relazioni interpersonali. Il relativo ed articolato percorso ha avvio dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa per tutto il primo ciclo d'istruzione attraverso il curriculum verticale di musica e del piano delle arti e prende vita dallo sviluppo di un corretto atteggiamento volto all'ascolto, ricezione attenta e consapevole dell'universo sonoro. Ciò si armonizza con gli



orientamenti della scuola dell'infanzia, le indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione, con gli obiettivi del PDM pianificati nel POF. In tale ottica l'IC Falcomatà-Archi si è stabilmente qualificato, in questi anni, quale punto di riferimento regionale e trans-regionale, di iniziative di formazione, innovazione e sperimentazione in ambito musicale.

Il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, adottato ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, di fatto, sostituisce i corsi delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. Il nuovo Decreto interministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina dei predetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

I percorsi a indirizzo musicale, come innovati dal citato decreto, costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'I.C. Falcomatà-Archi e, in coerenza con il curriculum di istituto, il curriculum verticale di musica, il Piano delle Arti, il D.M. 8/2011 e con le indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad indirizzo musicale dell'I.C. "Falcomatà-Archi" si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b) offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c) fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- d) accrescere il gusto del vivere in gruppo;



e) avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono: "Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

c) musica di insieme

b) teoria e lettura della musica

a) lezione strumentale

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria e didattica dei percorsi ad indirizzo musicale si rimanda al Regolamento d'Istituto pubblicato sul sito Web del nostro Istituto.

- SEZIONI INTERNATIONAL PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ha firmato una convenzione con la Hi British School di Reggio Calabria per la realizzazione del Progetto di sperimentazione "International" per l'ampliamento dell'offerta formativa con la costituzione di sezioni specializzate sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I Grado. Il potenziamento della lingua inglese segue due percorsi, uno rivolto a sezioni dedicate in cui il potenziamento è parte integrante del curriculum, ed un altro pomeridiano, diviso per livelli di competenza rivolto a tutti gli studenti delle classi dell'Istituto. L'attivazione del progetto di sperimentazione, da parte dell'Istituto, nasce dall'esigenza di ampliare l'offerta linguistica in lingua inglese e rispondere alla domanda di istruzione degli utenti che ritengono indispensabile inserire il percorso di studi in una prospettiva internazionale. Il progetto favorisce e promuove il potenziamento dello studio della lingua inglese dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado allo scopo di formare cittadini europei, consapevoli del proprio ruolo. Le ore di lezione di lingua inglese curricolare, con il docente interno, sono implementate con un potenziamento di lingua inglese a cura di un docente esterno di madre lingua allo scopo di consolidare e accrescere la competenza linguistica che consente anche l'avvio di un percorso di "Content Language and Integrated Learning (CLIL)" nella disciplina della matematica. Grazie a tale metodologia didattica internazionale è possibile avviare un apprendimento integrato di contenuti disciplinari nella lingua straniera veicolare. Tali indirizzi internazionali ed i corsi di potenziamento in lingua inglese (in orario pomeridiano) hanno permesso di accrescere le competenze e le certificazioni degli alunni nella lingua inglese, come si evince dagli esiti delle prove INVALSI e dai risultati scolastici interni degli ultimi due anni.



Allegati:

tempo scuola 24 25.pdf



Curricolo di Istituto

"FALCOMATA' - ARCHI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Pertanto si è resa necessaria la progettazione di un unico curricolo verticale. Tale curricolo rappresenta un piano, teorico e pratico, costruito dagli insegnanti, ma pensando continuamente agli allievi. È uno strumento di lavoro collegiale utile per organizzare il percorso formativo indicando per ogni ambito disciplinare gli elementi di raccordo tra gli ordini di scuola, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Link Curricolo verticale d'Istituto

<https://icfalcomatarchi.edu.it/2023/01/04/curricolo-di-istituto/>

Allegato:

curricolo verticale strumento 2023.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo nucleo Costituzione

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo nucleo Costituzione

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo nucleo Costituzione

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e



gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo nucleo Sviluppo sostenibile**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo nucleo Sviluppo sostenibile**

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo Sviluppo sostenibile**

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo Cittadinanza digitale**

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo Cittadinanza digitale**

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo Cittadinanza digitale**

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo cittadinanza digitale**

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.



- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo Cittadinanza digitale

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardo Cittadinanza digitale

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto educativo autonomia "Siamo piccoli ma cresceremo"

Attraverso tale percorso progettuale si vuole stimolare, responsabilizzare e avviare i bambini alla conquista di una buona autonomia personale. grazie ad attività giocose e divertenti cercheranno di accrescere le loro piccole autonomie

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il concetto di progressione graduale nello sviluppo delle competenze è ripreso e ripetuto in tutte le discipline. I dipartimenti d'istituto, ad hoc organizzati, hanno condiviso e strutturato il curricolo verticale confrontandosi sugli elementi di trasversalità e sui curricoli disciplinari per individuare collegamenti, calibrare "ripresе", evitare ripetizioni. La correlazione dei traguardi e degli obiettivi disciplinari con le competenze chiave europee per l'apprendimento autonomo e permanente, può considerarsi l' "orizzonte di senso verso cui tendere" ed esercita, inoltre, una funzione unitaria tra le diverse aree disciplinari. I traguardi di competenza disciplinari sono declinati in obiettivi di apprendimento, a loro volta aggregati in nuclei tematici. Traguardi e obiettivi sono assimilabili ad un percorso in progressione, scandito al termine dei tre gradi scolastici. I quadri di riferimento (competenze europee e traguardi) non si sovrappongono, non sono separati, né confliggono; si integrano invece, e vanno visti congiuntamente nella progettazione didattica e nella valutazione.

Allegato:

Schema curricolo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Nell'apprendimento molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. Per esempio, la competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della



comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Nella progettazione siamo partiti dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva solo disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità. La didattica per competenze, pertanto, si colloca all'interno dell'intero processo finalizzato alla formazione della persona, contribuisce alla costruzione dell'identità nei ragazzi e valorizza il fare ed essere scuola dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Compito del curricolo è quello di "Orientare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente, maturando il senso e la necessità del rispetto civico". L'alunno si percepisce in un contesto sociale all'interno del quale ne coglie le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato. Una scuola che educa e forma per far padroneggiare al ragazzo tutti i campi del sapere, "sapere fare" mettendo in campo le sue competenze sociali, umane e civili "saper essere." Pertanto la scuola promuove delle attività educative in modo tale che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione, quelle competenze chiave di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Le istituzioni scolastiche determinano nel Piano dell'offerta formativa il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con



la quota loro riservata (D.M. 28 dicembre 2005) che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte (cfr. art. 8 del DP 275/99). Il Decreto Ministeriale 47/2006 stabilisce che la quota del 20% del curricolo è appannaggio delle istituzioni scolastiche autonome. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale, pari al 20% del monte ore annuale, ad attività decise dal Collegio dei Docenti. La nostra Istituzione Scolastica ha determinato e definito il curricolo attraverso un'integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi di rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche. Pertanto, la quota di curricolo locale è considerata dai docenti della scuola un'opportunità positiva che consente di migliorare i processi di apprendimento e di insegnamento, di potenziare i fattori di eccellenza, di valorizzare le risorse locali, di promuovere il senso di appartenenza, di creare un clima di fiducia e reti di collaborazioni tra persone e tra istituzioni, di rafforzare negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il senso civico, il rispetto delle regole; di innalzare i livelli culturali di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi e il livello delle competenze generali.

CURRICOLO DIGITALE VERTICALE

Il Curricolo Digitale è un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile replicabilità, utilizzo e applicazione, necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione) con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Le competenze digitali sono state inserite tra le otto competenze chiave nella **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio** del 2006 e sono ritenute essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nella Raccomandazione troviamo questa definizione di competenza digitale: "consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle ICT (Information and Communication Technologies, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni



nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet”.

Nel 2017 AgID, Agenzia per l'Italia Digitale, ha diviso le competenze digitali in tre livelli: competenze digitali di base; competenze specialistiche; competenze di e-leadership.

Per le competenze digitali di base, la catalogazione AgID segue i modelli europei: il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini è il DigComp, sviluppato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea e pubblicato per la prima volta nel 2013, aggiornato nel 2016 con la versione DigComp 2.0 e poi con la versione DigComp 2.1, che prevede otto livelli di padronanza per ciascuna competenza e ultimo aggiornamento con DigComp 2.2.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE_ I.C.FALCOMATA'-ARCHI (2).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "ARCHI CENTRO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale



Approfondimento

La nostra Istituzione Scolastica ha determinato e definito il curricolo verticale attraverso un'integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi di rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche in favore di quell'offerta formativa integrata con un territorio locale, e non solo, che deve coniugare e promuovere interventi formativi proiettati su tre livelli: locale, nazionale, europeo, dei quali nessuno esclude l'altro. Al fine di rendere concreto il percorso strutturato si è definito un vero e proprio piano di azione in fase di rilevazione dei bisogni e per la programmazione degli interventi: lettura dell'ambiente circostante (bisogni formativi degli studenti, delle famiglie, dei nuovi utenti "extracomunitari"; traduzione delle richieste della comunità per rispondere, mediante interventi formativi e sulla base dell'integrazione dei saperi, con strategie di ricerca/azione, prevedendo momenti di flessibilità organizzativa e strutturale oltre che didattica innovativa ed alternativa per classi aperte e gruppi di livello suddivisi per aree di potenziamento; l'approfondimento, in modo intensivo, degli obiettivi specifici di apprendimento, curvandoli alle esigenze.

L'unitarietà del percorso di studi nella continuità ha come punto di interesse lo sviluppo di una scuola per ognuno e per tutti che coniughi interesse per il superamento dello svantaggio con una piena integrazione delle difficoltà, delle disabilità e delle particolarità di ognuno. La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere armonizzata sempre con gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione e declinati nel Piano di Miglioramento.

Link curriculum verticale d'Istituto [curricolo-verticale-istituto_2023.2024.pdf](https://icfalcomatarchi.edu.it/curricolo-verticale-istituto_2023.2024.pdf)
(icfalcomatarchi.edu.it)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"FALCOMATA' - ARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

- **Azione n° 1: "Spazi e strumenti digitali per le STEM"**
- Avviso prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle stem-

Titolo progetto: ScopriAMO le scienze

Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Lo scopo del progetto è la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Incentivare lo studio,

-trasformare spazi scolastici in laboratori intesi come luogo di incontro tra il sapere e il saper fare

-rafforzare la preparazione dei docenti in merito alle competenze digitali

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materia scientifiche in totale e assoluta sicurezza, L'attività viene svolta sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui si impara attraverso il gioco.

Prominente l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo in aula.

○ Azione n° 2: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E



RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Titolo progetto

“Futuro...work in progress” - -infanzia - primaria - secondaria di I grado

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il Futuro è STEM e Poliglotta , dal momento che la transizione digitale in atto con la sua dirompente spinta evolutuzionistica della tecnologia sta rivoluzionando il mercato del lavoro , che indipendentemente da i settori di operatività, richiede sempre più professionalità con competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche per guidare e affrontare la crescita futura del paese e poiché i progressi tecnologici permettono anche l'ingresso a livello internazionale, le competenze linguistiche sono fondamentali e strategiche per aprirsi alle nuove opportunità . Futuro...work in progress, dunque, mira non solo a orientare i giovani nelle scelte per un futuro che corrisponda ai loro interessi e alle loro passioni , ma intende fornire loro una adeguata formazione sulle soft skills , sulle competenze linguistiche e su quelle tecniche e tecnologiche più avanzate , spendibili sia in ambito scolastico che professionale.

Un’officina multidisciplinare ed esperienziale di buone prassi e compiti di realtà, per lo sviluppo delle soft skills specialmente collegate a una formazione di ambito scientifico quali attrezzi indispensabili per la costruzione e realizzazione del Sé, tanto come soggetto attivo e partecipe del proprio presente, quanto imprenditore del proprio futuro. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l’obiettivo di sviluppare in



loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività per mezzo di metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico professionali. Il progetto si pone come obiettivo, tramite la didattica orientativa, di sostenere i ragazzi a scoprire e sviluppare le proprie inclinazioni e aspirazioni, coniugandole con l'analisi di contesti in evoluzione, facendo particolare attenzione all'accelerato processo di cambiamento in atto, che richiede un bagaglio sempre maggiore di competenze in ambito tecnologico e scientifico.

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)-

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Intervento A -

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Intervento B -

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto



dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, sono stati individuati dalla scuola i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare



riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. In linea con gli obiettivi che il progetto posto in essere intende perseguire e come di seguito articolati:
 - Conoscere approfonditamente i meccanismi della diffusione di stereotipi di genere.
 - Rafforzare l'empowerment, la consapevolezza delle ragazze nelle loro capacità, contribuendo ad aumentare la fiducia, attraverso la decostruzione di stereotipi.
 - Favorire un'alfabetizzazione scientifica attraverso laboratori pratici che coinvolgano le ragazze in prima persona.
 - Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
 - Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
 - Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
 - Motivare all'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura straniera.
 - Favorire il contatto con un modello autentico di LS (madrelingua).
 - Guidare gli allievi esame di certificazione esterna.
 - Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.



Moduli di orientamento formativo

"FALCOMATA' - ARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: PRONTI!... Ci siamo! Chi siamo?**

Finalità

Promuovere la capacità di tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, potenziando nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé, la consapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo, il senso di benessere, di appartenenza e di cooperazione.

Inclusività

Il progetto puntando sulla centralità della persona e la scoperta dei propri talenti, presuppone la costruzione di un ambiente dove tutte le diversità vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la loro dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità.

Area Umanistico-Letteraria – Scuola Secondaria di Primo Grado

ATTIVITA' LETTURE PER ANALIZZARE SÉ STESSI E GLI ALTRI

ATTIVITA' QUESTIONARI AUTO-CONOSCITIVI

ATTIVITA' INCONTRO DEGLI STUDENTI CON GLI ESPERTI

ATTIVITA' ALBERO DELL'EMPATIA



Dopo aver ragionato sulle proprie ed altrui emozioni, dividere i banchi ad isola e assegnare ad ogni isola un albero colorato e delle emoticon di diverso tipo. Ogni isola, seguendo il format mi sento +aggettivo scelto dal gruppo+ quando dovrà scrivere che cosa una determinata emoticon evoca loro, dando spazio ai propri sentimenti, alle proprie emozioni ed alle proprie sensazioni nei vari contesti di vita, dalla scuola alla famiglia al rapporto con gli amici e con i compagni di classe. Il prodotto finale verrà poi elaborato unendo tutti gli alberi dell'empatia in un unico grande albero che sia rappresentativo della classe.

ATTIVITA' DRAMMATIZZAZIONE DI EMOZIONI E SENTIMENTI

Dopo aver visto il film Inside out e un brainstorming per definire (e distinguere) emozioni e sentimenti, soffermarsi su una scena del film, riflettere e definire il termine empatia.

Prendere in esame numerosi aggettivi qualificativi per poter descrivere al meglio il proprio carattere e il proprio comportamento con gli altri.

ANDIAMO IN SCENA! Drammatizzazione di un episodio individuale (a gruppi)

Ogni gruppo sceglie tra i seguenti titoli, individuando quello che ricorda un'esperienza interessante e significativa vissuta veramente da uno o più membri del gruppo: quella volta che sono stato orgoglioso di me / quella volta che mi sono vergognato di me / quella volta che ho capito di aver sbagliato / quella volta che ho scoperto qualcosa di me che non sapevo / quella volta che ho reagito alla paura in modo che... / quella volta che ho capito di essere cresciuto/ quella volta che mi sono proprio arrabbiato / quella volta che mi sono proprio commosso / quella volta che mi sono sentito incompreso dai miei familiari / quella volta che ho capito che i miei genitori sono sempre disposti ad aiutarmi In ogni esperienza riportata dovranno essere ben esplicitate le emozioni provate dal protagonista. Ogni gruppo prepara una breve sceneggiatura da proporre ai compagni di classe.

Area Scientifico-Matematica – Scuola Secondaria di Primo Grado

MAPPE MENTALI (FASE 1): a partire da immagini e parole chiave proposte dai docenti si chiede quali concetti e soprattutto quali emozioni richiamano. Si chiede ad ogni ragazzo di esporre agli altri quanto pensato/provato (obiettivi: capacità di rielaborare, ascoltare, esporsi in gruppo)

MAPPE MENTALI (FASE 2): chiedere ad ogni ragazzo di portare oggetti/immagini/frasi che lo rappresentino ed esporle davanti a tutti



FASE 3: rielaborazione delle 2 fasi precedenti con la produzione di cartelloni/video/altri prodotti

L'attività proposta per le prime è standard. La variabilità sta nelle immagini da scegliere per le prime mappe mentali e nel tipo di prodotto finale.

Area Linguistica – Scuola Secondaria di Primo Grado

Presentarsi, parlare di sé, delle proprie passioni e hobbies.

Game: indovina chi...

Gioco di gruppo per sviluppare la conoscenza di se stessi e degli altri attraverso domande/risposte.

Area Artistico-Espressiva – Scuola Secondaria di Primo Grado [classi prime]

Tema: Il viaggio

Laboratorio artistico-espressivo

Metodologia e Strategie

□ approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali

□ didattica laboratoriale

□ metodo euristico

□ Coding e il pensiero computazionale

□ esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio

Traguardi

□ Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.

□ Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: PARTENZA!... Mettiamoci in gioco!

Cosa sappiamo fare?

Finalità

Riconoscere e allenare a riconoscere i talenti e ad alimentarli in modo consapevole ed efficace, attraverso strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità.

Inclusione

Il progetto puntando sulla centralità della persona e la scoperta dei propri talenti,



presuppone la costruzione di un ambiente dove tutte le diversità vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la loro dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità.

Area Umanistico-Letteraria – Scuola Secondaria di Primo Grado

ATTIVITA' Il mio sgabello a tre gambe

Procedimento: Definire la fiducia in se stessi e le sue basi. Identificare le proprie competenze e riconoscerle nel loro giusto valore. Scoprire, attraverso il simbolo dello sgabello, i tre punti fondamentali della fiducia in se stessi: sentirsi capaci, sentirsi apprezzati, sentirsi responsabili delle proprie azioni e comportamenti. Materiali: Sgabello a 3 gambe, vero o disegnato su un cartellone, fogli di carta. Attività: Mettere bene in evidenza lo sgabello o attaccare alla lavagna il cartellone con il disegno. Spiegare che lo sgabello rappresenta la fiducia in se stessi. Cosa succede se una gamba manca o si rompe? Spiegare che tre cose (le tre gambe dello sgabello) sono indispensabili per avere fiducia in se stessi: - Sentirsi competenti, capaci di fare bene, anche cose semplici, sentirsi all'altezza. - Sentirsi apprezzati e sostenuti dalle altre persone, amati, ascoltati, accettati, apprezzarsi a vicenda. - Sentirsi responsabili, cioè capaci di prendere delle decisioni e di assumersene le conseguenze. Far disegnare ad ognuno ad ognuno uno sgabello sul proprio foglio e assegnare degli esempi ad ognuna delle tre gambe. Esempio per la prima gamba (sentirsi competenti): so riparare la mia bicicletta, corro veloce, so cucinare i biscotti ecc. Esempio per la seconda gamba (sentirsi apprezzato): le persone dicono che sono gentile, paziente, bravo a disegnare ecc. Esempio per la terza gamba (sentirsi responsabili): so spendere bene i miei soldi, so badare al mio cane, tengo in ordine le mie cose ecc. A fine esercizio chiedere ad ognuno di leggere agli altri ciò che ha scritto.

ATTIVITA' I NOSTRI TALENTI: REALIZZARE UN PRODOTTO ESPLORANDO VARIE TECNICHE NARRATIVE

1. POESIA IN BARATTOLO

Ai ragazzi viene fornito un foglio bianco e delle matite colorate. Iniziano a scrivere sul foglio tutte le parole che vengono loro in mente riguardo alle riflessioni sul proprio talento. Si tratta semplicemente di lasciare fluire e far arrivare in superficie emozioni, sensazioni, immagini che traducono in parole. Una volta trascritte tutte le parole che ritengono necessarie per creare la poesia, iniziano a ritagliare le singole parole che poi andranno



inserite in un barattolo o in un sacchetto. Mescolano bene in modo da non riconoscerle. Chiudono gli occhi ed estraggono una parola alla volta, mettendole sul tavolo e leggendole nell'ordine di estrazione. Possono stabilire in anticipo quante parole estrarre o deciderlo strada facendo. Si andrà a creare così la propria poesia dei talenti, da leggere e declamare a voce alta per ricordarsi sempre che siano esseri speciali e che ognuno di loro possiede un dono da condividere con gli altri.

2.CAVIARDAGE è un metodo che racchiude diverse tecniche di scrittura creativa poetica che aiutano chi vi si dedica, attraverso un processo ben definito, a scrivere poesie e pensieri non partendo da una pagina bianca ma da testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche testi su formato digitale. Grazie alla contaminazione con svariate tecniche artistiche espressive (quali il collage, la pittura, l'acquerello, etc.) si dà vita a poesie visive: piccoli capolavori che attraverso parole, segni e colori danno voce ad emozioni difficili da esprimere nel quotidiano.

3.STORYTELLING

Storytelling vuol dire raccontare una storia. La costruzione di storie prevede un confronto e una collaborazione di tutti gli studenti del gruppo classe e consente quindi il riconoscimento dell'altro, del suo valore e del suo ruolo all'interno del costruito narrativo finanche della vita reale. Lo storytelling favorisce l'immedesimazione nei personaggi creati e una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni, il che significa crescita personale, rafforzamento dell'identità individuale ma anche di gruppo.

4.

GRAPHIC NOVEL (STORIE A FUMETTI)

Il Comics, o fumetto, è un popolare "genere" letterario usato per coinvolgere i giovani lettori sia come "consumatori" di storie create da altri, sia come "produttori" di proprie. Come ogni attività di storytelling, queste esperienze sono generalmente riconosciute come un mezzo per facilitare la comprensione, promuovere lo sviluppo di capacità cognitive e comunicative, e rafforzare i rapporti interpersonali tra studenti e tra studenti e adulti.

5.TESTI NON FICTION

Quello della non fiction creativa è un genere che si sta facendo sempre più spazio nel panorama della letteratura e dei contenuti digitali. Non si tratta di opere di fantasia, ma neanche di descrizione delle realtà nella sua completezza. È una via di mezzo, che si trova a



metà strada tra giornalismo o autobiografia e romanzo.

ATTIVITA' SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI SU ATTITUDINI E CAPACITA'

ATTIVITA' DI SCRITTURA COME SONO-COME ERO- COME MI VEDO IO-COME MI VEDONO GLI ALTRI

ATTIVITA' INCONTRO CON ESPERTI

Area Scientifico-Matematica – Scuola Secondaria di Primo Grado

CLASSI SECONDE “Fabbriche di talento”

□Attività con stampanti in 3D

□Esperienza con realtà che lavora il bergamotto. Incontro con l'azienda (visita e conoscenza della realtà) e attività manuale in loco (elaborazione di prodotti a base di bergamotto)

□Riciclo creativo: collaborazione con esperti del settore rientranti nell'equipe di Ecolandia

□Incontri con figure del territorio esperte in attività manuali (cestai, artigiani vari)

Le attività proposte per le seconde non sono legate fra loro, sono diverse possibilità in base al tipo di contatti che si riesce a reperire e/o che docenti e alunni scelgono (ogni ambito tiene conto di desideri ed abilità diverse).

Area Linguistica – Scuola Secondaria di Primo Grado

Mettiamoci in gioco. Cosa sappiamo fare

Alla scoperta della propria personalità, delle proprie capacità

Creazione di un virtual data storytelling sulle evidenze emerse dal sondaggio realizzato attraverso un questionario di autovalutazione. Discussione e riflessione per migliorare la consapevolezza di sé in relazione agli altri e al mondo.

Area Artistico-Espressiva – Scuola Secondaria di Primo Grado

TEMA: COSTRUIRE IL CAMBIAMENTO

Laboratorio artistico-espressivo



Metodologia e Strategie

approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali

didattica laboratoriale

metodo euristico

Coding e il pensiero computazionale

esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio

Traguardi

☐Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.

☐Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: VIA!... Spicchiamo il volo! Chi vogliamo diventare?**

Finalità

Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, gustando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti.

Inclusione

Il progetto puntando sulla centralità della persona e la scoperta dei propri talenti, presuppone la costruzione di un ambiente dove tutte le diversità vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la loro dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità.

Area Umanistico-Letteraria – Scuola Secondaria di Primo Grado

CLASSI TERZE: CHI VOGLIO DIVENTARE

ATTIVITA'

- Letture che stimolino la riflessione su sé stessi.
- Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).
- Test su Motivazione Scolastica e Metodo.
- Test Preferenze Scolastiche e Professionali. Orientamento narrativo.

ATTIVITÀ L'ANGOLO DELLA LIBERTÀ'

Che cosa risponderesti alla domanda "che cos'è per te la libertà?" Ti propongo alcune frasi



scritte da personaggi noti e da persone comuni; scegli quella che ti colpisce di più e motiva la tua scelta discutendo con i tuoi compagni di classe.

1. LA LIBERTÀ È COME L'ARIA: CI SI ACCORGE DI QUANTO VALE QUANDO COMINCIA A MANCARE

2. NESSUNO È LIBERO SE NON È PADRONE DI SÉ STESSO

3. LE PERSONE PIÙ LIBERE SONO QUELLE CHE NON HANNO NULLA DA NASCONDERE

Ora scrivi su un cartoncino una frase che esprima che cos'è per te la libertà: riservate in classe un angolo dedicato alla libertà in cui attaccare i vostri biglietti.

Infine, in coppia con un tuo compagno, ragionate sul concetto di libertà partendo da una frase di Martin Luther King: " LA MIA LIBERTÀ FINISCE DOVE COMINCIA QUELLA DELL'ALTRO", che ci invita a considerare i limiti della libertà personale. Che cosa ne pensate? Confrontatevi e scrivete una breve riflessione in proposito.

Incontri degli studenti con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi e all'auto orientamento.

Costruzione della tavola delle decisioni e definizione della scelta.

Studio e/o visita di alcune aziende del territorio.

Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.

Area Scientifico-Matematica – Scuola Secondaria di Primo Grado

CLASSI TERZE "Alla ricerca della bellezza"

Escursione sul territorio (luoghi limitrofi o comunque non lontani dai plessi scolastici) ed analisi di ciò che di brutto e di bello si nota (con l'aiuto, come guida, di persone anche esterne al corpo docente)

Messa in comune di quanto osservato durante l'escursione

Scelta dell'azione da compiere per portare bellezza (Adozione di un luogo da curare, preferibilmente un luogo già in carico ad altri enti con cui collaborare. Oppure produzione di questionari/interviste per sensibilizzare la cittadinanza su temi/criticità/opportunità da



attenzione. Altre eventuali proposte che verranno dai ragazzi)

L'attività proposta per le terze è standard. La variabilità sta nella parte di quartiere che si sceglie di visitare/analizzare e nel tipo di prodotto finale.

Area Linguistica – Scuola Secondaria di Primo Grado

Spicchiamo il volo - Chi vogliamo diventare?

Parlare dei progetti futuri, (la scelta della scuola superiore, le nuove materie)

Creare un video "Come vedo il mio futuro"

Attraverso l'uso delle nuove tecnologie gli studenti rifletteranno e condivideranno le proprie aspettative e ambizioni. Area Artistico-Espressiva – Scuola Secondaria di Primo Grado [classi terze]

TEMA: OBIETTIVO FUTURO

Laboratorio artistico-espressivo

Metodologia e Strategie

approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali

didattica laboratoriale

metodo euristico

Coding e il pensiero computazionale

esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio

Traguardi

☐ Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.

☐ Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- percorsi di orientamento nelle scuole superiori di secondo grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi

Avvicinare gli alunni sia ai valori sanciti nell'Ordinamento Giuridico dello Stato attraverso attività e metodologie pluridisciplinari e sia alle Istituzioni in generale ed in particolare all'ente locale più vicino al cittadino (Comune) al fine di incentivarne il senso civico. AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità.

Risultati attesi

- Implementare i contenuti legati al concetto di "Democrazia";
- Sostenere, attraverso approfondimenti su argomenti specifici, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione";
- Far comprendere ai ragazzi le responsabilità e le prerogative che derivano dal ricoprire il ruolo di mandato;
- Far riconoscere l'importanza del bene comune e della salvaguardia del patrimonio collettivo, acquisendo il valore della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento;
- Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva;
- Condurre gli studenti alla riflessione su temi di loro interesse;
- Incentivare il confronto democratico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Il progetto è finalizzato a trasmettere agli alunni il significato del loro ruolo di cittadini attivi affinché possano sviluppare un interesse positivo e costruttivo verso le istituzioni che regolano la vita del paese, nella consapevolezza che il luogo in cui vivono, con i suoi elementi naturali e costruiti dall'uomo, è patrimonio di tutti e in quanto tale va tutelato e migliorato con il contributo collettivo e condiviso di tutti i suoi abitanti. Il progetto mira anche a favorire un primo approccio con le istituzioni e con i meccanismi che ne regolano il funzionamento, nonché a creare la consapevolezza che il buon andamento di un sistema di governo passa attraverso l'esercizio responsabile dei propri diritti e dei propri doveri. Il progetto si baserà sulla libera iniziativa e la pratica democratica che gli alunni dovranno attuare e dimostrare di saper gestire. Si prevedono alcune riunioni a cui parteciperanno tutti gli alunni delle classi coinvolte, quindi successivi incontri mirati alla individuazione dei possibili candidati a sindaco, alla preparazione del programma elettorale, delle liste. Successivamente alle elezioni il Consiglio Comunale dei Ragazzi si riunirà periodicamente con la guida di insegnanti. Il Consiglio dei ragazzi parteciperà anche a riunioni e iniziative culturali diffuse sul territorio. Inoltre si incontrerà, in occasioni particolari, con i membri dell'amministrazione comunale e /o regionale.

● **Progetto d'istituto "IN VIAGGIO VERSO LA PRIMARIA"** **progetto di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.**

- Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Il lavoro di raccordo tra la scuola dell'infanzia e della scuola primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. • Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. • Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi. • Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni in entrata in vista della formazione delle classi. • Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. • Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e psicologico dei bambini e a formare e a potenziare nei ragazzi capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale. L'Orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Gli alunni delle ultime classi dell'infanzia parteciperanno ad attività curriculari e di



laboratorio a gruppi misti (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria) con i rispettivi insegnanti, in diverse giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente Funzione Strumentale alla continuità sentiti gli insegnanti coinvolti.

Gli alunni delle classi V della nostra scuola parteciperanno alle attività di laboratorio proposte dal Progetto per la Continuità sulla tematica, "Lettura : parole...emozioni...musica" in collaborazione con le Scuole Secondarie di I Grado dell' Istituto Comprensivo.

L'orientamento scolastico-professionale degli alunni/e al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto: formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline che si articolano nel corso della programmazione triennale.

● Progetto concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo A.I.P.M."

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo) in seguito denominata "Accademia" bandisce un concorso fra gli allievi: • delle classi 3 e , 4 e e 5 e della Scuola Primaria, (categorie P3, P4 E P5) • delle classi 1 e , 2 e e 3 e della Scuola Secondaria di 1° grado, (categorie S1, S2 e S3) • delle classi 1 e e 2 e della Scuola Secondaria di 2° grado, categorie (s4 e S5) denominato: "Giochi Matematici del Mediterraneo ". Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze. AREA: potenziamento delle competenze di base

Risultati attesi

• Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche; • Percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti e definizione di un sistema di orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

I GMM sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e primaria), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi 1e e 2e del biennio), pubbliche, paritarie e private, **italiane o di altri paesi**. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze. I GMM sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia e le scuole partecipanti, le quali partecipano in qualità di socio collettivo dell'Accademia . L'Accademia garantisce l'esperienza organizzativa, le scuole mettono a disposizione i loro locali e le risorse umane collaborando con l'Accademia alla buona riuscita dei Giochi.

● Progetto di potenziamento di lingua inglese “English 4(for) My Future!”

Il progetto ha come obiettivo l'innalzamento delle competenze linguistiche di lingua inglese degli studenti ed è mirato al conseguimento di una certificazione internazionale. AREA : potenziamento delle competenze in lingua estera



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incremento delle competenze linguistiche di lingua inglese ed il conseguimento delle seguenti certificazioni Cambridge English: -YLE STARTER -YLE MOVERS -YLE FLYERS -KET • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Approfondimento

Progetto svolto grazie al partenariato con la BRITISH Scholls di Reggio Calabria e l'Università Cambridge English Language Assessment .

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in



modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Tale progetto di potenziamento della lingua inglese a partire dalle classi terze della scuola primaria è inteso nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista di una eventuale partecipazione all'esame Cambridge.

● Progetto EIPASS JUNIOR

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018. Il progetto Eipass Junior permetterà di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale. AREA: potenziamento delle competenze digitali- PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020

Risultati attesi

- Promuovere l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica;
- Consolidare le competenze digitali di base e di conseguire la certificazione Eipass Junior valutabile come credito formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale;
- Sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e



gestione di dati e informazioni; • Approfondire il software applicativo di OO04 Kids che introduce il Web e il Coding con Scratch (scuola primaria); • Approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete (scuola secondaria di I grado).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

I moduli di certificazione del progetto Eipass per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado si basano sulle stesse tematiche:

- nel percorso per la primaria sono trattate a un livello basico, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni;
- nel percorso per la secondaria di I grado sono trattate a un livello più avanzato, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni.

Il programma Eipass Junior affonda le sue basi sugli elementi d'informatica specificati nel Syllabus Ministeriale (pubblicato dal MIUR nel 2010).

Il corso prevede sette moduli d'esame:

Modulo 1 | I dispositivi digitali

Modulo 2 | Internet e il Web

Modulo 3 | Storytelling digitale

Modulo 4 | Creazione di contenuti digitali

Modulo 5 | Robotica educativa



Modulo 6 | Coding

Modulo 7 | Sicurezza informatica

La certificazione EIPASS Junior è valutabile come Credito Formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale.

Tutti i programmi di certificazione Eipass sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

● Progetto di latino -Scuola Secondaria di I grado

Il presente corso mira a sviluppare e rafforzare le competenze linguistiche degli alunni e costituisce il primo contatto con la lingua latina, utile allo studio del passato come mezzo di migliore conoscenza del presente. Attraverso la riflessione sui vari elementi che compongono la proposizione e la loro funzione logica, si cerca di sviluppare le capacità analitiche dei ragazzi e di garantire loro elementi basilari per lo studio della lingua latina. AREA: potenziamento delle competenze di base

Risultati attesi

- Arricchimento delle conoscenze linguistiche e potenziamento delle competenze logico-astratte, finalizzato a rendere agevole l'inserimento dell'alunno nel sistema dei licei.
- Conoscenza dei contenuti fondamentali della lingua latina per contribuire a formare nei ragazzi un metodo di studio valido per ogni disciplina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le motivazioni alla base di questo progetto sono essenzialmente di due tipi: storiche, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per comprendere la nostra civiltà e le nostre radici culturali, e linguistiche, poiché la lingua italiana affonda le sue radici in quella latina. Il latino infatti è una lingua viva e profondamente presente nella lingua italiana, soprattutto dal punto di vista lessicale. Il corso, inoltre può fornire agli alunni che frequenteranno i licei conoscenze utili ad affrontare più serenamente il nuovo ciclo di studi.

Il progetto, il cui scopo è potenziare la lingua italiana, mira a fornire agli alunni le basi della conoscenza della lingua latina; a far scoprire l'origine e la trasformazione delle parole; a rendere consapevoli che il latino continua a vivere in innumerevoli termini o modi di dire di uso quotidiano, oltre ad essere all'origine dei moderni linguaggi della scienza e della tecnica; a far comprendere la civiltà europea e, in generale, del mondo occidentale; a cogliere dalla voce in lingua originale degli scrittori antichi messaggi di profonda saggezza, validi in tutti i tempi.

● Progetto curricolare Scuola sicura

Il Progetto "Scuola Sicura" nasce dall'esigenza di far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente scuola per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza,



con corrette azioni comportamentali, superando le condizioni di incertezza e di improvvisazione. Si propone la diffusione della cultura della Protezione Civile, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. La Scuola, infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza. L'educazione-informazione (gestione delle emergenze, previsione e prevenzione) delle giovani generazioni è infatti da considerarsi una delle finalità principali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile. AREA Sicurezza.

Risultati attesi

- Formare ed educare i giovani a comportamenti improntati a solidarietà, collaborazione ed autocontrollo;
- Essere preparati a situazioni di pericolo;
- Controllare la propria emozionalità;
- Promozione della cultura della prevenzione dei rischi;
- Interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita.;
- Partecipazione alle prove simulate di evacuazione di emergenza, lettura consapevole della cartellonistica rispetto delle consegne.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento



Il progetto si propone di sensibilizzare , alunni, personale della scuola e famiglie alle problematiche inerenti la sicurezza e la salute al fine di acquisire coerenza e consapevolezza di comportamenti sia nella quotidianità sia nell'emergenza e in continuità tra scuola e casa. Con tale intervento si auspica quindi di coinvolgere adulti e bambini in un percorso di crescita culturale che ha come punto di arrivo la ricerca del benessere dell'individuo. La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva. La promozione della cultura della sicurezza, è quindi elemento fondamentale trasversale a tutte le discipline nel percorso scolastico poiché attiene al bisogno primario di salute e conservazione di sé dell'essere umano; essa favorisce l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio e l'acquisizione di un corretto stile di vita da parte degli alunni. L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

● PROGETTO SCREENING DISLESSIA

Lo scopo dello screening è una prima rilevazione di fattori di rischio e segni critici della presenza di un DSA. AREA: Progetti inclusione e differenziazione

Risultati attesi

- Individuazione della presenza di difficoltà nelle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo) -
- Promuovere la consapevolezza rispetto ai propri punti di forza e debolezza - Favorire un dialogo tra scuola, famiglia e servizi territoriali al fine di attivare percorsi idonei di approfondimento -
- Prevenire l'abbandono e la dispersione - Potenziare l'inclusione - Politiche di inclusione ed attenzione ai BES. - Promozione del benessere degli alunni/studenti



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Le attività di screening possono giocare un ruolo significativo nella sensibilizzazione e nella formazione del personale della scuola, permettendo non solo un più precoce riconoscimento del DSA, ma anche la messa in atto di misure didattiche adeguate basate sulla comprensione dei meccanismi che lo sottendono. Queste attività richiedono dunque un'attività di formazione e di costruzione condivisa di strumenti, **possibilmente in rete con gli operatori sanitari territoriali**, al fine di mettere gli insegnanti in condizioni di riconoscere gli indicatori di rischio e di favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo. Alcuni bambini che hanno frequentato regolarmente la scuola dell'infanzia con profitto, possono incontrare, all'ingresso della scuola primaria, più o meno gravi difficoltà nell'apprendimento, della lingua scritta, della lettura, e del calcolo, cioè di quelle abilità il cui sviluppo rappresenta il principale obiettivo formativo dei primi anni della scuola dell'obbligo. Nell'ambito della scuola primaria l'individuazione di bambini con DSA avviene con ritardo; trattandosi di bimbi che non presentano deficit intellettivi o neurologici-sensoriali, le difficoltà spesso vengono attribuite a poca voglia di studiare. Diversi studi hanno dimostrato come la precocità dell'intervento cioè lo "screening" giochi un ruolo importante nel determinare l'evoluzione positiva dei DSA. Il progetto, dunque, si prefigge l'attuazione di momenti di indagine conoscitiva degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria, attraverso la somministrazione di verifiche e la realizzazione



di un intervento mirato nei casi diagnosticati, ma anche su quelli in dubbio.

● Olimpiadi Italiane di Astronomia -Scuola Secondaria di I grado

Olimpiadi di Italiane Astronomia organizzate dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione del MIUR (Ufficio 1), in collaborazione con la Società Astronomica Italiana (SAIt) e con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF),. Il nostro istituto partecipa per la categoria Junior 1: studentesse e studenti frequentanti il terzo anno delle scuole secondarie di primo grado. AREA: potenziamento delle competenze di base

Risultati attesi

- Offrire la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia;
- Fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro attitudini per lo studio e la comprensione di fenomeni naturali e dei processi naturali
- Dare agli alunni la possibilità di approfondire e di ampliare le conoscenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Le Olimpiadi Italiane di Astronomia, con il pretesto della competizione, come sostengono gli stessi promotori, offrono agli studenti delle scuole italiane un'occasione di incontro e di confronto con altri ragazzi. Tale progetto permette di sviluppare la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia, disciplina che non è oggetto di studio approfondito nelle scuole e consente di fare esperienze significativamente formative in tale ambito anche per l'orientamento negli studi successivi.

● Progetto CRESCERE CON IL "RITMO GIUSTO" LABORATORIO DI PROPEDEUTICA E CONTINUITA' MUSICALE -SPERIMENTAZIONE del D.M. 8 del 31/01/2011

L'I.C. Falcomatà-Archi di Reggio Calabria intende proseguire la sperimentazione avviata fin dall'anno 2014 -15 e realizzare, nel corrente a.s. 2022-23, un Progetto finalizzato alla diffusione del linguaggio musicale: fruizione, conoscenza ed uso dello strumento, attività vocale e corale per gli alunni dell'ultima sezione di Scuola dell'Infanzia (per n° 1 ora settimanale per alunni dell'ultima sezione in orario curriculare a cura di esperti interni) e di tutte le classi di Scuola Primaria con opportune diversificazioni (per gruppi di alunni di classe 1[^], 2[^], 3[^] di scuola Primaria che ne facciano richiesta in orario extracurriculare per un'ora settimanale a cura di esperti interni e , in orario curriculare, per tutti gli alunni di classe quarta e quinta della Scuola Primaria per un'ora settimanale, con la presenza accanto al docente curriculare, titolare della disciplina, del docente esperto, nell'ambito delle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale e della pratica musicale e vocale/corale nella scuola dell'Infanzia e Primaria .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero creativo e l'espressione creativa, potenziando , nel contempo, il pensiero logico; Realizzazione di performances musicali conclusive dell'attività; Sviluppare la capacità di ascolto e di espressione anche vocale ; Potenziare il senso di autonomia, autostima ed affermazione personale; Acquisire maggiore consapevolezza di sé attraverso l'uso di strumenti musicali; Favorire processi di inserimento ed integrazione in generale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto d'Istituto di Bullismo e cyberbullismo "DIFENDERSI E' POSSIBILE, EVITARE VITTIME E' NECESSARIO"

AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Informare i giovani circa il fenomeno ed educare ad un uso consapevole della tecnologia (legge n° 71 del 29/05/2017).
- prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e Cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

● PROGETTO ACCOGLIENZA RIVOLTO AI BAMBINI E ALLE BAMBINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La finalità principale del Progetto Accoglienza dell'Istituto è offrire un ambiente rassicurante e



sereno, dove intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni positive e significative, tutto riservato sia ai nuovi iscritti che ai bambini che già frequentano le scuole dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire l'accettazione del nuovo ambiente e la conseguente permanenza.
- Favorire una relazione affettiva con le insegnanti di riferimento.
- Agevolare un sereno distacco del bambino dagli adulti di riferimento, in modo che superi il senso di abbandono

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Sala Lettura

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Progetto "Racchette in Classe" in collaborazione con le Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Padel e Beach Tennis)

AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano Far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTO BIBLIOFILI@ BIBLIOTECA MULTIMEDIALE MULTILINGUISTICA

AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base La creazione di una biblioteca multilinguistica, un mezzo per conoscere, informarsi, emozionarsi, svolgendo al contempo, un'utile attività di esercizio didattico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Diffusione dell'amore per la lettura sia dei libri cartacei che di testi su supporti multimediali, la conoscenza dei principali autori e il coinvolgimento attivo degli studenti nella creazione del loro percorso di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Sala Lettura
	Aula generica

● Progetto Note incantate (parole, immagine emusica)

Il progetto di potenziamento musicale si esplicita attraverso il laboratorio posto in essere dall'Orchestra dei Flauti Dolci dell'I.C. Falcomatà-Archi. L'Orchestra Strumentale di Flauti Dolci, nasce con l'intento principale di promuovere i valori della socialità e dell'inclusione attraverso la pratica appunto dell'orchestra, nonché la scoperta e la valorizzazione dei talenti, intesi come promozione della conoscenza di se', delle proprie attitudini e abilità, e il raggiungimento di obiettivi quale primo su tutti: stimolare nei giovani l'apprendimento di uno strumento musicale come pratica in grado di creare inclusione, appartenenza e solidarietà. Il grande potenziale educativo dell'orchestra risiede nel valore che assume il gruppo, la collettività, dove ogni sforzo del singolo tende ad uno scopo comune più alto: l'insieme. Fare parte di un'orchestra significa infatti prima di tutto sentirsi parte di una comunità che può aiutare a sviluppare i valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'uguaglianza, un esempio di società in miniatura, a scuola un vero e proprio cantiere di cittadinanza attiva, in cui individui di provenienze sociali e culturali differenti trovano un ambiente formativo, di riscatto, di identificazione e di appartenenza. L'orchestra è empatia allo stato puro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di dar vita a un percorso multimediale e multisensoriale, in cui gli allievi sperimentano la ricerca del connubio tra il linguaggio scritto della narrazione, quale mezzo per eccellenza della comunicazione, il linguaggio iconografico, da sempre potente strumento di comunicazione, e il linguaggio musicale, cassa di risonanza degli stati d'animo e dei sentimenti dell'uomo. Gli allievi dopo aver letto, in ambito prettamente letterario il classico prescelto, analizzato il testo e i suoi messaggi specifici, impliciti ed espliciti, ricercano gli stessi nella trasposizione cinematografica, studiano passo passo le vicende, e dopo aver accuratamente selezionato le immagini visive cariche del messaggio che vogliono trasmettere, affiancano le stesse con l'esecuzione di brani strumentali atti ad esaltarne gli stati d'animo e i sentimenti profondi che il messaggio stesso provoca. Si tratta di un processo formativo graduale che richiede azioni educative, didattiche e valutative da implementare, promuovere e consolidare, atte allo sviluppo delle intelligenze multiple: musicale, artistica, cinestetica, emotiva, personale, interpersonale, motoria.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO "IL BENESSERE E I DIRITTI DEI BAMBINI"



LABORATORI CREATIVI di Cittadinanza Attiva

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo didattico così come enucleati nell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo. Obiettivi irrinunciabili di questo progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e altrui. La scuola, promotrice attiva della tutela dei diritti dell'infanzia, mira attraverso piccole azioni quotidiane, metodologie calibrate e cooperazione, all'educazione alla convivenza civile e democratica e al rispetto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Riconoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dai principali documenti normativi (Costituzione, diritto nazionale e Convenzione O.N.U.) in ambito scolastico e assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto



responsabile e di dialogo. • Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. • Riconoscere e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando il proprio contributo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto di orientamento "Futuro...work in progress!"

Un'officina multidisciplinare ed esperienziale di buone prassi e compiti di realtà, per lo sviluppo delle soft skills, quali attrezzi indispensabili per la costruzione e realizzazione del Sé, tanto come soggetto attivo e partecipe del proprio presente, quanto imprenditore del proprio futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Operare con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali. Costruire il proprio progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Musica oggi" per l'inserimento della pratica musicale come potenziamento nel curriculum di base della scuola dell'Infanzia

la finalità di tale progetto è l'inserimento della pratica musicale come potenziamento nel curriculum di base della scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- avvicinare gli alunni al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto OPERA LAB EDU Programma educativo per far scoprire l'opera lirica

Offrire ad alunni e docenti un'esperienza coinvolgente e completa nell'esplorazione dell'opera lirica "LA BOHEME" di Giacomo Puccini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Comprendere l'opera lirica anche attraverso il fumetto, utilizzando un linguaggio più comprensibile e familiare agli alunni Assistere alla visione dell'opera lirica in teatro



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto “La scuola che inCanta” Festival dei talenti

L'iniziativa educativa, promossa attraverso il Festival “La scuola che inCanta”, si prefigge di offrire agli alunni individuati più talentuosi e maturi sotto i profili dell'intonazione, tecnico-espressivo-emotivo, interpretativo e dell'intonazione, l'opportunità di esprimersi e di interagire tra loro attraverso la musica, grazie alle emozioni che trasmette assolvendo, altresì, il fondamentale compito di aggregazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Far acquisire agli alunni , una formazione artistica che ricomprenda la musica, le arti dello spettacolo, le arti visive, sia nelle forme tradizionali sia in quelle innovative, nonché la conoscenza del patrimonio culturale italiano ai sensi del recente D. lgs 60/2017.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO curriculare "SCUOLA IN MOVIMENTO"

Giocomotricità per la Scuola dell'Infanzia

attività per sviluppare le competenze motorie e fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e relazione;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Progetto "Jr. NBA FIP League"

Partecipare ad un torneo scolastico promozionale organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e dalla National Basketball Association (NBA).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscere la lo sport della pallacanestro e sviluppare il talento di ciascuno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto di lingua inglese "One, Two, Three...Start and be happy!"- Scuola dell'Infanzia

Scoprire la presenza di lingue diverse ed utilizzare la lingua straniera in forma ludica per scopi comunicativi relativi alla propria realtà-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Far acquisire agli alunni una prima conoscenza elementare della lingua inglese

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONOSCERE LA DISFUNZIONE DELLA VISIONE BINOCULARE

Conferire ai docenti un'importante competenza che può contribuire a ridurre il rischio di fallimento scolastico e che resterà come valore aggiunto per l'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Uno screening osservazionale potrà individuare i soggetti sintomatici per disfunzione della visione binoculare e contribuire ad evitare che un disturbo fisico, facilmente risolvibile, si traduca in una importante causa di stress o peggio nell'etichetta di un disturbo psico-cognitivo difficilmente risolvibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Progetto “educazione stradale” della Polizia Municipale di Reggio Calabria

Stimolare l'adozione di comportamenti sicuri e rispettosi delle regole del Codice della Strada, con la speranza, per il futuro, di ridurre il numero delle violazioni e di tutelare per quanto più possibile il bene della vita umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Far acquisire comportamenti sicuri e rispettosi delle regole del Codice della Strada,

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto pilota “Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento degli istituti scolastici della Regione Calabria

Attivare azioni di sostegno agli alunni con DSA frequentanti le istituzioni scolastiche della Calabria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creare dei teams di specialisti (psicologi, neuropsichiatri e logopedisti) per supportare la scuola nell'individuazione di alunni DSA

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● **PROGETTO PONTE: protocollo a favore degli alunni con disabilità per la continuità tra i diversi ordini di scuola**

Pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; e garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità e le proprie esigenze

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Volontari per l'Educazione" di Save the Children

Recuperare gli apprendimenti e la motivazione allo studio di bambini, bambine e adolescenti, dai 9 ai 17 anni in situazioni di povertà educativa e materiale e a rischio di dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fornire a bambini, bambine e ragazzi un sostegno allo studio personalizzato, utilizzando le potenzialità dell'online.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Progetto GENERAZIONI CONNESSE -

Azioni di educazione per un uso corretto e consapevole della Rete e delle tecnologie digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie Realizzazione di una ePolicy interna d'istituto, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale (articolo 5 della legge n. 92 del 2019).



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Archeologia -percorso laboratoriale di approfondimento del curricolo di storia e geografia

Laboratorio artistico-culturale per approfondire le principali tematiche affrontate nelle UDA storiche e geografiche degli anni di riferimento (classi seconde-terze-quarte e quinte)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica



Traguardo

Ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media d'istituto che si attesta sulle medie nazionali

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti

Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

Risultati attesi

Realizzazione di cartelloni, manufatti, semplici opere pittoriche per la mostra di fine anno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto lettura scuola primaria

Il presente progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo, l'atto di leggere diventerà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere di leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifiche

Traguardo

Ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media d'istituto che si attesta sulle medie nazionali

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti



Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici

Risultati attesi

Attraverso la lettura di libri proposti dall'insegnante si vuole migliorare le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo. Aumentare la conoscenza del mondo, ma anche la conoscenza di sé e degli altri, mantenere attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, di ragionamento e capacità critiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Titolo progetto "Futuro...work in progress"-PNRR Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi-

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il Futuro è STEM e Poliglotta, dal momento che la transizione digitale in atto con la sua dirompente spinta evolutivistica della tecnologia, sta rivoluzionando il mercato del lavoro, che indipendentemente dai settori di operatività, richiede



sempre più professionalità con competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche per guidare e affrontare la crescita futura del paese, pertanto, le competenze linguistiche sono fondamentali e strategiche per aprirsi alle nuove opportunità. Futuro...work in progress, dunque, mira non solo a orientare i giovani nelle scelte per un futuro che dia spazio ai loro interessi e alle loro passioni, ma intende fornire loro una adeguata formazione sulle soft skills, le competenze linguistiche, tecniche e tecnologiche, spendibili in ambito scolastico e professionale. Una realtà laboratoriale ed esperienziale di buone prassi e compiti di realtà per lo sviluppo delle soft skills, quali strumenti indispensabili per la costruzione e realizzazione del Sé, tanto come soggetto attivo e partecipe del proprio presente, quanto imprenditore del proprio futuro. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività per mezzo di metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Il progetto si pone come obiettivo, tramite la didattica orientativa, di sostenere i ragazzi a scoprire e sviluppare le proprie inclinazioni e aspirazioni, coniugandole con l'analisi di contesti in evoluzione, facendo particolare attenzione all'accelerato processo di cambiamento in atto, che richiede un bagaglio sempre maggiore di competenze in ambito tecnologico e scientifico. "Futuro...work in progress" rappresenta il naturale proseguo di azioni già messe in atto nel nostro Istituto a partire dalla M4 - C1 / Investimento 3.2 - Framework 1 - Next Generation Classrooms per Scuola 4.0 e il PNSD con la realizzazioni di "Spazi e strumenti digitali per le STEM", dal momento che un processo di trasformazione degli spazi verso ambienti altamente innovativi e tecnologici non può avere il giusto seguito se non attraverso una rivoluzione del modus operandi di discenti e docenti. Il progetto mira, dunque, a qualificarsi quale imprescindibile misura di accompagnamento alla transizione digitale in atto, per insegnare a ragionare, a comunicare per mezzo della lingua madre e delle altre lingue, per acquisire i linguaggi di tutte le discipline, anche e con l'ausilio del digitale che può trasformare gli studenti in agenti attivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifiche

Traguardo

Ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media d'istituto che si attesta sulle medie nazionali

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti



Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali

Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita quotidiana

Risultati attesi

Alla luce del contesto di riferimento descritto nel RAV, dei percorsi e delle innovazioni in atto, l'attenzione è rivolta alla condivisione di percorsi sia didattici che educativi di cui al curricolo verticale. L'unitarietà del percorso di studi trova il suo fulcro nello sviluppo di "una scuola per ognuno e per tutti", che persegue il superamento dello svantaggio con la piena integrazione delle difficoltà, disabilità e particolarità di ognuno. Questi obiettivi sono perseguiti con un'organizzazione complessa di attività curriculari ed extracurriculari, finalizzate al raggiungimento delle competenze previste nel profilo ministeriale e soprattutto alla certificazione di competenze multilinguistiche, digitali, artistiche e musicali. A tal fine, sono stati individuati i seguenti obiettivi: □ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; □ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; □ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ed alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; □ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività connesse. In linea con gli obiettivi che il progetto posto in essere intende perseguire e come di seguito articolati: □ Conoscere approfonditamente i meccanismi della diffusione di stereotipi di genere. □ Rafforzare l'empowerment, la consapevolezza delle ragazze nelle loro capacità, contribuendo ad



umentare la fiducia, attraverso la decostruzione di stereotipi. □ Favorire un'alfabetizzazione scientifica attraverso laboratori pratici che coinvolgano le ragazze in prima persona. □ Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □ Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □ Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico. □ Motivare all'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura straniera. □ Favorire il contatto con un modello autentico di LS (madrelingua). □ Guidare gli allievi esame di certificazione esterna.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Futuro...work in progress! verrà articolato secondo una struttura policentrica con n.17 laboratori formativi di n.25 ore ciascuno:

I Can! – Social Storytelling Lab [2 edizioni]: Narrazioni digitali che combinano immagini, testi, voce narrante, suoni e/o musica. Attività "creative computing" incentrate sulle tematiche sociali di maggiore rilievo, per promuovere nello studente le capacità digitali, civiche, linguistico-espressive e logico-matematiche.

Un ponte fra tradizione e innovazione - Robotica, Making e Tinkering Lab [1 edizione]:

Un innovativo approccio all'insegnamento basato sull'utilizzo dei piccoli robot a scuola e un metodo pedagogico che agevola il lavoro docente, rappresentando, un mezzo per trasformare lezioni in attività creative e divertenti che rendano i ragazzi protagonisti. Coprotagonisti: Ozobot, WEDO 2.0, LEGO® Education.

Codi.Robot - AI Lab [2 edizioni]: Laboratorio di robotica educativa. La programmazione del dispositivo interattivo rappresenta una delle prime finalità didattiche del percorso, attraverso esperienze pratiche e concrete, come quella di far prendere vita al robot mediante comandi impartiti tramite un apposito software. Infine sarà possibile approcciarsi alla programmazione



di Robot dotati di AI, attraverso cui gli allievi impareranno ad addestrare i Robot a operare secondo comportamenti adattivi.

Matematica...NO PROBLEM! - Math Lab [2 edizioni]: Il corso ha tra le sue finalità lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, quale metodologia di ragionamento che rende gli studenti capaci di scomporre un problema in sotto problemi, di organizzare, analizzare e rappresentare i dati di un problema tramite astrazioni, modelli e simulazioni, di automatizzare la risoluzione dei problemi tramite il pensiero algoritmico.

Scuola e Territorio - GeoArt Lab [2 edizioni]: Il corso dopo una prima fase di conoscenza dei luoghi prevede un'attività laboratoriale per la costruzione di percorsi di valorizzazione attraverso la scrittura creativa e il linguaggio visivo basato sulla tecnica del fumetto, culminante nella trasposizione delle opere in digital video storytelling. Parte integrante del percorso sarà la formazione sull'utilizzo dell'applicativo Canva.

Visioni Connesse - Arte e Scienze Lab [1 edizione]: Percorso di approfondimento dei fenomeni scientifici utilizzando l'Arte come linguaggio di comunicazione e divulgazione.

Eipass [1 edizione]: Percorso di acquisizione e certificazione di competenze informatiche intermedie, attraverso i 7 moduli.

Eppur si muove - Science Lab [2 edizioni]: Il progetto si basa sul principio della didattica esperienziale. L'intero percorso sarà costruito attorno a una serie di fenomeni naturali e all'utilizzo del metodo scientifico supportato da strumentazione analogica e digitale e trasposizione interattiva delle esperienze.

Bussola STEM – Orientamento Lab [2 edizioni]: Un percorso formativo multidisciplinare che si rivolge soprattutto alle ragazze. Il suo scopo è favorire scelte scolastiche maggiormente libere e consapevoli all'interno dei percorsi scolastici ed educativi in ambito STEM. Verrà evidenziato il ruolo dei diversi attori coinvolti nei processi di scelta e si darà evidenza, tenendo conto delle differenze di genere, degli esiti occupazionali dei laureati STEM e delle caratteristiche dei percorsi futuri, con attenzione alla valorizzazione delle attitudini e della curiosità di ogni studente.

La Musica dà i numeri – Musica Lab [2 edizioni]: Il progetto nasce dalla consapevolezza del legame tra musica e matematica. Matrice del progetto è l'insegnamento della matematica attraverso un sistematico lavoro di declinazione in chiave musicale delle conoscenze e delle competenze matematiche. La scelta metodologica è quella del laboratorio quale luogo deputato a ri-costruire, a re-inventare e, se necessario, a trasgredire le conoscenze utilizzando la



“fantacognitività”.

● Progetto "Competenze in Agenda Sud"- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 – c.d. “Agenda SUD”.

Si tratta di un macro progetto d'Istituto all'interno del quale si articolano moduli specifici volti a favorire la valorizzazione degli alunni del nostro Istituto. Dare la possibilità a ciascun alunno di potenziare le proprie competenze di base, di valorizzare il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli studenti. L'obiettivo è di fornire metodologie e attività volte a favorire Sicurezza, Talento, Intelligenza emotiva, Motivazione e Autostima. Questi aspetti sono trasversali alle singole attività didattiche e inoltre risultano fondamentali in ogni ordine e grado di scuola, come fattori protettivi della crescita e promotori di competenze utili in ambito scolastico e lavorativo. Il progetto prende in carico la diversità: non solo le situazioni di disagio, relativamente alla diversa abilità, agli stranieri e ai nomadi, a casi di svantaggio socio-culturale, ma anche le situazioni della fascia di alunni che evidenziano talenti specifici da valorizzare attraverso percorsi diversificati.. Attraverso tale progetto s'intende realizzare percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche (L1 e L2) , matematiche e della lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti

Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1. Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita

Traguardo

, Consolidare l'attestazione dei risultati nelle prove standardizzate sui livelli nazionali

Priorità

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita



Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele

Risultati attesi

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi. Si realizzeranno attività diversificate, laboratori didattici, ambienti di apprendimento costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche, prodotti didattici multimediali e interattivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Moduli che verranno realizzati attraverso tale progetto

1- Modulo "Matematica in gioco"

Questo progetto si basa sulla possibilità di apprendere concetti complessi con un approccio ludico, innovativo e costruttivo che possa stimolare la motivazione dei bambini. Nel gioco vengono esercitate e consolidate molte abilità; quando gioca un bambino mette in atto strategie, inventa regole, si concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza cioè il pensiero logico e il ragionamento. Il ruolo dei docenti è porre le condizioni per realizzare uno spazio didattico che assuma la forma di un laboratorio di giochi inserito nel percorso di apprendimento della classe con l'obiettivo di aumentare negli alunni la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica e offrire loro una situazione che li stimoli alla ricerca di nuove strategie, ragionamenti, percorsi mentali. L'organizzazione per gruppi di livello di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. La valutazione finale degli alunni terrà presente frequenza, partecipazione e progressione dell'apprendimento.



2-Modulo "Happy English

Il corso di lingua inglese è finalizzato alla preparazione degli alunni all'esame KET. Il superamento dell'esame permette di ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale che attesta le competenze acquisite nella lingua inglese. Il KET è il primo della serie di esami internazionali dell'Università di Cambridge (Ucles) ed è basato sul livello Waystage (A2) indicato nel Quadro Europeo di riferimento comune per le lingue straniere stabilito dal Consiglio d'Europa nel 1996. I candidati che superano questo esame sono in grado di soddisfare le primarie necessità di comunicazione nelle situazioni più comuni. Si vuole attuare una didattica laboratoriale che attraverso il brainstorming, il circle time, il cooperative learning e la ricerca azione, privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta per cui i bambini sperimentano la lingua straniera attraverso l'interazione e il dialogo con i compagni.

3-Titolo modulo It's story time (storytelling a scuola)

Questo progetto, attraverso lo storytelling, cioè l'arte di raccontare storie, si propone di usare gli strumenti digitali per implementare le strategie della scrittura agganciandole al computer con intenti motivazionali. L'attività di creazione e fruizione del digital storytelling non solo richiede abilità narrative, ma facilita anche l'acquisizione di competenze metacognitive significative, come una migliore comprensione, la capacità di selezionare le fonti e un'accresciuta curiosità per l'argomento trattato, lo sviluppo del pensiero critico. Il digital storytelling rappresenta quindi un momento di apprendimento e di alfabetizzazione tecnologica, di sviluppo di capacità di sintesi e di ricerca più stimolanti delle metodologie tradizionali. Si tratta dunque di un metodo facilitatore, piacevole e coinvolgente, che agevolerà anche la conoscenza d'informazioni disciplinari non semplici da comprendere pienamente soprattutto per gli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità

● 6. Decreto 331 del 5/10/2023 – Bando relativo alla Concessione di contributi per le attività “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione”



realizzazione di progetti di promozione e sensibilizzazione in tema di educazione all'immagine rivolti agli studenti e alle studentesse e finalizzati alla conoscenza, comprensione e utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo, o, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva, prevedere la realizzazione di opere audiovisive. Progetti proposti esclusivamente da scuole situate in aree a rischio e/o aree periferiche e/o nelle zone più disagiate del Paese e/o scuole interessate dal fenomeno della dispersione scolastica che attraverso il percorso ed il processo produttivo di realizzazione di un'opera audiovisiva (cortometraggio, mediometraggio, lungometraggio, serie tv, web serie e videogioco) contribuiscano a far comprendere il presente, con particolare riferimento al territorio in cui ha sede il plesso scolastico. I progetti dovranno prevedere il coinvolgimento attivo degli studenti nelle varie fasi di realizzazione di almeno un'opera audiovisiva e dovranno avere come protagonista il territorio e il contesto culturale, paesaggistico, sociale di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifiche

Traguardo

Ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media d'istituto che si



attesta sulle medie nazionali

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze digitali

Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita quotidiana

Risultati attesi

Realizzazioni di cortometraggi sul territorio (contesto culturale, paesaggistico , sociale di riferimento)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "Cassette dell'acqua- Acqua in Comune " Comune di Reggio Calabria Settore 11 istruzione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green



Risultati attesi

Installazione erogatori d'acqua potabile in tutti i plessi dell'Istituto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso l'installazione di erogatori d'acqua potabile in tutti i plessi del nostro istituto, grazie ad un progetto del comune di Reggio Calabria denominato "Cassette d'acqua", si vuole ridurre notevolmente il consumo di plastica monouso all'interno della scuola.

Destinatari



- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null

● Progetto Edugreen -Orti didattici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

• Conoscere la bioeconomia

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

La finalità principale del progetto è quella di realizzare nel cortile del Plesso Klearchos di Archi un Orto didattico, riqualificando allo stesso tempo il giardino ed il cortile interno della scuola, con l'allestimento di ambienti laboratoriali per stimolare gli alunni sul concetto di transizione ecologica, attraverso la riflessione sui 5 punti chiave della transizione energetica:

- fonti energetiche rinnovabili;
- agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- mobilità green a zero emissioni;
- rinuncia ai combustibili fossili;
- tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo è quello di educare a comportamenti sostenibili e far capire agli studenti che con le loro scelte future di studio, di vita e lavorative, possono diventare protagonisti del cambiamento del modello socioeconomico attuale. Il progetto oltre a prevedere l'approfondimento dell'intera filiera agro-alimentare, con particolare attenzione alla corretta alimentazione ed alla Dieta Mediterranea, prevede l'integrazione con strumenti digitali (per la raccolta dati ed il controllo delle piante) anche per l'approfondimento energetico e lo studio delle diverse fonti di energia rinnovabile. La realizzazione dell'orto didattico diventa così:

- strumento per l'inclusione scolastica, perché include tutti gli alunni;
- strumento miglioratore dell'ambiente scolastico: attraverso l'esperienza dell'orto tutti gli alunni si sentono valorizzati in modo equo, accresce la partecipazione, permette di accogliere le diverse culture, consente interventi educativi e buone pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni. Inoltre, la cura e l'esperienza dell'orto accresce negli alunni l'appartenenza al luogo scuola e la cura del bene comune.
- luogo in cui le diversità culturali dei diversi alunni vengono viste come una risorsa per il processo di apprendimento;



- luogo dove raccontare e raccontarsi: è un racconto di storie, di relazioni tra piante e popoli dove si costruiscono comunità e promuovono valori, mettendo particolare attenzione ai prodotti tipici della macchia Mediterranea e delle produzioni storiche locali (gelsomino, bergamotto, gelso, ecc.). Attraverso questo progetto, inoltre si intende:
- incentivare uno strumento esperienziale a supporto della conoscenza scientifica;
- promuovere l'utilizzo dei giardini scolastici come aule educative all'aperto interdisciplinari e le attività di orticoltura come elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali;
- incentivare l'utilizzo di metodologie educative attive (hands-on, active learning, social learning, IBSE-inquiry based science education) nella didattica delle scienze, effettuando percorsi specifici di formazione per gli insegnanti;

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTO DI ECOSOSTENIBILITA' AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO "Spegni la luce e accendi il mondo!"



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il Progetto ambiente si candida a diventare il progetto nell'ambito del quale si desidera formare una nuova generazione che abbia rispetto dell'ambiente in cui vive. Le aule delle scuole rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, socializzazione e partecipazione per i cittadini di domani. Il progetto ambiente diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. L'obiettivo è quello di modificare in positivo il comportamento degli studenti, sin da piccoli, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale (secondo asse per lo sviluppo Agenda 2030 e seconda mission PNRR approvato il 13 luglio 2021).

Gli studenti saranno chiamati a realizzare degli elaborati sulla base delle tematiche indicate negli obiettivi specifici del progetto. I lavori più significativi prodotti dai ragazzi saranno esposti in occasione delle varie manifestazioni organizzate dalla scuola, social media e stampa locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo del presente progetto è quello di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. L'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. A tal fine il progetto si propone di approfondire tre principali effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: rifiuti, inquinamento e cambiamenti climatici. Le tre tematiche sono racchiuse nei percorsi didattici proposti, declinati per sezioni infanzia e classi scuola primaria:

- **Conoscenza e tutela degli ambienti naturali**
- **Inquinamento e Salute**
- **Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile.**

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

1 TEMATICA

Conoscenza e tutela degli ambienti naturali

OBIETTIVI FORMATIVI



- Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive;
- comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale;
- conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi;
- prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse;
- conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente relativo ai rifiuti;
- conoscere il ciclo dei rifiuti;
- conoscere il concetto di biodegradabilità;
- approfondire il concetto di rifiuto come risorsa;
- riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata;
- sensibilizzare al concetto di riutilizzo e riduzione dei rifiuti.

CONTENUTI

- Ambienti naturali e antropizzati;
- uso delle risorse della terra da parte dell'uomo;
- tutela della biodiversità;
- il ciclo dei rifiuti.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

2 TEMATICA

Inquinamento e Salute

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: l'inquinamento;
- riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune e come diritto universale per rilanciare comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future;



- prendere coscienza dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e conoscerne le cause;
- conoscere gli effetti dell'inquinamento sulla salute;
- scoprire e sperimentare alcuni interventi pratici e generali sulla tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo
- prendere coscienza della necessità di un nuovo modello di progresso: lo "sviluppo sostenibile";
- conoscere il concetto di alimentazione sostenibile;
- conoscere l'uso delle sostanze nocive in agricoltura e l'utilizzo degli O.G.M.;
- conoscere le principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente.

CONTENUTI

- Inquinamento e tutela dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- sviluppo sostenibile: a) le fonti di energia, b) l'efficienza energetica, c) le energie pulite;
- alimentazione sostenibile;
- sostanze nocive in agricoltura;
- biotecnologie e O.G.M.;

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

3 TEMATICA

Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile

OBIETTIVI FORMATIVI

- Approfondire uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: il cambiamento climatico;
- comprendere la vulnerabilità attuale del territorio a fronte degli impatti dei cambiamenti climatici;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- conoscere il problema energetico;
- conoscere gli effetti dell'utilizzazione dei vari tipi di energia;
- conoscere, comprendere e analizzare il significato di "sviluppo sostenibile";
- riflettere sulle peculiarità di una Città Sostenibile;
- conoscere i maggiori organismi nazionali e internazionali che si occupano di tematiche ambientali;
- conoscere le tappe principali degli accordi internazionali su ambiente e sviluppo sostenibile.

CONTENUTI

- Il cambiamento climatico;
- principi dell'energia e trasformazioni energetiche;
- applicazioni tecnologiche derivanti dall'utilizzo dell'energia;
- problematiche del mondo moderno come conseguenza dell'uso indiscriminato delle fonti di energia;
- l'impronta ecologica;
- la Città Sostenibile;
- strategie di politica ambientale;
- cambiamenti tecnologici e scientifici nella storia;
- la Costituzione e l'ambiente, Normative CEE, Dichiarazione di Rio, Protocollo di Kyoto, siti Unesco etc.

Queste tematiche saranno affrontate attraverso due principi pratici e generali:

COMPRESIONE e RESPONSABILITA'.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

- **Progetto “Scuola-territorio, contaminazioni creative valorizzanti per la collina di Pentimele”** iniziativa in sinergia con il club “Amici della terra” di RC e il corso di “Economia del processo produttivo” dell’Università Mediterranea

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le proposte sono così sfociate in altrettanti prodotti multimediali presentati dagli stessi alunni nell'aula magna di Architettura della Mediterranea nel mese di dicembre 2023.

"Scuola-Territorio", progetto strategico inserito nella programmazione triennale della scuola, avrà la sua seconda fase di questa sua prima edizione in primavera, con la visita alla collina di Pentimele e l'attivazione di laboratori territoriali di didattica creativa direttamente in situ, con il medesimo partenariato.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Dopo una prima fase di conoscenza dei luoghi, delle bellezze paesaggistiche, ambientali e storico-testimoniali, gli alunni hanno avviato un'attività laboratoriale curriculare che li ha visti impegnati nella costruzione di percorsi di valorizzazione attraverso lo storytelling, costruendo nove "racconti valorizzanti" illustrati con la tecnica del fumetto, nove "esperienze" di didattica creativa e digitale applicata al territorio, alle sue criticità ma soprattutto alle sue potenzialità.

Il progetto ha focalizzato la sua attenzione sulla Collina di Pentimele come territorio pilota, uno straordinario scenario ambientale e storico-culturale della città, con i suoi fortini, i panorami sullo Stretto, il monumento a San Paolo, l'edilizia rurale e il Sentiero Italia che l'attraversa nel suo tratto terminale, ad oggi praticamente sconosciuto ai reggini, dimenticato spesso dalle istituzioni e oggetto di discariche abusive e degrado. La scrittura creativa accompagnata all'immagine, ha consentito di avviare un processo di



riappropriazione dei luoghi attraverso la conoscenza, legando momento didattico-formativo e territorio, con gli alunni che hanno tracciato scenari di valorizzazione con la loro fantasia e l'immaginazione che li caratterizza. La collina è stata così al centro di viaggi extraterrestri, di manifestazione di impegno ambientale, di ambientazioni misteriose e di scoperta, storytelling con un finale sempre rivolto alla valorizzazione e alla riscoperta.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
AXIOS RE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con il "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie" il nostro Istituto già da alcuni anni supporta la didattica con una piattaforma on line AXIOS RE, nell'intento di favorire la comunicazione Scuola-Famiglia e per essere al passo con le Normative che impongono la "Dematerializzazione" della Pubblica Amministrazione.

La piattaforma consente di accedere online ad una serie di servizi tra i quali:

- verifica dei dati anagrafici;
- consultazione del curriculum scolastico;
- visualizzazione/giustificazione assenze e ritardi per mese e per giorno con relative elaborazioni statistiche;
- visualizzazione del pagellino con le valutazioni del primo quadrimestre e della scheda di valutazione finale;



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra per banda ultra-larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto, attraverso l'adesione ad iniziative governative, si adopererà per essere raggiunto da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali.

Titolo attività: Avviso prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Europe Code Week
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La settimana europea della programmazione, che ha lo scopo di diffondere il coding nelle istituzioni educative, nasce per iniziativa di volontari che promuovono la programmazione e il pensiero computazionale nei rispettivi Paesi come ambasciatori dell'iniziativa e coinvolge scuole, docenti, coding club, biblioteche e altre organizzazioni. Nel Piano di azione per l'educazione digitale, la Commissione europea ha fissato l'obiettivo di introdurre il coding in tutte le scuole entro il 2020 e sostiene, anche per questa finalità, la settimana per la programmazione. Lo scorso anno hanno aderito all'iniziativa oltre 50 paesi e circa 1,2 milioni di persone.

In questo ambito il team digitale organizza attività laboratoriali e di approfondimento per i docenti e gli alunni finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze nell'ambito della programmazione visuale a blocchi, del coding e della robotica educativa.

Titolo attività: L'Ora del Codice
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli anni l'Istituto partecipa all'Ora del Codice, The Hour of Code, un'iniziativa nata nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di programmazione.

Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cinque avanzati.

La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale secondo le seguenti indicazioni:

Prima e seconda elementare:

- svolgere nel Corso 1 la lezione 4 e la lezione 5, se c'è tempo la lezione 13;

Terza elementare:

- Il Labirinto,
- Oceania,
- Un'avventura con Minecraft,
- oppure svolgere nel Corso 2 la lezione 3 e la lezione 8, se c'è tempo la lezione 13;

Quarta e quinta elementare:

- Frozen,
- Laboratorio,
- Flappy,
- oppure svolgere nel Corso 2 la lezione 3, la lezione 8 e la lezione 11;

Secondaria di I°:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Programma il tuo sport,
- Guerre Stellari,
- Disney Infinity,
- Programma il tuo Minecraft,
- oppure svolgere nel Corso 3 la lezione 3, la lezione 7 e la lezione 8

La modalità di partecipazione più avanzata consiste, invece, nel far seguire alla "prima" ora succitata dei percorsi più approfonditi, che sviluppano i temi del pensiero computazionale con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte durante tutto l'anno scolastico.

Titolo attività: Generazioni Connesse
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha aderito al progetto Generazioni Connesse al fine di fornire al nostro sistema scolastico un percorso guidato che consentirà di:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;

- usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione;
- dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.

Tanto premesso i docenti di ogni ordine e grado hanno accesso alla piattaforma di supporto online. Essa è uno spazio a loro dedicato con la finalità di guidarli nell'approfondimento delle tematiche del progetto.

La piattaforma propone un totale di 6 corsi, articolati in due aree:

AREA PROGETTO

Corso Progetto

Area di lavoro e supporto

AREA TEMATICA



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Corso 1 - Uso responsabile e sicurezza online

Corso 2 - Educare ai media, educare con i media

Corso 3 - Inclusione e partecipazione a scuola

Corso 4 - Tecnologie a scuola: infrastruttura, dispositivi e servizi.

Titolo attività: Certificazione Eipass 7 moduli

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Progetto Eipass 7 moduli User è rivolto agli studenti della scuola secondaria di 1° del nostro Istituto. Esso attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo. È un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.

Inoltre la competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso strategico ed efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che passa soprattutto dalle conoscenze, le capacità, le competenze e l'inventiva dei cittadini e dei lavoratori che utilizzano tutti i giorni gli strumenti ICT.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Certificazione Eipass
Junior
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018:

«In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica» (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018, p. 13).

Il progetto Eipass Junior, giunto alla sua quinta edizione, permetterà agli studenti della scuola primaria e secondaria di I° di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Programmiamo il futuro dei nostri studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale in collaborazione con il team digitale si avvale della piattaforma "Programma il futuro" al fine divulgare fra i docenti dell'Istituto una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna ed nello specifico le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Titolo attività: Giornale digitale scolastico con SCUOLALocale.IT
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), quale documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo, il nostro Istituto ha attivato Scuolalocale.it, il giornale scolastico digitale pensato per i nostri studenti e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

finalizzato ad ottenere un orientamento attivo e innovativo, un'apertura verso il territorio, una connessione con il tessuto professionale locale ed inoltre comunicazione e valorizzazione delle iniziative svolte dall'istituto, contrasto al bullismo ed al cyber-bullismo e connessione tra gli istituti.

Scuolalocale.it offre ai nostri alunni una palestra pratica e divertente attraverso la quale allenare le competenze trasversali, risorse che diventeranno indispensabili dopo il percorso formativo.

Titolo attività: Olimpiadi di problem solving (OPS)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto partecipa alle "Olimpiadi di Problem Solving" (OPS). Queste gare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
 - favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
 - promuovere la diffusione della cultura



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

informatica come strumento di formazione nei processi

educativi (metacompetenze);

- sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri;
- stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze;
- integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
EIPASS
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in continua evoluzione. Il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono, di conseguenza variano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Per ridurre il divario tra docente e discente, favorire



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

la consapevolezza e la responsabilità di questi ultimi di essere cittadini incarnati in un mondo che cambia rapidamente ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse.

Oggi non è più sufficiente la dimestichezza nell'uso di un computer per qualificarsi come



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

“Competente” nel settore ICT, men che meno come docente esperto nell'utilizzo di tali tecnologie nella pratica professionale, piuttosto è necessario saperli integrare efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti.

Ecco perché i progetti formativi proposti, come



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

previsto e indicato dal PNSD, permetteranno di acquisire e certificare competenze digitali dei docenti.

Tutte le certificazioni Eipass sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale, la piattaforma Didasko sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

di certificazione che sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all' Anagrafe Nazionale del M.I.U.R.). Lo svolgimento dei corsi è online, la modalità di erogazione è e-learning, i partecipanti al corso avranno a disposizione un e-book scaricabile per



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ogni modulo, video lezioni approfondite, prove di autovalutazione e simulazioni esami.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". È e sarà quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"ARCHI CENTRO" - RCAA80501R

"SANTA CATERINA" - RCAA805062

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il nostro istituto, alla luce delle indicazioni ministeriali e delle recenti e succitate innovazioni normative e nel rispetto dell'autonomia che si riconosce al Collegio, ha avvertito l'esigenza di stilare, e ad oggi revisionare ai sensi del dlgs 62/2017, un documento interno che abbia funzione di riferimento per tutti gli stakeholders con specifico riferimento alle famiglie, agli studenti ma, soprattutto, ai docenti, dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rendere chiaro ed unitario il percorso progettuale/valutativo, evitando la frammentazione e la disomogeneità della formazione complessivamente intesa.

In tale documento "Linee guida per la valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni" la valutazione è considerata soprattutto come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.



Allegato:

Griglie di osservazione INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella scuola dell'INFANZIA significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"FALCOMATA' - ARCHI" - RCIC80500X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'INFANZIA significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione

Allegato:

griglie_di_osservazione_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'INFANZIA significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti..

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione si articola in tre momenti fondamentali: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa e la valutazione periodica.

1. Valutazione diagnostica: come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.



2. Valutazione formativa, per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso

3. Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale) : fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi per la secondaria o di livelli riferiti agli obiettivi disciplinari per la primaria

link linee guida valutazione d'istituto <https://www.icfalcomatarchi.edu.it/documento/linee-guida-per-la-gestione-dei-processi/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali». [Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto



reciproco;

- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Allegato:

griglia_valutazione_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione" (Dlgs 62/2017 art.3 c. 1)

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione..

Scuola secondaria di I grado

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato

Risulteranno promossi gli alunni che:

- abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline;
- anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con voto inferiore a 6/10 esclusivamente se la media dei voti riportata nelle materie oggetto di valutazione non sia inferiore a 5,4/10;
- avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese



predisposte dall'INVALSI (requisito di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo, solo per gli alunni delle classi terze);

- nell'ipotesi in cui l'alunno riporti una media di voti inferiore a 5,4/10 decimi e fosse soggetto a non ammissione, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere l'alunno alla classe successiva / o esame di stato conclusivo del primo ciclo. La mancata acquisizione dovrà essere attestata oggettivamente per orientare le famiglie e gli stessi docenti che dovranno valutare gli alunni con uniformità all'interno dei consigli di ciascuna classe. In premessa la scuola e la famiglia dovranno tenere conto ed applicare il principio cardine secondo cui la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico complessivo dell'alunno e non si arresta senza approfondite motivazioni al giudizio negativo, inferiore ai 6/10 di una o più materie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato

Sulla base di quanto esposto, risulteranno promossi gli alunni che:

- abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline;
- anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con voto inferiore a 6/10 esclusivamente se la media dei voti riportata nelle materie oggetto di valutazione non sia inferiore a 5,4/10;
- avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'INVALSI (requisito di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo, solo per gli alunni delle classi terze);
- nell'ipotesi in cui l'alunno riporti una media di voti inferiore a 5,4/10 decimi e fosse soggetto a non ammissione, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere l'alunno alla classe successiva / o esame di stato conclusivo del primo ciclo. La mancata acquisizione dovrà essere attestata oggettivamente per orientare le famiglie e gli stessi docenti che dovranno valutare gli alunni con uniformità all'interno dei consigli di ciascuna classe. In premessa la scuola e la famiglia dovranno tenere conto ed applicare il principio cardine secondo cui la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico complessivo dell'alunno e non si arresta senza approfondite motivazioni al giudizio negativo, inferiore ai 6/10 di una o più materie;

Allegato:



disciplinare_esame_di_fine_ciclo_21-22.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"KLEARCHOS" - RCMM805011

"IBICO-PIRANDELLO" - RCMM805022

Criteria di valutazione comuni

Al fine di garantire una valutazione omogenea ed unitaria utilizzano delle griglie di valutazione per disciplina (allegate alle linee guida per la gestione dei processi) utilizzando una scala in decimi che va da 10 a 4.

Le verifiche continue soggette a valutazione da parte del docente, circa gli obiettivi raggiunti dall'allievo possono essere scritte, orali o scritte per orale. Ogni dipartimento fissa il numero minimo di prove necessarie per la valutazione periodica quadrimestrale, secondo la seguente tabella:

Allegato:

Rubriche di valutazione secondaria I grado.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo



statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali».

[Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'attribuzione del giudizio di condotta, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione agli scrutini di fine anno per gli studenti della scuola secondaria di I grado è condizionata (art. 11, comma 1, DL n. 59/2004) alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate.

La frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico deve essere almeno i tre quarti dell'orario annuale previsto. I docenti possono, per singoli casi eccezionali di grave e certificata malattia, o in subordinate impedimenti oggettivi, validare l'anno scolastico anche in deroga al limite di assenze verificato il conseguimento degli obiettivi minimi.

Risulteranno promossi gli alunni della scuola secondaria di I grado che:

- abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline;
- anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con voto inferiore a 6/10 esclusivamente se la media dei voti riportata nelle materie oggetto di valutazione non sia inferiore a 5,4/10;
- nell'ipotesi in cui l'alunno riporti una media di voti inferiore a 5,4/10 decimi e fosse soggetto a non ammissione, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere l'alunno alla classe successiva / o esame di stato conclusivo del primo ciclo. La mancata acquisizione dovrà essere attestata oggettivamente per orientare le famiglie e gli stessi docenti che dovranno valutare gli alunni con uniformità all'interno dei consigli di ciascuna classe. In premessa la scuola e la famiglia dovranno tenere conto ed applicare il principio cardine secondo cui la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico complessivo dell'alunno e non si arresta senza approfondite motivazioni al giudizio negativo, inferiore ai 6/10 di una o più materie;

In quest'ultimo caso il Consiglio di classe si deve determinare a maggioranza tenendo conto dei seguenti indicatori:

- la frequenza alle lezioni non deve essere inferiore ai $\frac{3}{4}$ del totale delle ore di lezione, computate come entità unitarie, anche nel caso in cui esse siano articolate su due o più ore contigue della stessa disciplina; declinando il dettato dell'art. 11, c. 1, del D. lgs. N. 59/04 che, relativamente alla validità dell'a.s., concede la deroga alla bocciatura nei casi in cui l'alunno sia stato assente fino ad un quarto del tempo scolastico per motivi gravi che hanno determinato la sospensione dell'attività didattica o per motivi personali, familiari o di salute che, comunque, non abbiano provocato ritardi gravi e irreversibili nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e, come afferma la c. n. 28 del 15/3/2007: "Per tale adempimento il computo della frequenza dovrà essere, pertanto, attuato con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativo-



opzionali; i criteri per eventuali deroghe connesse a particolari tipologie di assenza dovranno essere preventivamente definiti dagli organi di istituto." Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà pertanto alla formale validazione dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze come dalla tabella sopra riportata e applicando eventualmente i criteri derogatori stabiliti.

• non devono aver subito sanzioni secondo quanto previsto dall'art. n. 4 del D.M. n. 5 del 16/01/2009, nonché dalla C.M. n. 10 del 23/01/2009, che prevedono un voto inferiore ai 6/10 in caso di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (Dlgs. 62/2017 art. 6 c.5), pertanto il Consiglio di classe:

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e



matematica;

3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;

4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato che deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio, formulando un giudizio mediante gli indicatori riportati nella tabella allegata (delibera del 27/10/2017).

Risulteranno non ammessi quanti:

- Abbiamo superato il monte ore di assenze consentite e non hanno diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).
- abbiano ottenuto una media dei voti inferiore a 5,4/10, tuttavia nel corso dell'anno non hanno dimostrato disponibilità e volontà di recuperare per rimuovere le lacune nella loro preparazione, nonostante la richiesta di collaborazione con la famiglia effettuata dal Consiglio di classe;
- nonostante i tentativi di recupero effettuati dalla scuola, abbiano evidenziato carenze sul piano logico - espressivo e insufficienti potenzialità di recupero.

Alla luce di questi criteri, tenendo conto delle peculiarità specifiche di ogni alunno, degli elementi positivi di crescita e rendimento manifestati rispetto alla situazione di partenza, delle condizioni psico - socio - economico - ambientali e di particolari situazioni familiari, il Consiglio di classe / interclasse, procederà alla valutazione intermedia / finale dell'alunno onde poter emettere un giudizio il più possibile coerente, adeguato, corretto.

Allegato:

descrittori giudizio ammissione esame.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"ARCHI CEP" - RCEE805034

"SAN BRUNELLO" - RCEE805078



"SANTA CATERINA" - RCEE805089

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto, alla luce delle indicazioni ministeriali e delle recenti e succitate innovazioni normative e nel rispetto dell'autonomia che si riconosce al Collegio, ha avvertito l'esigenza di stilare, e ad oggi revisionare ai sensi del dlgs 62/2017, un documento interno che abbia funzione di riferimento per tutti gli stakeholders con specifico riferimento alle famiglie, agli studenti ma, soprattutto, ai docenti, dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rendere chiaro ed unitario il percorso progettuale/valutativo, evitando la frammentazione e la disomogeneità della formazione complessivamente intesa.

In tale documento "Linee guida per la valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni" la valutazione è considerata soprattutto come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.

Scuola primaria e secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i livelli (avanzato-intermedio-base-in via di prima acquisizione) nella scuola primaria e i voti dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. Nella scuola secondaria I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire



sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali».

[Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'attribuzione del giudizio di condotta, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione/non ammissione

1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione" (Dlgs 62/2017 art.3 c. 1)
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione è prevista se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente



agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Dicitura di non ammissione

Si registra una mancata progressione rispetto ai livelli di partenza. Si registrano diffuse carenze ed insussistenza delle condizioni per recuperarle nel corso della pausa estiva.

La frequenza discontinua delle lezioni e delle attività di recupero programmate non ha consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso: - PAI;PTOF d'Istituto ; Protocollo H; Vademecum recante "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica; Protocollo "Linee guida sull'Autismo" ; Vademecum a sostegno degli alunni con problematiche comportamentali "; Protocollo alunni DOP/ADHD: Misure di accompagnamento per docenti e famiglie, finalizzato all'individuazione precoce dei comportamenti patologici"; Dipartimento Inclusione ed attività di formazione dedicata ; Incontri GLO ai sensi del D.lgs 66/2017 e del D.l. 182/2020.; GLI/GLHI; Linee guida per la Valutazione degli allievi con disabilità/DSA/BES nella scuola: riferimenti normativi; Vademecum con le principali norme e gli articoli più significativi sui temi dell'Inclusione e dell'Integrazione. Tali forme di intervento favoriscono la didattica inclusiva anche attraverso una raccolta di buone pratiche rinvenibili, tra l'altro, nel succitato Vademecum recante "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica ".Gli insegnanti di sostegno e di classe adottano metodologie inclusive (cooperative learning, tutoring, peer tutoring, scaffolding ...) e partecipano, assieme a specialisti , genitori, Enti territoriali, ecc. alla stesura dei PEI che vengono monitorati ed aggiornati attraverso gli incontri GLO. Gli alunni BES vengono accompagnati da un attento monitoraggio, di cui al Vademecum....., che individua pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole dell' Istituto onde garantire all'utenza il diritto allo studio ed il successo scolastico e formativo. I PDP vengono stesi dal consiglio/sezione di classe e monitorati e valutati al fine di accertarne l'efficacia inclusiva attraverso opportune forme di rilevazione. Le riunioni periodiche del GLI d'Istituto in seduta allargata e/o ristretta accertano, tra l'altro, i livelli d'inclusività della scuola e gli strumenti e le modalità organizzative in generale adottate. La scuola realizza attività di accoglienza mirata anche attraverso il Protocollo di Accoglienza alunni stranieri e prevede opportune modalità di accertamento attraverso prove strutturate in ingresso a cura della Commissione per l'Accoglienza. In caso di grave svantaggio linguistico-culturale, si prevede la predisposizione di un PDP , in allegato al Documento. Inoltre è stato realizzato il



Vademecum recante Linee guida sull'Accoglienza degli alunni stranieri al fine di fornire agli operatori scolastici utili strumenti anche normativi per l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti mirati.

La documentazione sopra elencata è rinvenibile nel Sito Web della Scuola nella sezione Inclusione.

Punti di debolezza

-L'assistenza di base per i minori con disabilità in situazione di gravità richiede ulteriore rinforzo in quanto la convenzione stilata con gli Enti Territoriali non garantisce assistenza con copertura per l'intero orario scolastico. ;-Mancanza di mediatori linguistici, indispensabili nel caso, tra l'altro, di alunni di lingua cinese o araba e privi di alfabetizzazione (lingua italiana, inglese, francese...)

- Carenza di adeguati laboratori di lingua italiana a causa dell'esiguità di fondi dedicati.

- Implementazione di corsi di recupero e potenziamento a causa dell' aumento di minori con difficoltà di apprendimento, linguistiche o in situazione di svantaggio socio-economico-culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Realizzazione di gruppi di livello strutturati sia all'interno delle classi che nella modalità delle classi aperte meglio dettagliato nel progetto "La mia classe non ha pareti" inserito nel PTOF -attività di recupero organizzate in orario curricolare sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado. Le modalità di monitoraggio sono organizzate secondo i seguenti parametri: in itinere, periodiche e finali. Gli alunni vengono pertanto monitorati costantemente attraverso la verifica degli interventi personalizzati attuati nei PEI e nei PDP in seno al GLI ed al GLHI il che consente la rilevazione in progress degli esiti. La resa delle modalità di verifica risulta efficace e verificabile nelle prove strutturate, predisposte per i due ordini di scuola a scanso trimestrale. - Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a gare e/o competizioni (Olimpiadi di Matematica e astronomia, Concorsi di poesia,); - Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a corsi o progetti (Progetto Archeologia ;progetto Eipass, progetto dispersione con la fondazione Scopelliti, il Tribunale dei Minori ed altre istituzioni scolastiche , Il Consiglio comunale dei ragazzi per la promozione della Legalità e della educazione civica, progetto D.M.8/2011) in orario sia curricolare che extra-curricolare , finalizzati alla riqualificazione della motivazione ed al potenziamento di competenze linguistico/artistico/espressive e scientifiche, storico-geografiche,



Costituzione e cittadinanza, logico-matematiche e per la valorizzazione dei Talenti.

Punti di debolezza

-La mancanza di mediatori linguistici, la carenza di laboratori linguistici non consentono in maniera esaustiva il contenimento delle difficoltà di apprendimento ascrivibili alla composizione di un'utenza che risulta eterogenea (alunni stranieri con gravi difficoltà linguistico-culturali, alunni provenienti da altre scuole del territorio, alunni con difficoltà di apprendimento non certificate, alunni con DSA, alunni in situazione di svantaggio socio-economico, culturale o appartenente ad un retroterra familiare disgregato...). Gli interventi educativi monitorati costantemente registrano comunque un miglioramento continuo degli esiti, grazie agli interventi personalizzati attuati nei PEI e nei PDP

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Centri o specialisti privati del territorio
Collaboratori del DS

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento quali che siano le sue



capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti; pertanto, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo e la valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. In particolare, il gruppo GLHI ed il Dipartimento Inclusione hanno predisposto ed ulteriormente affinato, un modello di PEI, adottato fin dall'a.s. 2016-17, e strutturato in conformità agli assi di cui alla Diagnosi Funzionale di ciascun alunno onde strutturare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità, in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3. Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI sono coinvolti tutti i componenti del GLO, ed in particolare: Dirigente Scolastico; Consiglio di Classe/sezione (docenti curricolari e di sostegno); Specialisti UVM ASP; Famiglie; Specialisti coinvolti nel progetto personalizzato dell'alunno Rappresentanti dell'Ente locale. Inoltre, il PEI viene condiviso con gli operatori del servizio di AEC.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n°104/92 e della normativa successiva (DI 66/2017; DI 96/2019; D.I 182/2020; la famiglia partecipa a



pieno titolo alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è, a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione personalizzata e, al termine del corso di studi, di acquisire il diploma di scuola secondaria di primo grado. Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta, ma non meno efficaci, quali, ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro I.C. ha già adottato le "Linee Guida per la Valutazione", aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione, compreso il documento per la Certificazione delle Competenze, per gli alunni in situazione di handicap, per gli alunni con DSA ed ADHD ecc.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle "Griglie per la rilevazione del disagio" che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell'I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell'anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. E', altresì, da sottolineare l'intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle "Linee



guida per la valutazione" che dedicano un ampio spazio alla normativa H e BES (DSA, ADHD, ecc) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C.

Approfondimento

Si allega il PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS"

DESTINATARI

Alunni seguiti da operatori in settori sanitari e/o educativi, esperti nell'applicazione di metodologie e programmi riabilitativi specifici (A.B.A) operanti in strutture pubbliche o private. Gli operatori entrano a scuola per collaborare, coadiuvare e/o formare i docenti curricolari e/o di sostegno nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.

link Protocolli inclusione <https://www.icfalcomatarchi.edu.it/struttura/area-2/>



Allegato:

AREA INCLUSIONE-Progetto Sperimentale Metodo A.B.A.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La legge 107 del 2015, riprendendo l'art.25 del D.lgs. n.165 del 2001 ha ribadito compiti e funzioni spettanti al Dirigente Scolastico; invariato rimane il ruolo degli organi collegiali del quale il dirigente è tenuto a rispettare le competenze.

Al dirigente scolastico la legge 107 assegna ancora un ruolo preminente nella gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola, nonché nella valorizzazione delle risorse umane. Nell'ambito delle sue funzioni, ai sensi del comma 83, egli può individuare fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di seguito nello stesso comma è però specificato che "dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, esigono che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo staff del dirigente scolastico, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), pertanto saranno articolate nelle seguenti aree organizzative, già oggetto di delibera collegiale:

- I e II collaboratore: svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area.

Funzionalità delle aree dello staff dirigenziale: la comunicazione interna ha un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione.

Le aree individuate ed organizzate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza: una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si determini, tra le figure direttamente responsabili, una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine.

Le figure dello staff dirigenziale, pertanto, come vera e propria squadra, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro costituiti in sede collegiale, avrà cura di presidiare le succitate aree attraverso le azioni di seguito elencate e meglio esplicitate nel paragrafo dedicato all'organizzazione operativa:



- Informare, osservare, rilevare sugli aspetti di maggiore criticità, proporre soluzioni innovative, dare impulso alla collegialità, raccogliere percezioni, confrontarsi costantemente per verificare e condividere i propri punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

L'organizzazione operativa di ogni singola area e il controllo di gestione

Gli aspetti organizzativi per ogni area si articolano in una serie di fasi, ciascuna funzionale per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

- Progettazione ad inizio anno scolastico, determinante è la pubblicizzazione degli interventi pianificati per permettere alle altre aree di intersecarsi.
- Rilevazione del fabbisogno necessario per portare a termine le azioni previste, il supporto tra aree aumenta la possibilità di conseguire migliori risultati.
- Definizione degli obiettivi da perseguire e misurabili. A ciascun obiettivo è possibile abbinare degli indicatori in grado di informare sull'efficienza e l'efficacia delle azioni.

Azioni previste a medio e lungo termine: tangibili e documentabili nel loro espletamento.

- Monitoraggio in itinere, finale e collegiale con definizione di un piano operativo per il controllo costante di gestione, (controllo concomitante) tali misure di controllo, concomitanti alle azioni permettono tempestivi cambiamenti in itinere sui comportamenti attuati.
- Risultanze del lavoro svolto in termini di buone prassi per l'intera istituzione con rendicontazione finale (controllo susseguente).
- Reporting sulla progettazione attuata e per l'implementazione futura.

AREE DI COORDINAMENTO/FUNZIONI STRUMENTALI

1-COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI - ANIMATORE DIGITALE

2-COORDINATORE DISAGIO E INCLUSIONE - ACCOGLIENZA

3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE (FORMAZIONE)



4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, AGGIORNAMENTO PTOF

5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA E DEGLI APPRENDIMENTI - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO, AGGIORNAMENTO RAV E PdM - CONTINUITA' E VALUTAZIONE RISULTATI A DISTANZA -



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore: 1. svolgimento dei compiti della Dirigente Scolastica di ordinaria amministrazione in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente; 2. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati nell'ambito dello staff; 3. generale confronto e relazione, in nome e per conto della Dirigente Scolastica, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; 5. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 6. controllo dell'attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, con i responsabili di plesso 7. collaborazione con la DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze; 8. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile 9. collaborazione nella predisposizione delle

2



circolari e degli ordini di servizio; 10. Controllo e custodia dei sussidi didattici e subconsegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli atti (attività da concordare con il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi); 11. coordinamento, organizzazione e attuazione del PTOF; 12. collaborazione alla formazione delle classi; 13. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 14. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 15. autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; 16. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; 17. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 18. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 19. partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; 20. controllo periodico delle assenze degli alunni e adempimenti connessi; 21. promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; 22. coordinamento attività dei Dipartimenti Disciplinari; 23. coordinamento delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli



Open Days; 24. predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; 25. monitoraggio sito/albo dell'istituto dei documenti soggetti a pubblicazione predisposti e monitoraggio ed attuazione del PTTI nonché dei processi a rischio corruzione; 26. raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS; 27. segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischi; 28. comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente 29. supporto al controllo che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici 30. adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni 31. controfirma delle note disciplinari sul registro di classe, con segnalazione alla segreteria per la comunicazione alle famiglie; 32. partecipazione – secondo le indicazioni del DS – alle riunioni dello “staff” e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro

Secondo collaboratore: 1. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati nell’ambito dello staff; 2. generale confronto e relazione, in nome e per conto della Dirigente Scolastica, con l’utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche della scuola secondaria di I grado; 3. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione di specifiche attività



dell'Istituto; 4. collaborazione con la DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze; 5. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile 6. collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; 7. Controllo e custodia dei sussidi didattici e subconsegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli atti (attività da concordare con il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi); 8. coordinamento, organizzazione e attuazione del PTOF; 9. collaborazione alla formazione delle classi; 10. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 11. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 12. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; 13. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 14. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 15. partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; 16. controllo periodico delle assenze degli alunni e adempimenti connessi; 17. promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali



istituzionali e private; 18. coordinamento attività dei Dipartimenti Disciplinari di scuola secondaria di I grado; 19. coordinamento delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open Days; 20. predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; 21. monitoraggio sito/albo dell'istituto dei documenti soggetti a pubblicazione predisposti e monitoraggio ed attuazione del PTTI nonché dei processi a rischio corruzione; 22. raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS; 23. segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischi; 24. comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente; 25. supporto al controllo che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; 26. adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni; 27. controfirma delle note disciplinari sul registro di classe, con segnalazione alla segreteria per la comunicazione alle famiglie; 28. partecipazione – secondo le indicazioni del DS – alle riunioni dello “staff” e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

□ - responsabile del Piano Triennale dell'offerta formativa, della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione, della continuità verticale ed

10



orizzontale, delle iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, per l'orientamento e per i progetti di valorizzazione, delle valenze educative del territorio e delle reti di scuole, per le attività inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, informativa continua sulla valutazione dei rischi e della pubblicazione su sito web nella specifica area; □ - responsabile per la gestione del lavoro dei dipartimenti disciplinari che, come articolazioni funzionali al collegio dei docenti, sviluppano e processano la progettazione didattica del RAV e del Piano di miglioramento della valutazione di sistema, dell'autovalutazione, della rendicontazione sociale e referente per le prove invalsi e per il complessivo raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali e della pubblicazione su sito web nella specifica area. □ - responsabile per la formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica a sostegno del lavoro dei docenti.; per le misure organizzative, in fase di espletamento dei compiti connessi con la funzione docente, responsabilità sulla gestione dell'organico dell'autonomia che svolge attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento e della pubblicazione su sito web nella specifica area; □- responsabile per l'inclusione e per l'accoglienza e supporto ai docenti trasferiti e neoassunti, responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, di modelli di personalizzazione dell'apprendimento, del Piano Annuale dell'inclusione, delle attività formative



per il personale scolastico, dell'innovazione didattica e tecnologica e sostegno al lavoro dei docenti e della pubblicazione su sito web nella specifica area; □ -responsabile per le relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti, responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio e della pubblicazione su sito web nella specifica area. Coordinatore area linguistica. - RSPD responsabile del benessere e della sicurezza che dovrà provvedere all'elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e del documento di valutazione dei rischi - Responsabile del plesso della scuola secondaria di I grado Klearchos e referente delle attività musicali

Funzione strumentale

1-COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI - ANIMATORE DIGITALE 2-COORDINATORE DISAGIO E INCLUSIONE -ACCOGLIENZA 3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE 4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , A INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO

5



Capodipartimento

Il coordinatore del Dipartimento □- su delega del Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività □ collabora con la dirigenza e i colleghi □- programma, d'intesa con il Dirigente scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni: fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizzate le necessità didattiche, le richieste presentate da Gruppi di Materie, Consigli di Classe o da singoli docenti □- nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento □- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi □- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti □- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza dei lavori del dipartimento □- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico - si preoccupa dell'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio dipartimento disciplinare -□ cura l'organizzazione dell'attività di aggiornamento proposta dal dipartimento ;le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza; su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del

11



dipartimento, il coordinatore può richiederne la convocazione -□ partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; -□presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; -□ su richiesta motivata, espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, richiede al dirigente di convocare il dipartimento in seduta-straordinaria.

Responsabile di plesso

Coordinamento vigilanza del plesso e rapporti con la Presidenza ed in particolare: - Sostituzione del personale assente con il piano del personale disponibile già approvato dalla direzione; - Conteggio settimanale delle ore utilizzate nella sostituzione del personale assente ed eventuali ore eccedenti da trasmettere mensilmente agli uffici di presidenza; - Raccordo con il Comune per servizio mensa/trasporto e interventi urgenti; - Tenuta degli elenchi degli alunni che fruiscono di servizi erogati dal Comune; - Organizzazione dell'ingresso/uscita degli alunni dai locali scolastici; - Collegamento settimanale con la sede centrale ; - Raccolta delle istanze dell'utenza e segnalazioni disservizi: manutenzioni, rafforzamento di comunicazione interna ed esterna; - Responsabili dei laboratori e conseguente tenuta settimanale del registro di accesso ai laboratori di informatica e tenuta dei registri di sub – consegnatario dei beni mobili della scuola, registri antincendio e di manutenzione dei plessi; - Diffusione capillare delle circolari ed informazioni provenienti dalla

7



	<p>Presidenza e Uffici di segreteria nonché raccordo organizzativo del plesso con gli Uffici di presidenza; - Rapporto sulle esercitazioni delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro; - Segnalazione di casi di evasione dell'obbligo scolastico con trasmissione mensile delle assenze degli alunni di ogni classe; - Tenuta delle cassette di pronto soccorso con immediata comunicazione di integrazione materiale mancante; - Rispetto del regolamento interno d'Istituto e regolamentazione dell'accesso all'Istituto. - Gestione della vigilanza e rispetto dei regolamenti.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>- Controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori; - Coordinare l'accesso delle classi ai laboratori; - Fornire supporto informatico ai colleghi. - Riferire periodicamente con il DS e il DSGA sullo stato dei laboratori e avanzare eventuali richieste.</p>	3
Animatore digitale	<p>Promuovere l'innovazione digitale sotto tutti i profili, facilitando e sostenendo il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. La funzione, che assume un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, si realizzerà attraverso l'assegnazione dei seguenti compiti: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la</p>	1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico dei social network e media, alla produzione ed ai legami col mondo del lavoro; - Sviluppo delle competenze digitali dei docenti con particolare riguardo alle esigenze della didattica interattiva (LIM) ; - Arricchimento della didattica laboratoriale multimediale di base, intermedia e avanzata; - Raccolta, messa in rete e diffusione dei software multimediali per la didattica; - Studio bandi rivolti alle istituzioni scolastiche ed organizzazione gruppi di lavoro per la

3



	realizzazione di iniziative progettuali finanziate con i fondi strutturali europei, bandi PON 2014/20, USR,MIUR ECC., - Coordinamento progetto d'istituto Piano Nazionale Scuola Digitale.	
Referenti aree	Docente Referente registro online Docente Referente cyberbullismo Docente Referente per l'inclusione Docente Referente per la comunicazione interna ed esterna. Rapporti con la stampa Docente referente attività artistico-musicali Docente referente eipass Referente Molestie sessuali e pari opportunità (CCNL) Referente Trasparenza ed anticorruzione Referente progettazione e rapporti internazionali Referente area linguistica Referente orario Referente azioni contro la dispersione scolastica, monitoraggio e gestione del protocollo minori Referente corso di strumento musicale Docente referente d'Istituto Ed. Civica Docente Referente COVID Docente referente uscite didattiche/viaggi istruzione	18
RSPP	Responsabile del Servizio di Protezione e prevenzione	1
GLI	Gruppo di lavoro per l'inclusione	5
GLHI	Gruppo di lavoro inclusione	6
NIV	Nucleo interno d valutazione e Team per il miglioramento	5
GRUPPO DI PROGETTO PER PNRR SCUOLA 4.0	Il gruppo di lavoro opererà per lo sviluppo delle azioni previste dal piano di investimento PNRR secondo le indicazioni e le direttive che saranno fornite al riguardo dal Ministero dell'istruzione.	8



Commissione accoglienza alunni stranieri	La commissione ha compiti consultivi e progettuali, ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola, quindi dall'accoglienza, alla relazione scuola/famiglia, all'inserimento nella classe.	8
--	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le insegnanti verranno utilizzate in azioni di supporto didattico, per attività per gruppi classe /classi aperte /gruppi di livello, secondo le modalità concordate con il docente con cui hanno compresenza e in linea con le linee operative di indirizzo condivise collegialmente . In caso di assenze dei docenti inferiore ai 10 giorni , il personale come contemplato dalla normativa vigente, sarà utilizzato per le supplenze brevi. Tre docenti di scuola primaria in base all'art.1 c. 83 della L.107/2015 , in quanto membri dello staff dirigenziale avranno il compito di curare la comunicazione interna e svolgere un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione. Le aree individuate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza al fine di	8
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

garantire una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Gli insegnanti verranno utilizzati per interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e la qualificazione del servizio scolastico, per il raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati nel Rapporto di Autovalutazione e fissati nel Piano di Miglioramento. In particolare lavoreranno per gruppo classe, classi aperte/gruppi di livello e tenuto conto delle linee operative di indirizzo condivise collegialmente per realizzare attività di potenziamento e/o progetti didattici nell'area artistico-musicale. Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali, amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento , promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi , del personale ATA - Liquidazione parcelle e fatture - Elaborazione Programma Annuale e Conto consuntivo - Stipula contratti d'acquisto di beni e servizi - Riversali d'incasso e mandati di pagamento - Liquidazioni Esperti esterni - Conguaglio contributivo e fiscale PRE, 730, CUD, IRAP, F/24 Organizzazione predisposizione TFR del personale-pensioni-ricostruzioni di carriera Gestione, aggiornamento , manutenzione dei software in dotazione agli uffici di segreteria (compresi quelli ministeriali) responsabile rete informatica d'Istituto - Referente per le postazioni multimediali SIDI e AXIOS - Compensi accessori al personale docente e ATA - Formazione al personale di segreteria e ai collaboratori scolastici - Tenuta scritture inventariali. L'orario del DSGA , tenuto conto della complessa articolazione della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione e al coordinamento della complessiva organizzazione tecnica, amm.va , contabile , nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi istituzionali territoriali centrali e periferici del MPI , con le altre istituzioni scolastiche autonome, con gli enti locali , con gli organismi territoriali periferici del MEF , dell'INPDAP ,dell'INPS dell'INAIL, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola, ecc, e oggetto di apposita intesa con il DS. Esso, sempre nel rispetto assoluto



dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante sinergica azione di supporto al DS, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione giuridico-amministrativa improntata ai criteri dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, dalle 7,15 alle 13,15.

Ufficio per la didattica

- Collaborazione diretta con il DS e DSGA
- Iscrizioni e trasferimenti alunni
- Anagrafe scolastica (tenuta fascicoli personali)
- Certificazioni e documenti, Libretti scolastici
- Produzione dati per organici
- Elezioni organi Collegiali alunni
- Diplomi di licenza e pagelle
- Pratiche alunni portatori H - convocazione GLH ed incontri per PEI
- Infortuni alunni
- Gestione corrispondenza con le famiglie
- Esami di idoneità Scuola Primaria e Secondaria di I° grado
- Gestione amministrativa prove INVALSI plessi assegnati
- Certificazioni e verifiche degli atti richiesti dalla PA L. 183/2011
- Foglio notizie alunni
- Statistiche relative all'area alunni rilevazione SIDI e altri enti
- Supporto famiglie iscrizioni-pagelle on-line e scuola in chiaro
- Gestione Mailing list per ordine di scuola e classi
- Esoneri di educazione fisica
- Registro elettronico
- Certificazione alunni richieste e trasmissioni
- Responsabile inserimento alla pubblicità legale di cui alla legge 33/2013 di propria competenza.
- Protocollo elettronico
- Viaggi d'Istruzione e visite guidate
- Consegna Diplomi anni pregressi
- Cedole librerie
- Distribuzione libretti scolastici
- Buoni Libro
- Supporto organizzazione e gestione mensa scolastica
- Supporto docenti P.O.F.
- Gestione ordinaria delle rilevazione presenze personale ATA
- Certificazioni e verifiche degli atti richiesti dalla PA L. 183/2011

Ufficio per il personale A.T.D.

È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del personale docente ed A.T.A.



Ufficio protocollo e archivio

Collaborazione diretta con il DS e DSGA • Protocollo di corrispondenza • Preparazione posta in uscita e relativa spedizione • Sistemazione e gestione Archivio recente e storico • Distribuzione materiale informatico per manifestazioni ed eventi • Richieste di manutenzioni e servizi dei plessi scolastici • Rapporti con Enti, Comune, e Regione. • Smistamento posta elettronica – posta certificata • Gestione attività pubblicitica “Pubblicità Legale” atti amministrativi sezione trasparenza e merito • Concessione palestre scolastiche e locali. • Gestione biblioteca.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale e sportello digitale per gli utenti



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PET (Patto Educativo Territoriale)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo Territoriale fra scuole associazioni ed enti ha lo scopo da dare continuità all'azione



educativa promossa da tutte le agenzie territoriali. Lo scopo è quello di orientare l'utenza scolastica dando unitarietà d'azione nell'affrontare problemi che spesso hanno origine da un'unica matrice. Le istituzioni presenti sulla fascia territoriale comunale evidenziano peculiarità e caratteristiche simili per ordine di scuola. L'autonomia delle singole istituzioni scolastiche e delle associazioni rendono necessario estendere la pratica delle collaborazioni tra e per tutte le funzioni attraverso la qualificazione delle Reti territoriali al fine di uniformare e potenziare omogenei livelli di qualità dell'offerta educativa e formativa su tutto il territorio.

I fenomeni della dispersione scolastica ed il degrado valoriale segnalano la necessità di una più incisiva educazione alla cittadinanza, all'etica, alla legalità, alla responsabilità sociale ed alla sicurezza.

Tali temi, infatti, vengono da più parti segnalati come nodi fondamentali interagenti, che la società odierna deve affrontare, risolvere e pianificare con una visione di lungo periodo per favorire la crescita culturale e civile dei giovani di oggi e di tutti i cittadini. In particolare, in quanto si individua nel mancato esercizio dei diritti di cittadinanza un motivo di emarginazione e dispersione scolastica, le cause della dispersione giovanile hanno origini, dunque, molto diversificate e complesse e necessitano di attivare azioni altrettanto articolate e complesse possibili solo attraverso la sinergia di più enti e soggetti qualificati.

L'educazione alla cittadinanza attiva, ai valori dell'etica, dell'integrità e della legalità, la promozione di più alti livelli di sicurezza sociale, la prevenzione attiva della salute, la promozione di corretti stili di vita e la focalizzazione dell'attenzione sulla dimensione di benessere olistico dell'individuo nella scuola, nella famiglia e nella comunità nella quale vive ed opera, sono i temi attraverso i quali prevenire i comportamenti a rischio devianza.

La diffusione dei valori fondamentali e dei principi della Costituzione sono compiti irrinunciabili per una Pubblica Istituzione che, quale centro ad alta concentrazione intellettuale, ha in sé le risorse per un riscatto morale e materiale della società. L'attenzione all'aspetto educativo, nei suoi diversi ambiti mira a contribuire in maniera incisiva alla modifica di comportamenti devianti e all'acquisizione di valori referenziali tali da salvaguardare i diritti individuali ed il rifiuto di qualsiasi forma di contiguità tra società del diritto e società della sopraffazione.

L'educazione alla cittadinanza, alla trasparenza, alla partecipazione civica, al contrasto ed alla segnalazione e denuncia di ogni forma di malaffare, crimine e corruzione, alla responsabilità sociale debbono essere proposte come pratica quotidiana dei diritti e dei doveri di ciascuno, da realizzarsi in ogni circostanza, in ogni ruolo, funzione, livello, per quanto ad ognuno compete.



L'iniziativa intrapresa, attraverso le azioni generali che promuove, intende contribuire alla riduzione dei fenomeni di bullismo, di disagio ed emarginazione sociale, rafforzando le basi culturali e della convivenza civile, sviluppando una maggiore coesione sociale e la sicurezza nel territorio. Siamo convinti che la suddetta pratica risulti tanto più efficace e convinta tanto prima la scuola se ne faccia carico nei percorsi di scolarizzazione ed educativi orientati al rispetto per se stessi e per gli altri, ai valori della solidarietà e dell'altruismo, alla partecipazione ed alla responsabilità del vivere civile

L'educazione di giovani cittadini è l'obiettivo dell'intervento predisposto in sinergia con le Istituzioni afferenti alla rete che contribuiscono ad avviare un vero e proprio processo di rieducazione civile, a cominciare dai banchi di scuola e dai luoghi di aggregazione giovanile, per proseguire nella vita sociale.

La Ndrangheta in Calabria, così come la criminalità organizzata e le altre mafie, continuano a reclutare le giovani risorse del nostro Paese e la delinquenza minorile rappresenta una percentuale drammaticamente alta ed in continua crescita. La mafia è illegalità, ipocrisia, violenza, sopraffazione, tragedia, orrore. È necessario quindi offrire un'alternativa, una possibilità per un orizzonte esistenziale diverso, basato, innanzitutto, sul rispetto per se stessi, per gli altri e per la comunità ed il territorio nella sua interezza.

E' da questa consapevolezza che, in sinergia, si intende sviluppare l'interazione per coinvolgere i giovani cittadini con interventi mirati, per indurre i piccoli alunni, sin dalla tenera età, alla riflessione sul concetto di etica, libertà, legalità, solidarietà ed altruismo, di benessere olistico, nel rispetto nella legge.

Accanto ai risultati concreti di ciascuna iniziativa le attività saranno volte ad approfondire ed allargare relazioni e sinergie già create sul territorio. Ciò verrà garantito attraverso il coinvolgimento e la preziosa collaborazione di numerosi attori, il cui contributo fondamentale consente di coinvolgere i giovani alunni e di inserire le iniziative nel più ampio cammino della formazione integrale della persona, amplificandone la portata formativa.

Le iniziative saranno ancorate ai principi fondamentali di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza proclamati dalla Convenzione sui Diritti del Fanciullo. L'assunto di base, infatti, consiste nel pieno riconoscimento dei minori quali soggetti di diritto e nell'individuazione del ruolo cruciale che essi possono svolgere nella formazione della società di domani in quanto in grado, nel loro processo di crescita, di innescare cambiamenti di ampia portata.



Gli ambiti di azione del PET si concretizzeranno dunque in iniziative specifiche, messe a punto da ciascun Ente coinvolto, ognuno secondo compiti e missioni propri Istituzionali, mediante progetti finalizzati dei quali il PET si arricchirà.

Nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, della progettualità di ogni singola Istituzione Scolastica ed in esecuzione delle delibere degli organi collegiali competenti, i soggetti di cui all'articolo 1, si **impegnano, ciascuno nel proprio ambito di intervento, alle seguenti azioni sistemiche e tematiche:**

a) **a sviluppare** modelli di governo territoriale per il coordinamento delle competenze e delle funzioni tra il governo della scuola dell'autonomia, gli Enti locali e i Servizi Sociali territoriali;

b) **a promuovere** strumenti condivisi e ad esercitare d'intesa:

- Interventi ed esperienze formative di arricchimento con particolare riferimento a percorsi educativi connessi all'etica, alla legalità ed alla responsabilità sociale, alla cittadinanza attiva, alle pari opportunità e alla sicurezza con riguardo alla formazione di comportamenti a rischio devianza
- Interventi ed esperienze formative finalizzati alla prevenzione del disagio scolastico e contenimento della dispersione a garanzia del successo formativo
- Interventi ed azioni di formazione e aggiornamento per i docenti interventi di orientamento scolastico e ri-orientamento
- interventi di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica;
- interventi di rimotivazione dei ragazzi nell'ambito del percorso formativo tradizionale;
- azioni tese a realizzare pari opportunità d'istruzione.
- azioni tese a garantire la coerenza e la continuità orizzontale e verticale tra i diversi gradi e ordini di scuole;
- interventi di recupero sociale e ambientali;

c) **a coordinare e razionalizzare** l'uso delle rispettive risorse finanziarie, strumentali e professionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti dal patto e dalla rete;

d) **ad attivare** procedure unitarie per prevenire e rimuovere l'abbandono, l'evasione e il disagio in genere;

e) **ad attuare** forme di indagine, monitoraggio e ricerca delle esigenze della popolazione



giovanile;

f) **ad incrementare** la reciproca informazione sia con strumenti comuni che con sistemi informatici collegati in rete;

g) **a favorire** l'uso di tutte le strutture (educative e ricreative) come risorsa per la crescita dei giovani

h) **a favorire** una effettiva integrazione socio-scolastica degli alunni diversamente abili;

i) **a sostenere** l'azione educativa della Scuola Pubblica, favorendo la diffusione dell'Etica, dell'integrità, della legalità, della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione;

j) a promuovere le eccellenze, ad ottimizzare la qualità dei servizi ed incentivare modelli di compliance e di prevenzione dei rischi da reato.

Denominazione della rete: **Accordo per la costituzione di rete - Calabria Ambito 9-applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/15**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo, in applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/2015, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate attraverso la costituzione di reti per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito.

La Rete di ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo e ne individua motivazioni, finalità e risultati da raggiungere. La rete assume le decisioni attraverso la conferenza dei dirigenti scolastici che opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i

Le determinazioni assunte dalla Rete sono oggetto di pubblicazione sul sito web di tutte le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo.

Denominazione della rete: Protocollo d' intesa tra istituzioni scolastiche infanzia - primaria - secondaria di I e II per progetto in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche firmatarie, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il presente Protocollo d'Intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto al fine di:

- **realizzare** percorsi di orientamento finalizzati alla scelta consapevole e coerente della Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- **promuovere** la partecipazione di studenti e docenti alle attività di orientamento;
- **spostare** l'attenzione dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento, costruendo un curriculum verticale centrato su competenze irrinunciabili, che solleciti i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi;
- **dare** una prospettiva di continuità agli apprendimenti e curare i passaggi tra un ordine scolastico e l'altro;
- **monitorare** i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto;
- **promuovere** azioni di miglioramento;
- **prevenire e contrastare** i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado favorendo l'acquisizione di una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.



Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa per il progetto "“English 4(for) My Future!”"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è finalizzato all'innalzamento delle competenze linguistiche di lingua inglese degli studenti ed è mirato al conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale sia nella scuola primaria che secondaria di I grado. Pertanto lo scopo è quello di Specializzare l'Istituto Comprensivo nell'organizzazione e nella realizzazione di corsi di lingua destinati al territorio in modo che gli alunni, i genitori e i cittadini abbiano un valido supporto nella diffusione della lingua straniera.

Il progetto si realizza grazie al supporto di un Esperto di madrelingua del BRITISH SCHOOL affiancato dal docente curriculare dell'Istituto comprensivo, ciò consentirà, da un lato di garantire il coordinamento e l'integrazione con il programma svolto nelle "normali" ore di lezione e , dall'altro, consentirà ai Docenti di affiancare l'esperto svolgendo un percorso formativo secondo la metodologia del **"training on the job"**. Le attività didattiche sono gestite in un'atmosfera giocosa, dove i progressi vengono lodati e gli errori



accettati come una parte naturale del processo di apprendimento, allo scopo di costruire negli alunni la fiducia in se stessi.

Denominazione della rete: Accordo di Rete di scopo Nazionale "MUSICA E' SCUOLA"- sottoscritto tra 18 Scuole Polo Regionali e il CNAPM (Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è stato stipulato fra le 18 scuole polo regionali ed il CNAPM. L'oggetto dell'accordo è la



promozione della cultura della pratica musicale, artistica e coreutica in ogni ordine di scuola, nell'ottica di continuità verticale fra il I Ciclo di Istruzione, la scuola secondaria di II grado, i Conservatori Statali di Musica, Le Accademie Nazionali di Danza, anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati accreditati presso il MIUR, per progettare e realizzare quanto segue:

- promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale;
- svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;
- favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra gli Istituti firmatari del presente accordo;
- attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma, di cui alla L.107/2015, attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni
- favorire, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la pratica musicale, artistica e coreutica, lo sviluppo dell'innovazione, della sperimentazione e della ricerca didattico educativa
- ampliare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa inserendovi le iniziative volte alla valorizzazione dell'apprendimento coreutico/musicale;
- collaborare con istituzioni, enti e associazioni di comprovata qualificazione negli insegnamenti della musica, coreutico ovvero nella didattica della Danza;
- promuovere lo sviluppo della cultura e della pratica musicale e coreutica, anche attraverso la partecipazione a specifiche attività formative e informative;
- promuovere l'arricchimento delle competenze professionali anche mediante la condivisione delle risorse umane esistenti all'interno della Rete.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per l'attuazione del servizio di Assistenza Educativa e Scolastica ai soggetti disabili

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'assistenza educativa per gli alunni disabili si inquadra nel più generale obiettivo del Progetto Educativo Individualizzato che la scuola e le agenzie territoriali formulano in sinergia al fine di promuovere l'integrazione dell'alunno disabile nella sua interezza e specificità potenziando capacità di autonomia personale e comunicativa all'interno e all'esterno della scuola. Il servizio di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità e/o in condizioni di svantaggio si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore degli alunni con disabilità fisica e/o psichica e/o in condizione di svantaggio, attestata dai servizi preposti, attraverso attività di supporto finalizzate allo sviluppo di autonomie, all'acquisizione di competenze ed all'inclusione. La funzione dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità e/o in condizione di svantaggio all'interno del gruppo classe e/o scuola, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:

- 1) le competenze relazionali, sociali e comunicative;
- 2) le autonomie personali e la cura del sé;
- 3) l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.

Gli ambiti di intervento dell'assistenza educativa scolastica sono:

- supporto all'integrazione scolastica dell'alunno disabile;
- supporto agli apprendimenti scolastici dell'alunno disabile (affiancamento e



accompagnamento nei percorsi didattici concordati con il team docente);

- collaborazione con gli insegnanti e gli altri soggetti coinvolti nell'intervento sul disabile (partecipazione alla programmazione, partecipazione a incontri con insegnanti e specialisti);
- interventi extrascolastici atti a migliorare le competenze sociali della persona disabile;
- accompagnamento nei viaggi di istruzione. L'accompagnamento alle gite scolastiche spetta prioritariamente all'insegnante di sostegno, con l'eventuale presenza dell'assistente educatore qualora l'alunno disabile presenti elevati carichi di assistenza, solo per le situazioni autorizzate in sede di Commissione.

La funzione del personale educativo è quella di fornire un supporto educativo, "ad personam", intervenendo nel campo delle competenze dell'alunno con disabilità e/o in condizione di svantaggio, delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali.

Denominazione della rete: Accordo di Rete di scopo Nazionale " Nessun dorma.....risvegliamo la creatività"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo stipulato tra USR Calabria Ufficio VI AT di Reggio Calabria e 44 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio metropolitano della città di Reggio Calabria . In esecuzione dell'art. 1, comma 70 e 71, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 7 e del successivo Dlgs 60/2017 - Norme sulla promozione di percorsi di conoscenza della cultura umanistica e ambientale d'Italia, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e artigianali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g) della legge 13 luglio 2015, n.107 (17g00068), anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori attraverso la costituzione di reti .

La rete, alla quale aderiscono soggetti pubblici e/o privati potrà prevedere il coinvolgimento dei musei ed altri soggetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Il presente accordo ha lo scopo di realizzare le finalità di cui alle premesse ed in particolare di:

- promuovere percorsi di conoscenza culturale e ambientale e valorizzare la cultura del made in Italy , i temi della creatività, l'educazione alle arti nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza;
- svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;
- favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra le scuole aderenti alla rete e organizzazioni esterne alla scuola;
- attivare servizi per la qualificazione dei temi della creatività, dell'arte, della musica e del made in Italy per la messa a sistema del piano delle Arti e di collegamento con le istituzioni musicali, artistiche e imprenditoriali del territorio;
- attivare forme di monitoraggio delle attività ai fini di individuare strategie di miglioramento;
- implementare sul piano gestionale, organizzativo e delle relazioni interistituzionali inerenti l'accordo, un consolidato sistema di buone prassi, conformi ai principi di compliance, trasparenza e prevenzione della corruzione di cui al D.Lgs 33/2013, Legge 190/2012 e linee guida ANAC.



Denominazione della rete: **Accordo di partenariato progetto di archeologia società ASPASIA ARCHEOSERVICE s.r.l**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di supporto nella realizzazione di un progetto curriculare o extracurriculare volto a sensibilizzare gli studenti al mondo della storia locale e dell'archeologia della Calabria affinché essi ottengano gli strumenti necessari ad apprendere i meccanismi che regolano lo studio della storia e possano comprendere cosa significhi fare "ricerca" sul campo;



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO "A SCUOLA PER LA VITA"** Percorsi di interazione per il Longlife Learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Gestione della Rete e della organizzazione di attività formative coerenti con le prescrizioni della L. 107/2015, concretizzabili attraverso attività didattiche e laboratoriali realizzate anche in modalità blended, nonché di individuare e selezionare esperti accreditati ritenuti più adeguati al raggiungimento degli obiettivi proposti, ivi compreso il rilascio di apposite certificazioni.

Denominazione della rete: **Rete di scopo per la condivisione delle attività e dell'Assistente Tecnico –**



Ambito Territoriale 9 POLO 5 Reggio Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Assistente Tecnico assegnato in OD all'IC Falcomatà Archi sarà a disposizione delle scuole in rete secondo un calendario predisposto e condiviso con gli istituti afferenti alla scuola Polo5 .

Scuole coinvolte

I.C. Radice-Alighieri di RC

I.C. "Galilei - Pascoli"

I.C. "Vitrioli-Principe di Piemonte" di RC

I.C. Carducci Ds Feltre di RC

Convitto Nazionale "T. Campanella" di RC

I.C. "Lazzarino" di RC



.C. "Falcomatà-Archi" di RC

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO** **"LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Creare una rete finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

-innalzare le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale



intellettivo o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;

- divenire competenti nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;

- ridefinire il curriculum verticale d'Istituto orientandolo a sostenere l'alto potenziale e la plusdotazione;

- costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per la dispersione scolastica con il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Reggio Calabria, attraverso tutte le articolazioni interessate (Assessorato alla Istruzione, Assessorato al Welfare) - ed in particolare attraverso l'ufficio anagrafe - fornirà ai Dirigenti scolastici



delle scuole firmatarie del presente protocollo tempestivamente le informazioni relative ai bambini iscrivendi alla prima classe elementare (e comunque in età dell'obbligo scolastico al fine di prevenire e monitorare situazioni a rischio dispersione scolastica

Soggetti:

-IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria dott. Roberto Placido Di Palma

-IL DIRETTORE I.N.P.S.

DIREZIONE PROVINCIALE REGGIO CALABRIA

dott. Angelo Maria Manna

-IL DIRIGENTE SETTORE WELFARE ED ISTRUZIONE

dott. Francesco Barreca

-IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituto Comprensivo "Bernardino Telesio"

dott.ssa Marisa Maisano

-IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituto Comprensivo "Lombardo - Radice"

dott.ssa Simona Sapone

-IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituto Comprensivo "Falcomatà - Archi"

dott.ssa Serafina Corrado



Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Save the Children Italia Onlus "RISCRIVIAMO IL FUTURO "Percorsi per l'acquisizione di competenze per la cittadinanza digitale"-

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto nella sua totalità, si sviluppa su tre anni scolastici e prevede il coinvolgimento di 100 scuole secondarie di I grado; 40 scuole verranno coinvolte nell'anno scolastico 2021/2022 e 60 scuole nell'anno scolastico 2022/2023.

Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici e accompagnerà ragazze/i dalla seconda alla terza media con l'obiettivo di favorire, alla fine del ciclo della secondaria di primo grado, l'acquisizione di un set di Competenze Digitali di base. Per ogni scuola secondaria di I grado si prevede il



coinvolgimento di tre classi

Denominazione della rete: **Accordo di rete di scopo per l'attuazione del progetto formativo "Tinkering, coding, making e robotica educativa in situazioni di mutual learning"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso tale accordo le parti s'impegnano a :

-favorire l'acquisizione di nuove competenze, ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento,



-promuovere modalità in tempo reale per supportare docenti e studenti verso l'autonomia nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche,

favorire il mutual learning fra i docenti con scambi di pratiche e di metodologie fra docenti e diffusione e documentazione delle azioni;

-incentivare l'utilizzo di risorse digitali per l'acquisizione dei concetti e la loro rielaborazione in chiave creativa- Progettare situazioni e ausili che abbiano carattere migliorativo per la vita di ciascuno, a beneficio dell'intera comunità (life skills).

Denominazione della rete: Protocollo di rete “La musica in verticale”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso tale protocollo si vuole:



- Valorizzare le produzioni musicali delle istituzioni scolastiche e delle accademie
- Organizzare le sessioni di esame di Music Theory e strumenti musicali con relativa certificazione rilasciata dal Trinity Collage London
- effettuare corsi di formazione per i docenti di musica e di strumento

Soggetti coinvolti:

I.C. Falcomatà Archi

I.C. statale Giardini di Giardini Naxos (ME) (capofila)

Soggetti:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso formazione per i lavoratori in materia di sicurezza (rischio medio)

Il corso di formazione per i lavoratori in materia di sicurezza (rischio medio), si inserisce nell'ambito delle attività previste a tutela della salute dei lavoratori, facendo seguito al piano di formazione adottato dagli OOC per l'anno scolastico 2022-2023. Il corso è rivolto a tutto il personale secondo le indicazioni contenute nell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e del 07/07/2016 e gli artt. 36 e 37 del d.lgs. 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	tutto il personale scolastico
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Privacy e GDPR

La formazione prevede l'acquisizione di conoscenze specifiche in materia di tutela dei dati personali nella pubblica amministrazione con particolare riferimento all'ambito scolastico e con particolare riferimento alla tutela della privacy dei minori e del personale scolastico, nonché sui comportamenti atti a prevenire il rischio di corruzione nell'ambito delle attività istituzionali. La formazione prevede la costruzione di profili teorico - pratici.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- LEZIONE FRONTALE

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La formazione in ambito musicale: i nuovi percorsi ad indirizzo musicale, decreto Interministeriale 176 del 1 luglio 2022

Il corso si pone l'obiettivo di far conoscere il nuovo Decreto Ministeriale relativo ai percorsi ordinamentali a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado. Analisi del Quadro generale di riferimento (allegato A), si configura quale Misura di accompagnamento alle innovazioni conseguenti al decreto in parola, che statuisce i percorsi ad indirizzo musicale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: InnovaMenti_METODOLOGIE



Un percorso di formazione ideato per accompagnare passo passo i docenti nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune metodologie attive, quali: Gamification; Inquiry Based Learning; Storytelling; Tinkering; Hackathon.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Scuola Futura (PNRR)

Titolo attività di formazione: InnovaMenti_TECH

Un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, proposte in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive. Nella prospettiva di una formazione esperienziale il docente/corsista verrà accompagnato in un percorso scandito da tre fasi: progettazione- esperienza in aula -condivisione. Robotica, Making e Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione: indicazioni per la nuova triennalità 2022-2025

Formazione sul sistema di autovalutazione in ambito scolastico.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

INVALSI

Titolo attività di formazione: Formazione/Aggiornamento Registro AXIOS - Nuova Versione 2022

Corso di formazione e/o aggiornamento sull'utilizzo del Registro Elettronico Axios con l'implementazione delle nuove funzioni messe in atto dal servizio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il ruolo del docente di sostegno

Aggiornamento sugli adempimenti inerenti all'inclusività e condivisione della documentazione adottata dall'istituzione scolastica: Dlgs 66/2017 e ss.mm – modulistica H e progettazione PEI – modulistica digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: "LA BUSSOLA SUI DSA"

Ciclo di webinar di informativi sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	AID CALABRIA

Titolo attività di formazione: Riduzione dei Divari Territoriali

Incontri di formazione sulle seguenti tematiche: Lo scenario- Leggere i dati INVALSI per progettare azioni contro la dispersione - Esperienze e modelli di successo per il contrasto alla dispersione scolastica - Esperienze e modelli di successo per il contrasto alla dispersione scolastica - Gestione Amministrativa dei progetti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	CISL SCUOLA con la collaborazione di TUTTOSCUOLA e INVALSI

Titolo attività di formazione: Rigeneriamo la scuola



Formazione e Aggiornamento sulle seguenti tematiche: PNRR: un'occasione da non mancare per rigenerare la scuola - le linee di azione e gli spazi di progettualità - Piano Scuola 4.0 - tra nuove aule e nuova didattica - Contrasto alla dispersione e divari territoriali - Innovazioni di sistema per promuovere le competenze di base - Gli strumenti strategici per il miglioramento della scuola - i passaggi fondamentali per promuovere il miglioramento alla luce della missione 4

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: Missione 4 del PNRR: linee guida e destinazione dei finanziamenti

Linee guida sul Piano Scuola 4.0

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Titolo attività di formazione: A scuola di coding con i robot educativi

Sviluppo e sperimentazione di attività didattiche con i robot nell'ambito delle materie di base. Modalità e strumenti di didattica innovativa per integrare l'insegnamento di concetti di matematica, geometria, geografia e storytelling attraverso il gioco e la programmazione di semplici robot.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Titolo attività di formazione: “Connessioni Digitali” (Save the Children)

Save the Children, associazione impegnata nella tutela e promozione dei diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, promuove il progetto “Connessioni Digitali”, con lo scopo di contribuire a ridurre la Povertà Educativa Digitale di bambini/e e ragazzi/e che vivono in contesti deprivati attraverso l’acquisizione di Competenze Digitali di base. La povertà educativa digitale è, secondo Save the Children, quella declinazione della povertà educativa che afferisce alla privazione delle opportunità di apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l’utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali. Tale scopo sarà perseguito attraverso tre obiettivi strategici: 1. Migliorate le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni che partecipano al progetto. 2. Migliorate nei docenti che partecipano al progetto le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all’acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base. 3. Favorite proposte educative e sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Europe CodeWeek 2022

Nell’ambito della decima edizione di Europe CodeWeek 2022 (campagna di sensibilizzazione e alfabetizzazione volta a favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding) una serie di webinar tematici e laboratori dimostrativi di seguito elencati: INTRODUZIONE AL CODING -



STORYTELLING CON IL CODING - CODING E FLOW CHART - CODING E GAMING CODING E GEOMETRIA CON CODE.ORG - CODING CON MINECRAFT - CODING E ROBOTICA - CODING E MICROELETTRONICA - CODING, ESCAPE E METAVERSO

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Regionale e l'Équipe Formativa Territoriale della Calabria

Titolo attività di formazione: PROGETTO CONOSCERE LA DISFUNZIONE DELLA VISIONE BINOCULARE

Il progetto mira alla prevenzione dei rischi di insuccesso scolastico attraverso la formazione dei docenti alla conoscenza di segni e sintomi indicativi di anomalie della visione binoculare. Si tratta di problemi visivi diversi dai vizi di refrazione (miopia, astigmatismo e ipermetropia) e diversi dai difetti "macroscopici" come strabismo e ambliopia. I disturbi della visione binoculare sono dovuti ad anomalie di minima entità nei sistemi di "puntamento" degli occhi che determinano un piccolo disallineamento delle immagini catturate da ciascun occhio ed inviate al cervello. Questa incongruenza genera una continua interferenza nell'elaborazione delle immagini e, con un effetto "domino", altera il sistema tonico-posturale provocando atteggiamenti viziati della testa, degli arti e del tronco nel tentativo di compensare l'allineamento visivo. Di conseguenza tutte le attività di precisione diventano più difficili, inducendo astenopia visiva e stress nello studente che fatica a svolgere le attività quotidiane. Questo stress si traduce in problemi fisici ed in caratteristici atteggiamenti di rifiuto, di rinuncia o di rallentamento che, visti singolarmente, potrebbero essere ascritti al carattere ma, considerati nel loro insieme, sono indicativi del disagio disfunzionale. I disturbi della visione binoculare hanno un'incidenza molto elevata e ben studiata ma stranamente misconosciuta. SOGGETTI DELL' ISTITUTO COINVOLTI: In una prima fase sarà il personale docente che verrà istruito da un oculista, un ortottista e da un ottico presso l'Istituto, con un corso di base della durata di 4 ore con l'utilizzo di materiale audio-visivo. Facoltativamente alcuni insegnanti potranno essere scelti dall'Istituto come "Referenti" ed approfondire la formazione presso l'Ambulatorio "Studio Oculistico e Diagnostico dott. Demetrio Romeo SRL" e vedere "sul campo" i percorsi diagnostici e terapeutici. In una seconda fase è possibile, se ritenuto utile, informare i genitori con una conferenza ad Hoc o con iniziative da concordare. Lo Studio Oculistico è inoltre disponibile ad effettuare uno screening gratuito di tipo "Osservazionale" nei locali dell'Istituto, su un



numero da concordare di studenti che frequentino le classi dalla II o III elementare in poi, che siano stati segnalati dai docenti formati attraverso il corso in oggetto. In alternativa è possibile effettuare uno screening a tappeto su un numero da concordare di classi scolastiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ 1. Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita
Destinatari	TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Titolo progetto **“Futuro...work in progress”-PNRR Investimento 3.1:** **Nuove competenze e nuovi linguaggi-**

Intervento B - Codice M4C13.1-2023-1143-1242 Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel



rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - titolo "# la scuola che forma"

Realizzare percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, ATA docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del citato target M4C1-13, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente per implementare gli obiettivi sopra individuati. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate



per questa Istituzione Scolastica. Si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica
- competenze linguistiche
- valutazione di sistema e miglioramento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze





Piano di formazione del personale ATA

Corso formazione per i lavoratori in materia di sicurezza (rischio medio)

Descrizione dell'attività di formazione	Il corso di formazione per i lavoratori in materia di sicurezza (rischio medio), si inserisce nell'ambito delle attività previste a tutela della salute dei lavoratori, facendo seguito al piano di formazione adottato dagli OOCC per l'anno scolastico 2
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Privacy e GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	la tutela dei dati personali negli atti di comune utilizzo delle istituzioni scolastiche e la tutela dei dati personali alla luce degli obblighi di pubblicazione e trasparenza e organizzazione dei servizi per la prevenzione della corruzione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Procedure per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di lavori , ai sensi del nuovo codice degli appalti dlgs n. 36 del 31/03/2023

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Software e applicativi per la gestione degli adempimenti di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Anticorruzione, trasparenza e privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Principali misure di prevenzione della corruzione: pubblicazione dati obblighi di pubblicità legale su Amministrazione trasparenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo